

Bastogi

BASTOGI

150° Esercizio Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011

(approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2012)



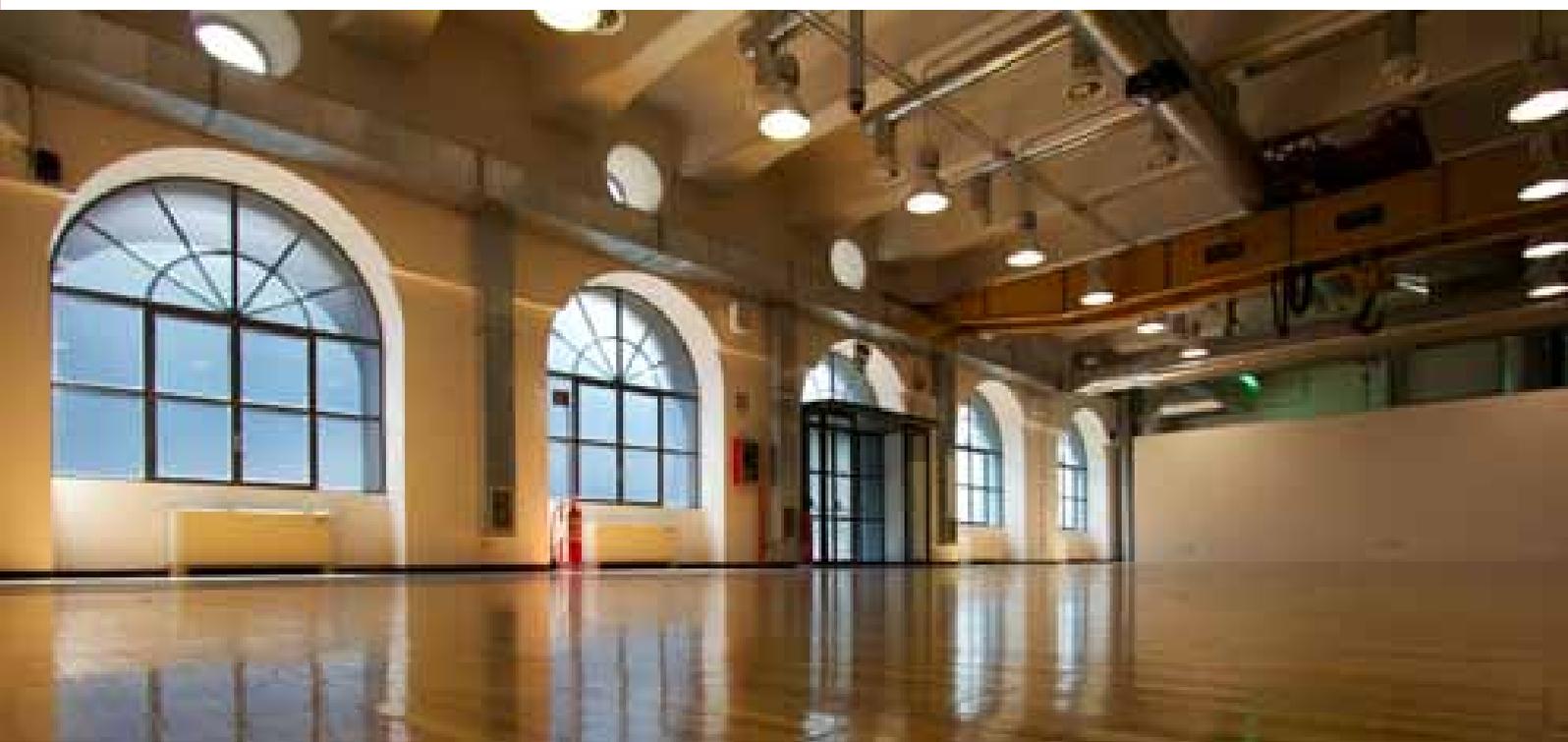
BASTOGI SPA
Via G.B. Piranesi, 10
20137 Milano
Tel. +39 02 73 98 31
Fax +39 02 73 98 32 98
www.bastogi.com
info@bastogi.com

Cap. Soc. € 21.000.000 I.V.
R.E.A. Milano 153093
C.F. e R.I. MI. 00410870588
P.IVA 06563660155

BASTOGI spa



* Società non consolidate



Frigoriferi Milanesi - Sala Carroponte



Struttura del Gruppo	4
Lettera dell'Amministratore Delegato	9
<hr/>	
Profilo societario	
Organi di amministrazione e controllo	11
Il Gruppo	13
La storia	16
I mercati di riferimento	19
L'azionariato	20
Il titolo	20
 Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari	 22
<hr/>	
Relazione sulla gestione del Gruppo Bastogi	43
Dati sintetici consolidati	45
Principali rischi e incertezze cui Bastogi spa e il Gruppo sono esposti	50
Fatti di rilievo delle società del Gruppo e risultato d'esercizio di Bastogi spa e controllate	52
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	60
Evoluzione prevedibile della gestione	60
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e correlate	63
Cenni generali sui principali contenziosi in essere	66
Il profilo socio ambientale del Gruppo	72
Altre informazioni	80
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2011	81
<hr/>	
Bilancio consolidato del Gruppo Bastogi	
Prospetti contabili del Gruppo Bastogi e Note esplicative:	
Conto economico consolidato	84
Conto economico complessivo consolidato	85
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	86
Variazioni nei conti di Patrimonio netto consolidato	88
Rendiconto finanziario consolidato	89
Note esplicative	91
Principi contabili significativi	91
Commento dei prospetti contabili	103
Allegato 1 – Patrimonio immobiliare	134
<i>Attestazione del bilancio consolidato</i>	135
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	136
<hr/>	
Bilancio d'esercizio di Bastogi spa	
Prospetti contabili di Bastogi e Note esplicative:	
Conto economico	140
Conto economico complessivo	140
Situazione patrimoniale e finanziaria	141
Variazioni dei conti di Patrimonio netto	142
Rendiconto finanziario	143
Note esplicative	146
Principi contabili significativi	146
Commento dei prospetti contabili	155
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio</i>	182
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	183
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	185
<hr/>	
Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2011	187
<hr/>	
Convocazione dell'Assemblea	188
<hr/>	
Delibera dell'Assemblea e destinazione del risultato	190



Open Care, Servizi per l'arte - Laboratorio Dipinti e Opere polimateriche

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Gentili Azionisti,

la chiusura del 2011 ci offre l'occasione di commentare i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio e di ripercorrere gli eventi e i dati più significativi che hanno contraddistinto il mandato del Consiglio che rappresento, in carica fino all'approvazione di questo bilancio.

Sono stati tre anni impegnativi durante i quali, in una situazione macroeconomica difficile e di generale incertezza, la Vostra Società ha ottenuto importanti risultati.

Nell'ambito dei servizi per l'arte, nonostante la crisi di settore, le azioni poste in essere al fine di razionalizzare, definire e contenere la struttura dei costi, nonché di incrementare i ricavi ed allargare il portafoglio clienti hanno permesso di raggiungere un sostanziale equilibrio finanziario, che nei prossimi anni si prevede possa tradursi in un ritorno economico positivo e che pone le basi per ipotesi di sviluppo anche tramite collaborazioni con realtà affini.

Nel settore alberghiero è stata gestita la situazione di criticità venutasi a creare con i partner dell'iniziativa, limitando gli impegni finanziari e contenendo le perdite operative. È stato ridefinito l'intero progetto industriale, mantenendo soltanto le strutture con prospettive economiche positive nel medio lungo termine ed è stato implementato un piano di azioni volto a garantire un contenimento dei costi e un miglioramento delle performance operative. I risultati finora raggiunti in termini di occupazione e di ricavo medio per camera, nonostante le difficoltà dettate dallo scenario negativo economico del settore, rappresentano un segnale incoraggiante circa l'opportunità delle scelte effettuate e la futura prevedibile evoluzione della gestione.

In questi anni, terminato l'importante intervento di ristrutturazione architettonica, è stato quindi dato avvio al progetto di valorizzazione del complesso immobiliare dei Frigoriferi Milanesi. La cessazione del contratto di affitto di due storici locatari dell'edificio, che occupavano unitamente circa il 40% degli spazi, ha rappresentato certamente la sfida che la Società ha dovuto affrontare, ma anche l'opportunità di ripensare all'intero complesso immobiliare. Grazie allo sviluppo di iniziative, eventi e collaborazioni con realtà attive sul territorio, sono stati ridefiniti l'identità e il contenuto dei Frigoriferi Milanesi, facendone un luogo di scambio e incontro per l'arte e la cultura. Nei prossimi anni questo progetto innovativo si ritiene permetterà di conseguire benefici in termini sia di valorizzazione immobiliare, che di potenziali sinergie con le altre attività del Gruppo legate al Palazzo del Ghiaccio ed ai servizi per l'arte.

Con soddisfazione si ricorda inoltre che all'inizio del mandato è stato valorizzato il lavoro svolto dal precedente Consiglio in carica, finalizzando nel 2009 la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Nuova Accademia, società di gestione della Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) di Milano, al Gruppo Laureate, leader internazionale nel settore della formazione. La cessione di NABA non solo ha confermato il valore costruito negli anni da Bastogi, ma ha anche generato le risorse finanziarie che hanno permesso di gestire la ridefinizione dell'attività nel settore alberghiero e di avviare il progetto dei Frigoriferi Milanesi.

Una particolare attenzione è stata poi dedicata alla volontà di contribuire alla tutela socio-ambientale che trova per la prima volta in questo bilancio una relazione dettagliata sulle attività svolte nel corso dell'anno, nella consapevolezza che il valore del Gruppo e delle sue attività trova fondamento nella competenza e nel lavoro svolto dalle persone che ne fanno parte.

Guardando al 2012, sono confidente nell'affermare che Bastogi continuerà nel suo impegno verso un miglioramento del risultato operativo, attraverso il raggiungimento di un equilibrio economico nei servizi per l'arte e nell'attività alberghiera, lo sviluppo del progetto dei Frigoriferi Milanesi e la dismissione delle aree edificabili ritenute non più strategiche.

L'Amministratore Delegato
Andrea Raschi



Open Care, Servizi per l'arte - A.R.A.S.S. Brera, Laboratorio Antichi Strumenti scientifici

PROFILO SOCIETARIO

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Marco Cabassi
<i>Amministratore Delegato</i>	Andrea Raschi
<i>Consiglieri</i>	Francesco M. Cataluccio Giulio Ferrari Barbara Masella Lia Rosa Sacerdote Mariateresa Salerno

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Maurizio Comoli
<i>Sindaci effettivi</i>	Roberto Tribuno Ambrogio Brambilla
<i>Sindaci supplenti</i>	Roberto Castoldi Gigliola Villa

SOCIETÀ DI REVISIONE	Deloitte & Touche spa
-----------------------------	-----------------------

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la sezione intitolata “Evoluzione prevedibile della gestione”, contiene informazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste informazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, quali la volatilità dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.



Frigoriferi Milanesi - Sala Cubo - "Synchronicity", Marco Petrus

Il Gruppo

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nel corso dell'esercizio ha operato nei settori dei servizi per l'arte (Open Care) e dell'attività alberghiera (H2C Hotel).

Servizi per l'arte

Nata dal processo di riconversione della storica Frigoriferi Milanesi, Open Care fornisce servizi integrati per la gestione, la valorizzazione e la conservazione delle opere e degli oggetti d'arte. L'offerta di Open Care è articolata nei settori di conservazione e restauro, di trasporti e logistica per l'arte, di art consulting, di custodia e di spazi per l'arte. Il dipartimento di conservazione e restauro comprende cinque laboratori specializzati nella manutenzione ordinaria, straordinaria e nel restauro di dipinti e opere polimateriche, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti e antichi strumenti scientifici, supportati da un laboratorio di analisi fisiche e chimiche. La divisione di art consulting fornisce alla clientela servizi di stima, expertise, inventari, progetti di valorizzazione e assistenza alla compravendita. Il dipartimento di trasporti e logistica per l'arte assicura ogni fase della movimentazione di singoli oggetti o collezioni di opere in Italia e all'estero, curandone l'imballaggio, la gestione di pratiche doganali e ministeriali, l'assicurazione, gli allestimenti e l'attività di registrar. Open Care offre servizi di custodia grazie a oltre 8.000 mq di caveau climatizzati e di massima sicurezza per il ricovero di dipinti, sculture, arredi, oggetti preziosi e documenti; dispone inoltre di spazi per mostre ed eventi d'arte, tra cui il Palazzo del Ghiaccio, storica struttura in stile Liberty. Il personale altamente qualificato e l'impiego delle più avanzate tecnologie fanno di Open Care l'unica società privata europea in grado di fornire direttamente soluzioni integrate per le molteplici esigenze legate alla valorizzazione di patrimoni artistici. La clientela è rappresentata da istituti bancari e assicurativi, aziende, operatori del settore dell'arte (galleristi, dealer, antiquari, case d'asta), amministrazioni pubbliche, musei, fondazioni, enti religiosi e collezionisti privati.

Attività alberghiera

Nel corso del 2011 il Gruppo ha svolto attività nel settore alberghiero, tramite la controllata H2C Gestioni, che gestisce alberghi a 4 stelle pensati per una clientela principalmente business e caratterizzati da una particolare cura del design e dalla qualità dei servizi offerti. Ad oggi sono attive le due strutture di Assago (Milano) e di Napoli.

Inaugurato a fine 2009, H2C Hotel Milanofiori è una struttura di nuova costruzione, progettata secondo i più alti standard di sostenibilità ambientale. Situato al centro di Milanofiori Nord, nuovo quartiere urbano che coniuga la grande vivibilità degli spazi al design avveniristico degli immobili, l'albergo si trova in una posizione strategica per l'accesso alle tangenziali e all'autostrada Milano/Genova. Il 20 febbraio 2011 è stata inoltre inaugurata all'interno del comparto la stazione metropolitana della linea verde che consente ai clienti dell'albergo di raggiungere il centro città in soli 10 minuti. L'hotel è composto da 158 camere, 5 sale riunioni modulabili, che possono accogliere fino a 80 persone, un moderno ristorante, un lounge bar e una zona benessere con palestra.

H2C Hotel Napoli è un innovativo albergo in stile "deco", dalle linee eleganti ed essenziali, frutto di recenti lavori di ristrutturazione che hanno ritrasformato il prestigioso immobile degli anni '30. La struttura si affaccia sul Golfo partenopeo a ridosso dal centro storico, a 700 metri dal porto e a pochi chilometri di distanza dalla stazione centrale e dall'aeroporto. Oltre alle 85 camere tra Classic, Executive e Junior Suite, l'albergo dispone di 3 sale riunioni polifunzionali, un ristorante e una zona benessere.



Open Care, Servizi per l'arte - Caveau

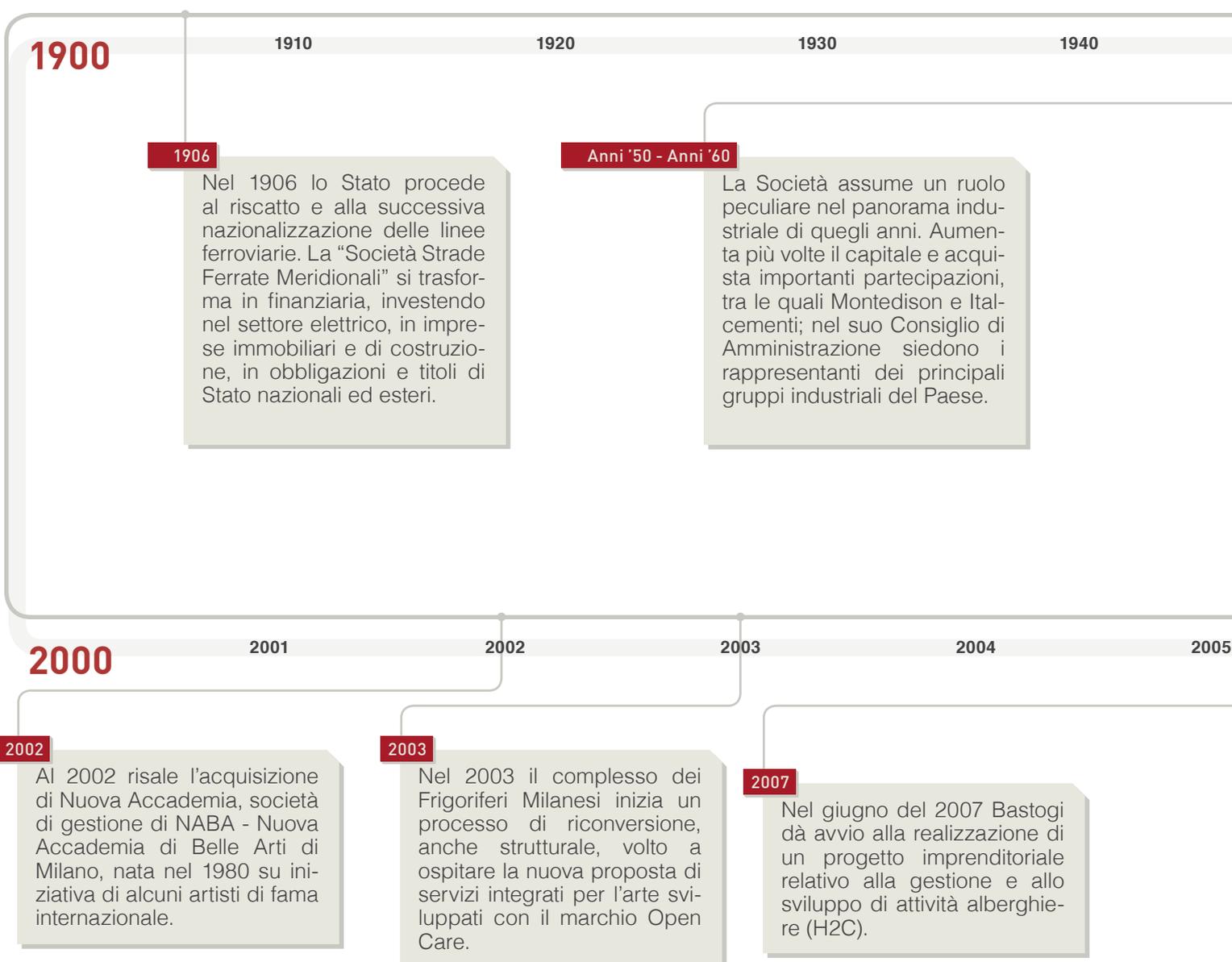
Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di Bastogi è costituito prevalentemente da beni strumentali. Appartiene al Gruppo il complesso dei "Frigoriferi Milanesi" di oltre 30.000 metri quadrati, luogo di incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura. Nati nel 1899 come fabbrica del ghiaccio e magazzini refrigeranti, i Frigoriferi Milanesi hanno più volte riconvertito la propria attività adattandosi alle esigenze dei tempi. Nel complesso sono state conservate le derrate alimentari dei milanesi fino all'avvento degli elettrodomestici; con l'arrivo del boom economico sono state poi custodite le pellicce, i tappeti e gli oggetti preziosi. Oggi il complesso ospita i caveau, i laboratori e gli uffici di Open Care e Bastogi; è inoltre sede di numerose realtà che operano a favore dell'arte e della cultura. Tra queste: Associazione per Filippo de Pisis, Archivio Ugo Mulas, FARE, Greenpeace Italia, ISN Media Relations, Kolima Contemporary Culture, Nous – Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-costruttivista, Philo - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche, Pizza Digital, ROJO@artspace Milano, Slow Food, Soup Studio Designer Associati, Studio Airò-Dugnani-Perrone, Viapiranesi.

All'interno del complesso trova spazio anche il Palazzo del Ghiaccio, lo storico edificio in stile Liberty, inaugurato nel 1923. Dopo l'imponente restauro volto ad armonizzarne l'originale identità estetica con la nuova funzionalità - è stata comunque mantenuta la possibilità di destinare il parterre alla sua storica vocazione di pista ghiaccio - il Palazzo ha riaperto nel 2007 come spazio polifunzionale adatto ad ospitare un'ampia tipologia di eventi. Ad oggi ha ospitato convention aziendali, presentazioni, esposizioni, convegni, ricevimenti e serate di gala per numerosi clienti. Tra questi: Telecom, Rhiag, Nespresso, Direction du Tourisme et des Congrès de la Principauté de Monaco, Unicredit e Honda. Il Palazzo del Ghiaccio è inoltre la sede esclusiva delle sfilate di presentazione delle collezioni della casa di moda Etro.

La storia

Bastogi è la più antica società quotata alla Borsa Valori Italiana ancora in attività.



1800

1810

1820

1830

1840

1850

1860

1870

1880

1890

1862

Il 18 settembre 1862 viene costituita a Torino la "Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali" con lo scopo di sfruttare la concessione, ottenuta dal Parlamento ad opera di Piero Bastogi, per la costruzione e l'esercizio di linee ferroviarie nel Sud del Paese.

1863

Nel 1863 la "Società Strade Ferrate Meridionali" viene quotata alla Borsa Valori di Milano. La società estende la propria attività ferroviaria aumentando il capitale sociale, parte del quale viene investito in altre attività.

1950

1960

1970

1980

1990

Anni '70

Nel 1972 la "Società Strade Ferrate Meridionali" assume la denominazione di Bastogi Finanziaria e nel 1978, a seguito dell'incorporazione dell'Istituto Romano dei Beni Stabili, modifica la propria ragione sociale in Bastogi IRBS.

Anni '80

Nel 1983 Italmobiliare, con l'acquisizione del 23% della Società, diviene il maggiore azionista di Bastogi IRBS, che avvia un processo di alienazione delle partecipazioni industriali, concentrandosi sul settore immobiliare. Nel 1986 la SAPAM assume una quota del 58,4% di Bastogi IRBS e, un anno dopo, viene modificata la denominazione sociale in Bastogi.

Anni '90

Nel 1990 il Gruppo Cabassi rileva il 47% della società, consolidando la sua presenza nel campo immobiliare e in quello dei servizi. Nel 1994 Bastogi acquisisce il 50,3% di Brioschi Finanziaria e affianca alla tradizionale attività immobiliare quella della conservazione, tramite la storica Frigoriferi Milanese, di cui rileva l'83,11% del capitale sociale.

2006

2007

2008

2009

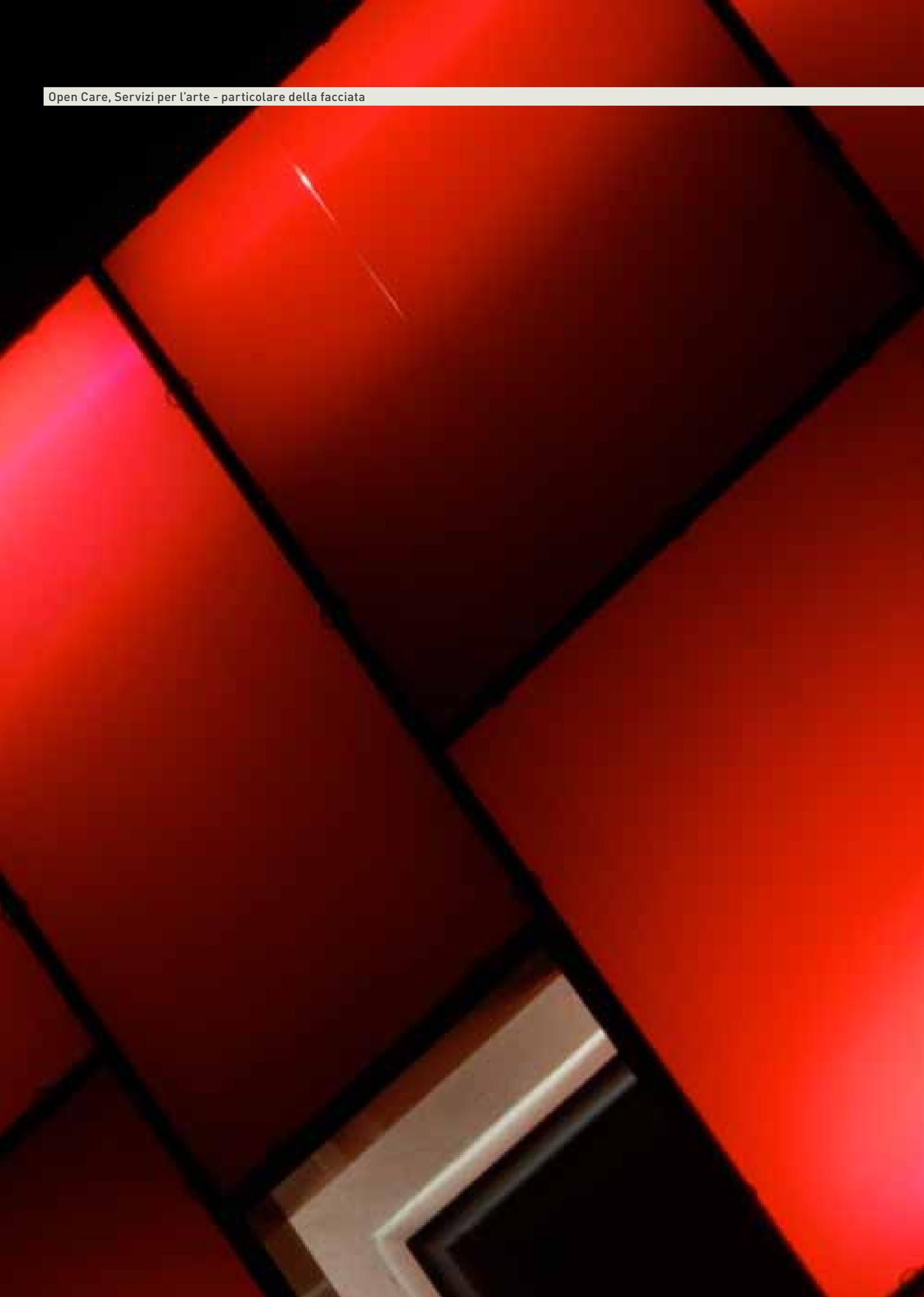
2010

2008

Nel giugno del 2008 diviene efficace l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa della Società a favore di Brioschi Sviluppo Immobiliare, che determina la focalizzazione di Bastogi nei servizi per l'arte, nella formazione e nel settore alberghiero.

2009

Nel dicembre del 2009 viene ceduta l'intera partecipazione detenuta in Nuova Accademia e viene dato avvio al progetto di valorizzazione del complesso dei Frigoriferi Milanese, attraverso lo sviluppo di iniziative, collaborazioni ed attività dedicate all'arte e alla cultura.



I mercati di riferimento

Il mercato dell'arte

Il 2011 rappresenta un anno positivo per il mercato internazionale dell'arte, grazie alla dinamica crescita dei paesi asiatici. La Cina in particolare si è confermata per il secondo anno consecutivo la prima piazza mondiale per l'arte, aggiudicandosi il 40% dei ricavi globali provenienti dalle aste¹, e si è contraddistinta per una forte presenza di collezionisti con elevato potere di spesa e interesse per opere di fascia alta. Per quanto concerne il mercato europeo, la crisi economica e la persistente scarsa liquidità hanno avuto importanti effetti sul mercato dell'arte, penalizzando numerosi operatori costretti a ridimensionare la propria struttura, ma rivalutando tuttavia lo storico ruolo dell'arte quale bene rifugio. Il mercato dell'arte italiano a fronte delle condizioni macroeconomiche e del continuo processo di decentralizzazione delle transazioni verso il mercato asiatico, ha subito un progressivo ridimensionamento. Nel corso del 2011 il giro di affari complessivo delle aste in Italia si è attestato intorno a 1,4 miliardi di euro², con una contrazione delle vendite dovuta anche ai prezzi mantenuti stabili o rivisiti al rialzo dal lato dell'offerta alla fine del 2010. Secondo un'indagine rivolta agli operatori del settore, le previsioni per il 2012 delineano una prospettiva di ulteriore leggera flessione nel volume di affari con una sostanziale stabilità sui prezzi. Tuttavia la conseguente rigida selezione dei numerosi operatori presenti sul mercato non può che continuare a rappresentare un'opportunità per Open Care, come dimostrato dall'incremento del numero di clienti registrato nel corso dell'esercizio.

Il mercato alberghiero

Il mercato alberghiero in Italia chiude il 2011 con risultati positivi. Sulla base del rapporto diffuso da Federalberghi, il comparto ha fatto registrare nel 2011 un aumento del 2,3% di presenze, determinato da una variazione positiva dello 0,3% degli italiani e del 5,3% di stranieri, e con un dato significativo anche in termini di occupazione registrando un saldo tra lavoratori a tempo determinato e indeterminato negativo per -0,3% rispetto al -2,4% del 2010. Anche i dati elaborati da Confindustria AICA-Associazione Italiana Catene Alberghiere confermano un generale miglioramento del mercato nel 2011: le catene alberghiere hanno mediamente registrato nel corso dell'anno un incremento sia del tasso di occupazione (+4% rispetto al 2010) che del ricavo medio per camera occupata (+ 4,2% rispetto al 2010). Secondo le previsioni degli operatori di settore³, nel 2012 gli arrivi stranieri dovrebbero rimanere pressoché invariati, mentre dovrebbe diminuire il numero di arrivi e pernottamenti domestici trainato da una flessione della domanda italiana e della sua capacità di spesa.

Per quanto concerne il mercato dei viaggi d'affari in Italia, secondo l'ultimo rapporto di Business Travel, il 2011 è stato un anno di sostanziale stabilità con una crescita dello 0,6% dovuta a una ripresa delle trasferte europee e intercontinentali a fronte di una contrazione di quelle nazionali. In ottica pluriennale, il risultato raggiunto nel 2011 sembra rappresentare un primo segnale di inversione del ciclo negativo iniziato nel 2008 e lascia prevedere scenari di debole miglioramento, anche se permane un elevato grado di incertezza connessa alla congiuntura politica ed economica.

¹ Art Market Trends 2011, Artprice.

² Osservatorio sul mercato dei beni artistici, 31 gennaio 2012, Nomisma e Università LUM e Artefiera.

³ Indagine Ciset in collaborazione con Federturismo Confindustria, Novembre 2011.

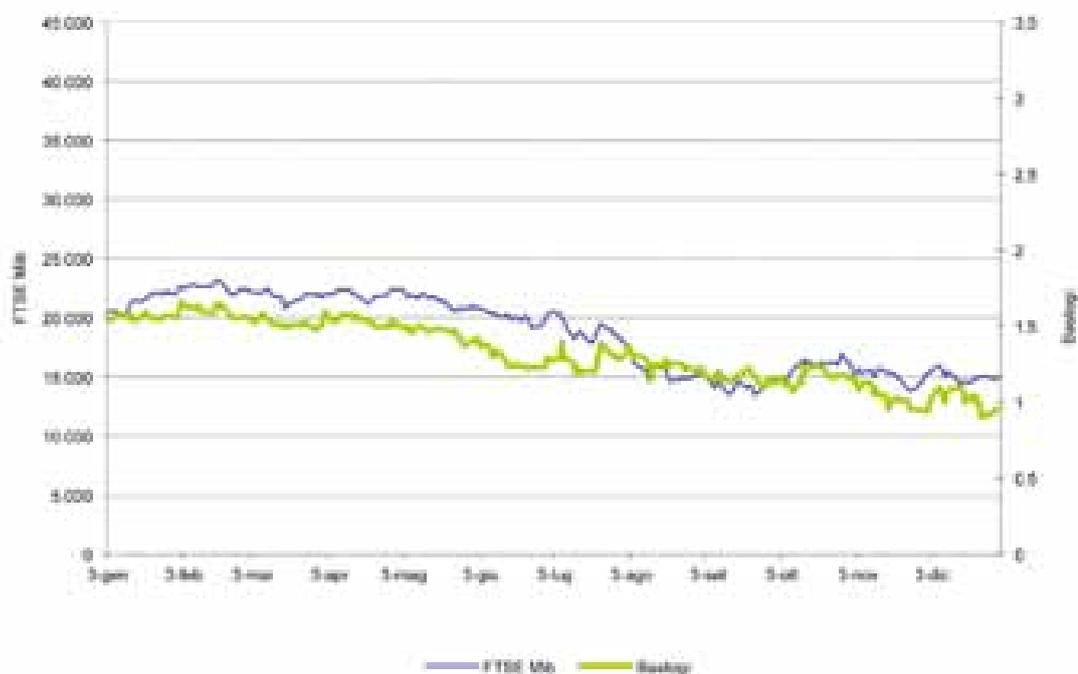
L'azionariato

Al 22 marzo 2012, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del d. lgs. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo Unico della Finanza (TUF), la situazione dell'azionariato di Bastogi è la seguente:

Azionariato	Partecipazione %
Raggio di Luna	75,47
Mercato	24,53

Il titolo

Bastogi è quotata alla Borsa Italiana sul Mercato Telematico Azionario. Nel corso del 2011 i volumi si sono aggirati mediamente intorno alle 7 migliaia di azioni scambiate giornalmente. Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento del titolo rapportato all'indice Ftse Mib.





Open Care, Servizi per l'arte - Laboratorio Arredi lignei

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF)

Premessa

La presente relazione (di seguito, la "Relazione"), aggiornata al 22 marzo 2012, illustra il sistema di Corporate Governance di Bastogi spa (di seguito, "Bastogi"), in vigore nel corso dell'esercizio 2011. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Relazione fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario e degli assetti proprietari, nonché riporta le informazioni in merito all'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006 (di seguito, il "Codice di Autodisciplina") e successivamente aggiornato da ultimo nel dicembre 2011. La Relazione illustra inoltre le principali pratiche di Governance, i meccanismi di funzionamento degli organi societari e il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La Relazione viene messa a disposizione dei soci di Bastogi unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea convocata per il 27 aprile 2012, in prima convocazione e per il 28 aprile 2012, in seconda convocazione, al fine di deliberare, tra l'altro, l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2011. La Relazione viene contestualmente trasmessa a Borsa Italiana spa per la diffusione al pubblico e pubblicata sul sito internet della Società (www.bastogi.com) nella sezione Corporate Governance.

Profilo dell'emittente

Il capitale sociale di Bastogi è di 21.000.000,00 di euro ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Si specifica che il controllo sulla Società, come definito ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (di seguito il "TUF"), è esercitato da Raggio di Luna con sede in via Tamburini 13 a Milano che alla data della presente Relazione detiene una partecipazione pari al 75,47% del capitale sociale di Bastogi. La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 C.C. La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge a una Società di Revisione. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, provvede a tutto quanto non sia per legge o per Statuto riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri che rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza. Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti, nominati nell'Assemblea del 29 aprile 2009 per il triennio 2009-2011, ovvero fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci e a cui compete, ai sensi di legge e dello Statuto, deliberare in via ordinaria, in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, al conferimento e alla revoca dell'incarico di revisione legale dei conti, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci (ad eccezione di quelli eventualmente attribuiti per incarichi speciali), alla responsabilità degli amministratori, all'approvazione del regolamento dei lavori assembleari e agli altri oggetti di sua competenza e, in via straordinaria, in merito alle materie stabilite dalla legge. La Società ha adottato un regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari ordinarie e straordinarie. La revisione legale dei conti è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'apposito registro. Il 29 aprile 2004 è stato conferito incarico di revisione legale dei conti alla società Deloitte & Touche spa per 3 esercizi. L'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2007 ha deliberato, ai sensi dell'allora art. 159, comma 4, del TUF, di prorogarne l'incarico fino al bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

A partire dall'1 dicembre 2008, Bastogi e le sue controllate hanno adottato la Carta Etica e il Codice di Comportamento del Gruppo, che sintetizzano l'insieme dei valori e dei principi della cultura aziendale e forniscono le regole di condotta per i soci, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, i partner, i fornitori ed i clienti del Gruppo di società facenti capo a Bastogi. Tali documenti rappresentano l'evoluzione del Codice Etico adottato dalla Società a partire dal 2004.





Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Bastogi al 31 dicembre 2011 ammonta a 21.000.000,00 euro, diviso in 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Le azioni della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana spa, sono nominative e liberamente trasferibili e danno ognuna diritto ad un voto.

Restrizioni al trasferimento delle azioni

Alla data della Relazione non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Alla data della Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, l'unico azionista di Bastogi che detiene una quota nel capitale sociale della società superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto è Raggio di Luna spa, che detiene una partecipazione del 75,47%.

Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Alla data della Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della Relazione non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della Relazione non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Data la composizione dell'azionariato, non esistono accordi tra soci rilevanti, ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di change of control

Alla data della Relazione, né Bastogi, né le società dalla stessa controllate, hanno sottoscritto accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Bastogi, ovvero delle società dalla stessa controllate.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea straordinaria che, a tal fine, può conferire al Consiglio di Amministrazione apposita delega ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 C.C. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, la società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti. Nel corso dell'esercizio non sono state conferite deleghe per operazioni di aumento di capitale, né sono stati autorizzati acquisti di azioni proprie.

Attività di direzione e coordinamento

Bastogi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C. da parte di Raggio di Luna, dal momento che la controllante non svolge un ruolo di gestione unitaria – nei suoi aspetti essenziali – di Bastogi e delle società dalla stessa controllate, mancando dei requisiti a livello di struttura organizzativa e di assetto gestionale che costituiscono la caratteristica principale dell'attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF, comma primo, lettera I, inerenti la nomina e la sostituzione degli amministratori, e le informazioni riguardo i piani di successione sono fornite nella sezione dedicata al Consiglio di Amministrazione. Le informazioni relative all'indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o altre ipotesi di cessazione del rapporto a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto sono invece contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art.123-ter del TUF.

Compliance

Bastogi aderisce al Codice di Autodisciplina (accessibile sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it), avendo da tempo avviato un processo di adeguamento del proprio sistema di Corporate Governance ai principi e criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina. L'adesione al Codice di Autodisciplina è commisurata alle dimensioni della Società. A partire dall'1 dicembre 2008, Bastogi e le società dalla stessa controllate hanno adottato la Carta Etica e il Codice di Comportamento del Gruppo. Tali documenti sono disponibili sul sito della Società nella sezione Corporate Governance. Bastogi e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance del Gruppo.

Consiglio di Amministrazione

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dello Statuto vigente, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali devono essere indicati non più di 7 candidati elencati in ordine progressivo. Hanno diritto a presentare le liste i soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno un quarantesimo del capitale sociale. Come previsto dall'art. 147-ter del TUF, le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente ai curricula professionali dei candidati e alla dichiarazione di accettazione dell'incarico e di inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dal Regolamento emittenti CONSOB almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine per la pubblicazione delle liste. Le liste devono inoltre indicare i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. L'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene selezionando dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli amministratori, secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza. Tra le restanti liste non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea: risulta eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti ed è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. Lo Statuto in conformità con la normativa regolamentare vigente, al fine di favorire la presentazione di liste di minoranza, vieta ai soci assoggettati a comune controllo, ai sensi dell'art. 2359 C.C., o appartenenti al medesimo gruppo, o partecipanti a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società, di presentare o di votare più di una lista per la nomina degli amministratori. Lo Statuto prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione senza che venga meno la maggioranza degli amministratori

nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione per cooptazione, secondo quanto disposto dall'art. 2386 C.C. Qualora dovesse invece cessare l'incarico di almeno la metà degli amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione e deve essere convocata d'urgenza un'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. A fronte delle dimensioni della Società e del rispetto dei termini del mandato dimostrato dai consiglieri nel tempo, non sono stati istituiti piani di successione per la sostituzione degli amministratori esecutivi. Per quanto concerne le modifiche statutarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Assemblea straordinaria adotta le delibere concernenti le variazioni da apportare allo Statuto della Società e sulle altre materie di sua competenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 2365, comma 2 C.C. e dall'art. 29 dello Statuto.

Composizione

Ai sensi dello Statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri variabile da un minimo di 3 a un massimo di 7. Gli amministratori rimangono in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e possono essere rieletti a norma dell'art. 2383 C.C. L'Assemblea del 29 aprile 2009 ha determinato in 7 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Raggio di Luna, ha nominato i signori: Marco Cabassi (presidente), Andrea Raschi, Francesco M. Cataluccio, Giulio Ferrari, Elisabet Nyquist, Mariateresa Salerno e Barbara Masella. L'11 febbraio 2010 Elisabet Nyquist ha rassegnato le dimissioni. Il 17 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Bastogi con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di cooptare ai sensi dell'art. 2386 C.C., Lia Sacerdote, in possesso dei requisiti di indipendenza, e di prevederne l'incarico fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. Nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso atto delle dimissioni dai comitati di controllo interno e delle remunerazioni da parte del consigliere Francesco M. Cataluccio, che ha dichiarato di non potere più essere considerato indipendente e non esecutivo, avendo assunto altri incarichi operativi nel Gruppo Bastogi. Il Consiglio ha quindi deliberato di sostituire Francesco M. Cataluccio con Lia Sacerdote nei comitati di controllo interno e delle remunerazioni. Il 29 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di confermare l'incarico di Lia Sacerdote fino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione.

Nella tabella che segue si riporta la composizione al 31 dicembre 2011 del Consiglio di Amministrazione, con l'indicazione delle qualifiche e cariche di ciascun membro. Per i curricula professionali di ciascun amministratore si rimanda al sito internet della società (www.bastogi.com) nella sezione *Corporate Governance*.

Componenti	Carica	In carica dal	Lista ¹	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti		% presenze riunioni CdA	Numero di altri incarichi ³
						ai sensi del TUF	ai sensi del Codice di Autodisciplina ²		
Marco Cabassi	Presidente	29/04/09	M	*				100%	1
Andrea Raschi	Amministratore Delegato	29/04/09	M	*				100%	0
Francesco M. Cataluccio	Consigliere	29/04/09	M	*				100%	0
Giulio Ferrari	Consigliere	29/04/09	M		*			100%	0
Barbara Masella	Consigliere	29/04/09	M		*			100%	0
Lia Sacerdote	Consigliere	17/02/10	⁴		*	*	*	100%	0
Mariateresa Salerno	Consigliere	29/04/09	M		*	*	*	100%	1

¹ La M/m indica se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dalla lista di minoranza (m).

² Secondo l'interpretazione sostanziale dei criteri stabiliti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

³ In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

⁴ Lia Sacerdote è stata nominata il 17 febbraio 2010 dal Consiglio di Amministrazione di Bastogi per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 C.C. a seguito delle dimissioni del consigliere Elisabet Nyquist. Il 28 aprile 2010 l'Assemblea dei Soci ne ha riconfermato l'incarico fino alla naturale scadenza dell'organo amministrativo, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011:

- Consiglio di Amministrazione: 6
- Comitato controllo interno: 6
- Comitato remunerazioni: 1



Open Care, Servizi per l'arte - Dipartimento Trasporti e Logistica per l'arte

Nella tabella di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2011 relativa ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Componenti	Comitato per le remunerazioni		Comitato per il controllo interno	
	Carica	% presenza riunioni del comitato	Carica	% presenza riunioni del comitato
Marco Cabassi				
Andrea Raschi				
Francesco M. Cataluccio				
Giulio Ferrari				
Barbara Masella	Membro	100%	Membro	83%
Lia Sacerdote	Membro	100%	Membro	100%
Mariateresa Salerno	Presidente	100%	Presidente	100%

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dagli amministratori in altre società, reputando maggiormente idoneo procedere di volta in volta ad una verifica in concreto del cumulo degli incarichi ricoperti. All'esito della verifica da ultimo condotta degli incarichi attualmente ricoperti dagli amministratori in altre società, il Consiglio di Amministrazione – alla luce, tra l'altro, del contenuto numero e della natura degli altri incarichi ricoperti e dell'assidua ed attiva partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione – ha ritenuto che il numero e la qualità di tali incarichi non interferisca e sia pertanto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nella Società. Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi di amministrazione o controllo ricoperti, al 31 dicembre 2011, da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Consigliere	Carica	Società
Marco Cabassi	Presidente	Raggio di Luna spa
Andrea Raschi	-	-
Francesco M. Cataluccio	-	-
Giulio Ferrari	-	-
Barbara Masella	-	-
Lia Sacerdote	-	-
Mariateresa Salerno	Presidente del Collegio Sindacale	Venice Shipping and Logistics spa

Ruolo del Consiglio di Amministrazione (riunioni e compiti)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 6 riunioni (2 marzo, 23 marzo, 13 maggio, 5 agosto, 14 novembre, 19 dicembre), che hanno visto la regolare partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale. Il numero delle assenze, peraltro sempre giustificate, è stato alquanto contenuto. La durata delle riunioni, commisurata al numero e alla natura degli argomenti all'ordine del giorno, è stata mediamente pari a due ore circa. Alla data della Relazione, per l'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione ha programmato cinque riunioni, di cui due tenutesi nel mese di marzo. Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di Bastogi e delle società dalla stessa controllate. Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è munito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia per legge o per Statuto riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, fra l'altro, delibera su tutte le operazioni necessarie e strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, nell'interesse delle società alle quali Bastogi partecipa. Pur in assenza di una specifica disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, esamina ed approva piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle sue controllate, il sistema di governo societario di Bastogi e la struttura del Gruppo di cui la

Società è a capo. Nel corso del 2011, il Consiglio di Amministrazione, supportato dal comitato per il controllo interno e dall'organismo di vigilanza, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riferimento al modello di organizzazione, gestione e controllo implementato ai sensi del d. lgs. 231/2001.

In relazione alla remunerazione degli amministratori, il 29 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ripartizione dell'intero emolumento annuo stabilito dall'Assemblea dei soci, determinando il compenso spettante a ciascun amministratore. Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società dalla stessa controllate, ivi comprese le operazioni con parti correlate o in potenziale conflitto di interessi, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili. Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e assunto deliberazioni in merito all'andamento della gestione nei vari settori di attività, ai risultati consuntivi trimestrali ed alla relazione semestrale, alle proposte relative alle operazioni mobiliari e immobiliari significative di Bastogi e delle sue controllate e alle proposte da presentare in Assemblea in termini di modifiche statutarie e operazioni di natura straordinaria. Pur in assenza di una specifica disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva in via preventiva le operazioni di Bastogi e delle società dalla stessa controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ovvero in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Il Consiglio di Amministrazione riceve con un anticipo di almeno un paio di giorni e in ogni caso commisurato alla natura e al numero degli argomenti posti all'ordine del giorno la documentazione necessaria per partecipare consapevolmente alle riunioni consiliari.

Con riferimento alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, gli amministratori ritengono che la composizione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, tenuto conto della presenza, alla data della presente Relazione, su un totale di 7 componenti, di 4 amministratori non esecutivi – di cui 2 amministratori indipendenti – i quali garantiscono altresì un'adeguata composizione dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso un processo di autovalutazione del proprio organo di governo, avvalendosi della consulenza di Pares, società da anni impegnata sui temi della trasparenza, della Governance e della responsabilità sociale, con una solida esperienza nel campo della valutazione delle organizzazioni attive nel sociale. La scelta di affidarsi a esperti con questo profilo è stata dettata dal desiderio di sperimentare un approccio di consulenza partecipata attraverso la quale mettere a punto una pratica e degli strumenti efficaci di autovalutazione modellati intorno alle dimensioni e alle caratteristiche specifiche di Bastogi e in grado di fare emergere il punto di vista dei singoli partecipanti al processo. Il percorso di autovalutazione, definito con il supporto dei consulenti esterni, ha previsto l'elaborazione di un articolato questionario sottoposto all'attenzione dei singoli amministratori, del segretario del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale, seguito da interviste individuali di approfondimento. I risultati del questionario e le considerazioni emerse nelle interviste sono stati quindi discussi collegialmente nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011. Gli esiti del percorso di lavoro sono stati infine sintetizzati nel rapporto di autovalutazione presentato dai consulenti di Pares al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 dicembre. Il rapporto ha evidenziato il buon clima e l'approccio operativo dei lavori consiliari; un generale apprezzamento delle dimensioni, della composizione e della modalità di funzionamento del Consiglio e ha sottolineato la ricchezza delle competenze e la varietà per genere, formazione ed esperienza dei propri membri. In merito al genere è stata considerata normale e gradita l'alta percentuale di donne in Consiglio ma senza farne una questione di quote rosa, quanto una conferma del criterio della scelta di competenze e professionalità necessarie per il buon funzionamento dell'organo di amministrazione.

Il rapporto di autovalutazione si è infine concentrato sulle aree che presentano opportunità di ottimizzazione, per le quali il Consiglio di Amministrazione ha già intrapreso delle azioni migliorative, in particolare con riguardo alla tempestività dei materiali preparatori alle riunioni consiliari e al tempo dedicato alla discussione e al confronto sulle linee strategiche operative. Considerata la scadenza del Consiglio con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, sono stati in conclusione forniti suggerimenti sulle competenze che sarebbe opportuno prevedere per i consiglieri, al fine di valorizzare maggiormente il contributo dell'organo amministrativo.

Alla data della Relazione, l'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto ai sensi dell'art. 2390 C.C.

Organi delegati

Ai sensi dello Statuto e della normativa vigente, la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione spetta al candidato indicato per primo nella lista, presentata dai soci per la nomina degli amministratori, eletta con il maggior numero di voti. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere inoltre uno o più vice presidenti e, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2381 C.C., può nominare uno o più amministratori delegati. Il 29 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato della società Andrea Raschi, conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'esclusione delle seguenti operazioni che rimangono di pertinenza del Consiglio di Amministrazione:

- assunzione, vendita, acquisto, permuta di partecipazioni, operazioni mobiliari in genere, compresi contratti di locazione anche finanziaria, per l'importo di oltre 1.000.000 di euro per singolo atto;
- vendita, acquisto e permuta di terreni, fabbricati civili ed industriali per l'importo di oltre 5.000.000 di euro per singolo atto;
- transazioni, ciascuna per valori superiori a 1.000.000 di euro riferito al valore del diritto controverso;
- concessione di garanzie reali;
- rilascio di fidejussioni a favore di terzi oltre l'importo di 500.000 euro.

L'Amministratore Delegato ha la facoltà di nominare procuratori per singoli atti nell'ambito dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione e, con periodicità almeno trimestrale, riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione stesso. Il presidente del Consiglio di Amministrazione coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e guida lo svolgimento delle relative riunioni. Il 29 aprile 2009 l'Assemblea ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione sulla base del meccanismo del voto di lista; è stato pertanto nominato presidente il primo candidato – Marco Cabassi – indicato sull'unica lista presentata dal socio di maggioranza. Al presidente, a cui spetta la rappresentanza legale della Società ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito un incarico speciale per la comunicazione, le attività in materia di sostenibilità e la supervisione e gestione del personale dirigente. In considerazione della dimensione della Società e del ruolo svolto dal Consiglio di Amministrazione, non è stato nominato un comitato esecutivo.

Altri Consiglieri esecutivi

Al 31 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione si compone di 3 amministratori esecutivi e 4 amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive in Bastogi o in altre società dalla stessa controllate. Oltre all'Amministratore Delegato, è amministratore esecutivo anche Marco Cabassi, in qualità di Presidente della controllante Raggio di Luna e Francesco M. Cataluccio, nominato Amministratore Delegato della controllata Open Holding. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito limitati incarichi al consigliere avv. Giulio Ferrari per la supervisione generale degli affari legali della Società e all'amministratore Barbara Masella per l'individuazione di nuove linee di sviluppo nell'ambito di strategie definite dal Consiglio stesso. Gli amministratori non esecutivi supportano le discussioni del Consiglio di Amministrazione proponendo un esame degli argomenti di discussione alla luce delle rispettive specifiche competenze al fine di facilitare l'adozione di deliberazioni consapevoli, allineate con l'interesse sociale. Nel corso dell'esercizio, gli amministratori esecutivi hanno partecipato costantemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Amministratori indipendenti

Un'adeguata presenza di amministratori indipendenti costituisce elemento essenziale per proteggere gli interessi dei soci di minoranza e dei terzi, garantendo che i casi di potenziale conflitto, tra gli interessi della Società e quelli dell'azionista di controllo, siano valutati con indipendenza di giudizio. Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, alla presenza dei sindaci, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, in occasione della prima riunione consiliare dell'anno tenuta il 2 marzo 2011. Attraverso l'esame di un'apposita dichiarazione rilasciata da ciascuno dei consiglieri, il Consiglio ha accertato che gli amministratori Mariateresa Salerno e Lia Sacerdote risultano indipendenti a norma dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina secondo un'interpretazione sostanziale dei criteri applicativi. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che l'amministratore Mariateresa Salerno è consigliere della Società da più di nove anni, ha tuttavia verificato che nel corso degli anni Mariateresa Salerno abbia svolto per il Gruppo Bastogi unicamente

l'incarico di consigliere di amministrazione senza alcuna delega operativa, salvo l'attribuzione degli incarichi di componente del comitato per il controllo interno, dell'organismo di vigilanza e di Lead Independent Director, ossia tutti incarichi di controllo che, invece di affievolirne l'indipendenza, l'hanno semmai esaltata. Il Consiglio ha inoltre accertato che tra l'amministratore in questione e la Società non esistono relazioni e non sono previsti compensi tali da compromettere l'autonomia e l'indipendenza di giudizio. A fronte di tali considerazioni e dal momento che il Codice di Autodisciplina specifica, nel valutare l'indipendenza dei consiglieri, l'importanza di privilegiare la sostanza alla forma e all'applicazione tassativa dei criteri di indipendenza previsti dall'art. 3, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto ritenuto che Mariateresa Salerno risulti indipendente sia ai sensi del TUF che del Codice di Autodisciplina. Gli amministratori indipendenti nel corso dell'esercizio hanno tenuto alcuni incontri in assenza degli altri amministratori e hanno avuto modo di confrontarsi in occasione dei lavori del comitato di controllo interno e delle remunerazioni.

Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha provveduto a designare il 17 febbraio 2010, quale Lead Independent Director, l'amministratore indipendente Mariateresa Salerno. Nel corso del 2011 il Lead Independent Director si è incontrato con il Presidente con il quale ha esaminato in particolare la completezza e la tempestività dei flussi informativi in preparazione delle riunioni consiliari.

Trattamento delle informazioni societarie

Fin dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha regolato le modalità di comunicazione all'esterno delle informazioni price sensitive relative alla società, stabilendo un unico ed esclusivo canale per la diffusione delle comunicazioni, secondo le modalità indicate dal TUF. Il 27 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente alle disposizioni del d. lgs. 231/2001 ed alla nuova normativa relativa agli abusi di mercato. In seguito alle novità apportate al TUF in materia di market abuse, Bastogi e le società dalla stessa controllate hanno inoltre provveduto a introdurre dall'1 aprile 2006 il "Registro degli Insider", disciplinandone la gestione con l'adozione di una specifica procedura. Tale procedura contiene le norme per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate o potenzialmente privilegiate, intendendosi per tali, ai sensi dell'art. 181 del TUF, le informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari. In coerenza con l'entrata in vigore della Legge Comunitaria 2004 n. 62 del 18 aprile 2005 e delle modifiche apportate al TUF, con delibera del 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento interno, diretto a disciplinare gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni della società, o su altri strumenti finanziari ad esse collegati. Tale regolamento, opportunamente aggiornato con deliberazione consiliare, definisce i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni in materia di internal dealing e disciplina le modalità di comunicazione alla società delle informazioni, nonché le modalità di gestione da parte della società stessa delle comunicazioni ricevute. In esso vengono inoltre definite le norme di assolvimento degli obblighi di diffusione al mercato delle informazioni, individuando il soggetto preposto al ricevimento e alla gestione delle comunicazioni. Il regolamento, nelle sue linee guida, è consultabile sul sito internet della Società (www.bastogi.com) alla sezione *Corporate Governance*.

Comitati interni al consiglio

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti il comitato per le remunerazioni ed il comitato per il controllo interno.

Comitato per le nomine

La Società non ha reputato necessario istituire un comitato per le nomine, ritenendo che la presenza di un meccanismo di nomina tramite il "voto di lista" – delineata nel testo statutario con modalità tali da rendere la nomina trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina – garantisca ai soci di minoranza la possibilità di avere adeguata rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno il comitato per le remunerazioni composto da amministratori non esecutivi per la maggioranza indipendenti. Al 31 dicembre 2011, il comitato per le remunerazioni risulta composto dai consiglieri indipendenti Mariateresa Salerno e Lia Sacerdote (che ha assunto l'incarico dal 17 febbraio 2010) e dall'amministratore Barbara Masella; ad ogni membro è riconosciuto un compenso annuo lordo di 1.000 euro. Il comitato per le remunerazioni è l'organo incaricato di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito al compenso dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che ricoprono cariche particolari e di proporre al Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, l'adozione di criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche. Gli amministratori del comitato sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alle delibere relative alla propria remunerazione. Nel corso dell'esercizio 2011, il comitato ha tenuto una riunione, di cui è stato redatto verbale, per procedere alla valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, al monitoraggio dell'adozione delle decisioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione ed alla verifica della loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dalla direzione. Al comitato per le remunerazioni non sono state destinate specifiche risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Remunerazione degli amministratori

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, non sono previsti piani di incentivazione su base azionaria a favore degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre alle spese sostenute per ragione del loro ufficio, spetta un compenso annuale determinato dall'Assemblea in conformità all'art. 2389 C.C. Tale delibera assembleare, una volta emessa, è valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa determinazione. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base delle proposte formulate dal comitato per le remunerazioni. Con delibera del 29 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria ha determinato l'emolumento annuale complessivo spettante all'intero Consiglio di Amministrazione in 49.000 euro annui lordi, importo che il Consiglio stesso ha deliberato di ripartire in parti uguali tra ciascuno dei suoi componenti. In aggiunta a tale compenso, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il 29 aprile 2009 ha disposto di riconoscere agli amministratori membri del comitato per le remunerazioni 1.000 euro lordi annui ciascuno, ed a ciascun componente del comitato per il controllo interno 5.000 euro lordi annui. A Mariateresa Salerno è stato riconosciuto un compenso di 3.000 euro lordi annui per la sua partecipazione all'organismo di vigilanza. Sulla base delle proposte formulate dal comitato per le remunerazioni, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riconoscere, in aggiunta al compenso stabilito dall'Assemblea, un compenso per incarichi speciali di 113.000 euro lordi annui al presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Cabassi, di 123.000 euro lordi annui all'Amministratore Delegato Andrea Raschi, di 43.000 euro lordi annui all'avv. Giulio Ferrari e di 42.000 euro lordi annui a Barbara Masella. Per maggiori informazioni sulla remunerazione degli amministratori nel corso dell'esercizio 2011, si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Si specifica infine che alla data della Relazione non sono stati sottoscritti accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o altre ipotesi di cessazione del rapporto, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

Comitato per il controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito il comitato per il controllo interno che deve essere composto da amministratori non esecutivi, per la maggioranza indipendenti. Al 31 dicembre 2011 risultano membri del comitato i consiglieri Mariateresa Salerno, Lia Sacerdote (che ha assunto l'incarico dal 17 febbraio 2010) - entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza secondo i criteri previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, così come già specificato - e Barbara Masella. Mariateresa Salerno, con

una consolidata esperienza in materia contabile e finanziaria, ha assunto il ruolo di Presidente del comitato. Il comitato per il controllo interno coadiuva il Consiglio di Amministrazione nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di rischi individuati con una sana e corretta gestione dell'impresa. Il comitato per il controllo interno, tra l'altro:

- i. assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno stesso;
- ii. valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- iii. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- iv. valuta le proposte formulate dalle Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- v. vigila sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti;
- vi. svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- vii. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

A fronte delle disposizioni introdotte dall'art. 19 del d. lgs. 39 del 27 gennaio 2010, si specifica che in relazione alla coincidenza di alcuni dei nuovi compiti assegnati al Collegio Sindacale con quelli già assolti dal comitato per il controllo interno, nella ripartizione delle competenze si è preliminarmente tenuto conto della diversa funzione assegnata ai due organismi. Infatti al Collegio Sindacale competono funzioni di vigilanza, al fine di verificare il rispetto della legge e della correttezza della gestione per riferirne ai soci; il comitato per il controllo interno costituito in seno al Consiglio d'Amministrazione svolge invece compiti istruttori e di assistenza per gli amministratori. La collaborazione tra il comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale consente inoltre al Consiglio di beneficiare di un supporto tempestivo ed efficace nell'ambito delle materie di competenza comuni ai due organismi.

Nel corso dell'esercizio, il comitato per il controllo interno ha tenuto 6 riunioni delle quali è stato redatto relativo verbale. Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Tra le attività svolte si segnalano i lavori, in collaborazione con i sindaci, i revisori e il personale interno preposto, finalizzati alla verifica dei controlli pianificati ai sensi della legge 262/2005, alla valutazione in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'efficacia del processo di revisione legale dei conti. Il comitato per il controllo interno ha inoltre svolto le attività previste nell'ambito delle funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate. Al comitato per il controllo interno non sono state destinate specifiche risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Sistema di controllo interno

La Società ha definito una struttura organizzativa e un insieme di regole e procedure volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. A livello organizzativo, la Società si è dotata di una struttura centralizzata che presidia e coordina lo svolgimento delle attività operative e si occupa degli adempimenti amministrativi, societari e fiscali, contribuendo a garantire l'efficienza delle operazioni aziendali e l'affidabilità dell'informazione finanziaria, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. La presenza costante in società dell'Amministratore Delegato consente inoltre di monitorare i principali rischi aziendali e di gestire tempestivamente eventuali problematiche. Il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'attività istruttoria del comitato per il controllo interno, esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno, valutando periodicamente l'adeguatezza e il corretto funzionamento delle procedure con riferimento alla gestione dei rischi aziendali.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Alla data della Relazione, la Società non ha ritenuto di nominare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, dal momento che tale funzione viene già sostanzialmente ricoperta dall'Amministratore Delegato.

Preposto al controllo interno

Alla data della Relazione, la Società non ha ritenuto di nominare uno o più soggetti incaricati di verificare l'adeguatezza e la piena operatività del sistema di controllo interno, dal momento che tale funzione non appare al momento giustificata in virtù delle dimensioni della Società e della struttura organizzativa delle società dalla stessa controllate.

Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 marzo 2006, ha integrato il sistema di controllo interno con l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d. lgs. 231/2001. Il modello organizzativo ha lo scopo di stabilire le procedure per le attività che comportano un rischio di reato, al fine di prevenire comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori e partner di affari. Il modello individua le attività ritenute critiche – nel cui ambito potrebbero verificarsi i reati previsti dal d. lgs. 231/2001 – e stabilisce un insieme di procedure idonee a impedire la realizzazione di atti illeciti. Il modello definisce inoltre un sistema sanzionatorio, prevedendo la costituzione di un organismo di vigilanza preposto al controllo del funzionamento e dell'osservanza dei protocolli di comportamento. Il 29 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri dell'organismo di vigilanza i signori Mariateresa Salerno, Iole Anna Savini e Lorenzo Gelmini. Il Consiglio ha inoltre attribuito all'organismo di vigilanza un budget di spesa annuo di 10.000 euro per lo svolgimento delle sue funzioni. Nel corso dell'esercizio, l'organismo di vigilanza ha tenuto 8 incontri durante i quali ha riverificato l'adeguatezza del controllo dei rischi aziendali e degli adempimenti in materia di sicurezza. Si segnalano inoltre i lavori svolti finalizzati alla verifica, al miglioramento e all'implementazione dei modelli organizzativi e delle procedure in essere all'interno del Gruppo.

Società di revisione legale dei conti

Con delibera assembleare, il 29 aprile 2004 è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione legale dei conti alla società Deloitte & Touche spa, per un periodo della durata di tre esercizi. L'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2007 ha deliberato, ai sensi dell'allora art. 159, comma 4, del TUF, di prorogare tale incarico fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra soggetti in possesso di diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche e di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa, finanziaria, del controllo di gestione o in analoghi settori. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve inoltre possedere, pena decadenza dalla carica, i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alessandro Ticozzi, dirigente della società laureato in discipline economiche con una consolidata esperienza professionale nell'area amministrativa.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria deve essere considerato parte integrante del sistema generale di gestione dei rischi finalizzato a perseguire gli obiettivi aziendali. In relazione al processo di informativa finanziaria, le finalità sottostanti possono essere identificate nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Le valutazioni periodiche del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria sono predisposte al fine di accertare il reale raggiungimento degli obiettivi preposti. Tali attività vengono sviluppate sulla base delle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento tra cui:

- Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva Transparency approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti CONSOB emesso il 4 maggio 2007 "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF";
- Regolamento Emittenti CONSOB emesso in consultazione il 7 luglio 2008 "Recepimento della direttiva 2004/109/CE Transparency sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE";
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili dell'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), del reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) e del reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- D. lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;
- D. lgs. 39/2010 che recepisce la direttiva comunitaria n. 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

L'implementazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo è stata inoltre svolta considerando le indicazioni del "Format per la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" emesso da Borsa Italiana.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Bastogi si articola in un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali, a titolo esemplificativo:

- la Carta Etica e il Codice di Comportamento;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d. lgs. 231/2001 e relativi protocolli;
- le Procedure per le comunicazioni Internal Dealing;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale;
- la Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- il Sistema di controllo amministrativo e contabile.

A livello di sistema di controllo amministrativo e contabile, il Gruppo Bastogi ha implementato e monitora costantemente un complesso di procedure tali da garantire l'affidabilità del sistema di controllo interno relativo alla produzione dell'informativa finanziaria. Nell'ambito dell'identificazione dei rischi cui le procedure sono finalizzate, il Gruppo Bastogi delinea il perimetro delle entità e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria. Tale

perimetro viene determinato sulla base sia di considerazioni quantitative in rapporto a specifici parametri economico-patrimoniali, che di analisi qualitative in relazione a rischi specificamente associati ad alcune voci di bilancio (c.d. approccio “risk based”). I processi identificati vengono mappati e viene valutata l’adeguatezza dei controlli chiave a fronte del potenziale rischio di errori a livello di informativa finanziaria.

I controlli implementati dal Gruppo si articolano secondo due differenti livelli di intervento:

- controlli a livello di Gruppo o di singola entità (c.d. “entity level”), quali ad esempio la gestione del sistema di deleghe e la ripartizione di incarichi e mansioni;
- controlli a livello di processo che comprendono lo svolgimento di riconciliazioni e l’implementazione di verifiche di coerenza. I controlli a livello di processo operano secondo due diverse tipologie di intervento (“preventive” or “detective”) e agiscono sia in fase operativa che in ambito di chiusura contabile. I controlli “preventive” sono diretti a prevenire eventuali anomalie; i controlli “detective” sono di tipo correttivo, ovvero hanno la finalità di intervenire in presenza di manifestate irregolarità. I controlli sono sviluppati sia manualmente che automaticamente con il supporto di applicativi che assicurano l’accuratezza, la completezza e la validità delle operazioni, grazie all’analisi dei dati imputati in rapporto a standard di sistema, utilizzati come riferimento.

Centralmente, per tramite di personale dedicato, selezionato e coordinato dal Dirigente Preposto, vengono inoltre effettuate su base campionaria alcune verifiche di testing sull’efficacia dei controlli in essere.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull’informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l’Amministratore Delegato, è responsabile di verificare l’esistenza e l’effettività all’interno della Società e del Gruppo di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d’esercizio e consolidato e di fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell’ambito della predisposizione dell’informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio sistema amministrativo e contabile.

Infine il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riporta al Consiglio di Amministrazione le risultanze del lavoro svolto, oltre che informare il Collegio Sindacale e l’organismo di vigilanza in relazione a tematiche relative all’adeguatezza e l’affidabilità del sistema amministrativo e contabile.

Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il 26 marzo 2010 la Società ha stabilito una procedura in materia di operazioni con parti correlate, successivamente aggiornata a decorrere dall’1 dicembre 2010 sulla base di quanto disposto dal regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e come in seguito modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e altri aggiornamenti. La procedura, predisposta in forma semplificata secondo quanto previsto nell’articolo 7 e nell’allegato 2, paragrafo 1 del menzionato regolamento, individua come operazioni con parti correlate i trasferimenti di risorse, di servizi o obbligazioni fra la Società e parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. La procedura definisce le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza. Sono operazioni di maggiore rilevanza le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, attualmente indicati al paragrafo 1.1. dell’allegato 3 al menzionato regolamento, risulti superiore alla soglia del 5%, ovvero alla soglia del 2,5% nei casi di cui al paragrafo 1.2 dello stesso allegato. Sono operazioni di minore rilevanza le operazioni di valore complessivo, per singola operazione, superiore a 100.000 euro ma diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza.

La procedura prevede che, in caso di operazioni con parti correlate di maggiore e minore rilevanza, nonché di operazioni di controllate da approvarsi da parte della Società, il comitato per le operazioni con parti correlate esprima, prima dell’approvazione da parte dell’organo societario competente, un parere motivato non vincolante sull’interesse della Società al compimento dell’operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. La procedura individua, inoltre, i casi di esenzione dall’applicazione della procedura stessa, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società; le operazioni di importo esiguo; i piani di compensi basati su strumenti finanziari approva-

ti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF; le deliberazioni, in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, che soddisfino predeterminate condizioni. La procedura delinea quindi le delibere-quadro relative a una serie di operazioni omogenee con determinate categorie di parti correlate e i casi di urgenza, in attuazione della facoltà attribuita rispettivamente dall'art. 12 e dall'art. 13, comma 6, del regolamento CONSOB n. 17221. Per maggiori informazioni sulla procedura, si rimanda al sito della Società nella sezione Corporate Governance. L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della procedura e secondo quanto previsto per le società di ridotte dimensioni (tra cui Bastogi è ricompresa), ha deliberato di attribuire al comitato di controllo interno, composto per la maggioranza da amministratori indipendenti, le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione con parti correlate sono tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione e i sindaci, conformandosi a quanto prescritto dall'art. 2391 C.C. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. Nel corso dell'esercizio, le operazioni tra la Società e le parti correlate sono state poste in essere a condizioni di mercato, prevalentemente con l'assistenza di esperti indipendenti e degli organi di controllo; gli amministratori, qualora portatori di un interesse per conto proprio o di terzi in una specifica operazione, hanno provveduto a informare il Consiglio di Amministrazione e ad astenersi dal voto. Le operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio 2011 sono dettagliate nelle Note esplicative al Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2011, cui si rinvia.

Collegio Sindacale

Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate dai soci presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data dell'Assemblea di prima convocazione. Hanno diritto a presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento emittenti CONSOB almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine per la pubblicazione delle liste. Unitamente a ciascuna lista, devono essere depositati i curricula professionali dei candidati e le dichiarazioni di possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e delle altre prerogative previste dalla legge, nonché di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti al business della Società le materie inerenti il settore dei servizi, anche finanziari, il diritto societario, l'economia aziendale, la scienza delle finanze, la statistica, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche, amministrative, economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che, a causa degli incarichi ricoperti presso altre società, eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente. L'art. 33 dello Statuto prevede inoltre che all'elezione dei membri del Collegio Sindacale si proceda come segue:

- dalla lista con il maggior numero di voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- fra le restanti liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un sindaco effettivo – cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale – e un sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea: risultano eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza semplice. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i sindaci, effettivi e supplenti, vengono tratti da tale lista.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentra il primo dei supplenti appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

L'Assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 C.C. nel modo seguente:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci, con l'eventuale indicazione del presidente del Collegio (per il caso in cui non siano state presentate liste di minoranza), avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;
- qualora invece occorra sostituire il sindaco effettivo e presidente del Collegio designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà con voto a maggioranza relativa, scegliendo tra gli eventuali ulteriori candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza e al possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità e degli altri requisiti soggettivi prescritti per la carica sotto la propria responsabilità.

Sindaci

Il 29 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti ha confermato membri del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, i signori selezionati dall'unica lista presentata da Raggio di Luna: Maurizio Comoli (Presidente), Ambrogio Brambilla (sindaco effettivo), Roberto Tribuno (sindaco effettivo), Gigliola Villa (sindaco supplente) e Roberto Castoldi (sindaco supplente). I curricula dei sindaci sono consultabili sul sito internet della società (www.bastogi.com) nella sezione *Corporate Governance*.

Di seguito si riportano la composizione e le specifiche del Collegio Sindacale aggiornate alla data del 31 dicembre 2011.

Componenti	Carica	In carica dal	Indipendenti	% presenze ¹	Numero altri incarichi ²	Società in cui sono ricoperti altri incarichi
Maurizio Comoli	Presidente	29/04/09	*	100%	5	Banco Popolare Scarl, Brioschi Sviluppo Immobiliare spa, Fondiaria Sai spa, Loro Piana spa, Mirato spa
Ambrogio Brambilla	Sindaco effettivo	29/04/09	*	86%	5	Arnaboldi srl, Brioschi Sviluppo Immobiliare spa, Econocom International Italia spa, Mercurio spa, Nibaspa srl
Roberto Tribuno	Sindaco effettivo	29/04/09	*	86%	2	Horatius sim spa, Fidia Fondo Interbancario d'Investimento sgr spa
Roberto Castoldi	Sindaco supplente	29/04/09	*			
Gigliola Villa	Sindaco supplente	29/04/09	*			

¹ In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2011.

² In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative, ovvero di rilevanti dimensioni.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte e ha partecipato con regolare frequenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto, con cadenza trimestrale, a dare completa informativa ai sindaci sull'attività svolta, al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. I sindaci hanno incontrato periodicamente, in particolare in occasione dell'esame del bilancio e della relazione semestrale, i responsabili della Società di Revisione, scambiando informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina e, nel corso dell'esercizio, ha altresì valutato il sussistere dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi, applicando tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati dalla stessa Società di Revisione a Bastogi ed alle società dalla stessa controllate. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il comitato per il controllo interno, prendendo parte a cadenza regolare alle riunioni del comitato stesso. Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale dopo la chiusura dell'esercizio. Si precisa inoltre che il sindaco, che per contro proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società è tenuto ad informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Rapporti con gli azionisti

La Società si adopera per instaurare un dialogo costante con i soci e con gli investitori, promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente. Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità dei soci e degli investitori possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Investor Relator, provvedendo ad istituire un'apposita struttura e una sezione dedicata del sito internet della Società (www.bastogi.com). La carica di Investor Relator è ricoperta da Benedetta Azario. Sul sito della Società, ciascun azionista ed investitore può facilmente reperire ogni documento utile pubblicato dalla Società, sia di natura contabile, sia relativo al sistema di Corporate Governance.

Assemblee

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, possono intervenire in Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali, nei termini delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. I soggetti a cui spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, ovvero conferita in via elettronica tramite la sezione del sito internet della Società (www.bastogi.com), secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria il 27 aprile 2001 e come successivamente modificato. Tale regolamento è finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie, disciplinandone le fasi di costituzione, discussione, votazione e chiusura lavori. Nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di domandare chiarimenti e di esprimere la propria opinione, l'art. 6 del regolamento prevede che i legittimati all'esercizio del diritto di voto e il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possano chiedere la parola sugli argomenti posti all'ordine del giorno una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando eventualmente proposte. Ai sensi della normativa vigente e secondo quanto disposto dall'art. 13 dello Statuto i soci che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque per le Assemblee previste dagli articoli 2446, 2447 e 2487 C.C. l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Il 28 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare ai soci un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con ogni cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Al fine di apportare un utile contributo alla discussione assembleare, alla seduta del 28 aprile 2011 hanno partecipato tutti i consiglieri esecutivi, il Presidente del comitato per il controllo interno e per le remunerazioni Mariateresa Salerno, nonché l'amministratore Giulio Ferrari.

Si segnala che, alla data della Relazione, non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni di Bastogi o nella composizione della sua compagine sociale tali da rendere necessario proporre all'Assemblea di adottare modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio 2011 – e fino alla data della Relazione – non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance della Società.





Frigoriferi Milanesi - Sala Galleria - "Gerarchie mobili", Julie Polidoro

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO BASTOGI

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo Bastogi registra ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 12 milioni di euro, in crescita del 19% rispetto ai 10,1 milioni di euro dell'esercizio 2010 (aumento di circa il 14% a parità di perimetro di consolidamento).

Il risultato operativo consolidato al 31 dicembre 2011 è negativo di 6,4 milioni di euro, incluso di ammortamenti e svalutazioni per 4,6 milioni di euro. Da un punto di vista sostanziale si registra un netto miglioramento della performance operativa rispetto all'esercizio 2010 dove la perdita, pari a 6,9 milioni di euro, includeva circa 1,5 milioni di euro di componenti positive di reddito di natura non ricorrente rispetto ai soli 0,4 milioni di euro dell'esercizio corrente. La perdita operativa è attribuibile per circa 0,2 milioni di euro al settore dei servizi per l'arte (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010), per circa 3,4 milioni di euro al comparto alberghiero (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2010), e per la parte residua pari a 2,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2010) a costi operativi di holding e delle altre attività.

Nel corso del periodo il comparto dei servizi dell'arte ha registrato un recupero di redditività in ragione di una lieve ripresa della domanda di alcuni servizi offerti, oltre che al consolidamento delle azioni poste in essere per razionalizzare i costi di struttura. Il comparto alberghiero ha ridotto le perdite principalmente grazie al miglioramento della performance operativa dell'albergo di Milanofiori ad Assago. I costi di holding sono rimasti invariati mentre le altre attività, connesse al patrimonio immobiliare, hanno risentito negativamente della crisi di settore.

Il margine operativo lordo migliora sensibilmente passando da un valore negativo di 2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010 a un valore negativo di 1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011. Il settore dei servizi per l'arte chiude l'esercizio in sostanziale equilibrio con un margine operativo lordo positivo di 0,4 milioni di euro. Il comparto alberghiero registra un margine operativo lordo negativo di 0,7 milioni di euro, riducendo peraltro sensibilmente il deficit del 2010 pari a 2 milioni di euro. Le altre attività, anche in ragione della crisi che ha significativamente rallentato le tempistiche di messa a regime del progetto connesso al complesso dei Frigoriferi Milanesi, registrano un margine operativo lordo negativo di 1,5 milioni di euro.

Il miglioramento della performance operativa è maggiormente apprezzabile a livello finanziario, dove il flusso monetario assorbito dall'attività operativa è passato da 5,2 milioni di euro, registrati nel 2010, a 2 milioni di euro.

Il Gruppo Bastogi chiude l'esercizio al 31 dicembre 2011 con una perdita netta di periodo di circa 6,0 milioni di euro (interamente di pertinenza del Gruppo), in riduzione rispetto a circa 8,2 milioni di euro (interamente di pertinenza del Gruppo) del corrispondente periodo del 2010.

Al 31 dicembre 2011, il capitale investito netto del Gruppo Bastogi è di 43,1 milioni di euro in calo rispetto ai 47,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

L'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a 29,1 milioni di euro rispetto a 27,0 milioni di euro al 31 dicembre 2010.

Nel seguito si riportano i principali elementi del Conto economico e del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.



Frigoriferi Milanesi - Sala Cubo - "Microgiardini", ROJO® Art Space

Conto economico consolidato riclassificato

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.004	10.113
Proventi e altri ricavi	558	1.888
Variazioni delle rimanenze	(3)	(3)
Costi per acquisto di beni	(462)	(444)
Costi per servizi	(6.724)	(6.357)
Costi per godimento beni di terzi	(1.880)	(1.929)
Costi per il personale	(4.670)	(4.763)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.617)	(3.748)
Accantonamenti	0	(550)
Altri costi operativi	(649)	(1.106)
RISULTATO OPERATIVO	(6.443)	(6.899)
Risultato da partecipazioni	7	0
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.097)	(1.131)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(7.533)	(8.030)
Imposte dell'esercizio	1.510	(150)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(6.023)	(8.180)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	(65)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.023)	(8.245)
ATTRIBUIBILE A:		
Gruppo	(6.024)	(8.247)
Azionisti terzi	1	2



Palazzo del Ghiaccio

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Immobili, impianti e macchinari	47.252	47.626
Investimenti immobiliari	2.014	7.389
Avviamento ed altre attività immateriali	148	202
Partecipazioni	29	22
Rimanenze	29	32
Altre attività correnti e non correnti	8.330	8.741
(Altre passività correnti e non correnti)	(14.676)	(16.609)
CAPITALE INVESTITO NETTO	43.126	47.403
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	13.945	20.357
Capitale e riserve di terzi	86	85
PATRIMONIO NETTO	14.031	20.442
(Disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	(911)	(1.332)
Debiti verso banche	9.751	6.138
Debiti da leasing finanziari	618	581
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	9.458	5.387
Debiti verso banche	16.587	17.996
Debiti da leasing finanziari	3.050	3.578
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A M / L	19.637	21.574
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	29.095	26.961
FONTI DI FINANZIAMENTO	43.126	47.403

Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si riportano nel seguito alcuni indicatori economico-finanziari:

INDICATORE	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Rapporto di indebitamento	2,07	1,32

Il rapporto di indebitamento è determinato come rapporto tra la posizione finanziaria netta complessiva e il Patrimonio netto consolidato inclusivo del capitale e riserve di pertinenza delle minoranze.

Il peggioramento nel valore del rapporto di indebitamento è principalmente dovuto alla perdita d'esercizio.

INDICATORE	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	0,67	0,57

Le definizioni di posizione finanziaria netta e capitale investito netto utilizzate ai fini della determinazione dell'indice in oggetto sono desumibili dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata sopra riportate.

La variazione nell'indicatore in questione è spiegabile con quanto riportato al punto precedente.

INDICATORE	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Indice di sviluppo – Tasso di crescita delle vendite	+18,7%	+16,9%

L'indice di sviluppo – tasso di crescita delle vendite è determinato quale rapporto tra la differenza tra i ricavi delle vendite delle prestazioni dell'esercizio in corso e quelli dell'anno precedente sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2010.

Settori di attività

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nel corso dell'esercizio ha operato nei settori dei servizi per l'arte e dell'attività alberghiera.

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Elisioni Infradivisionali	Consolidato al 31 dic. 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.902	5.821	4.285	(1.004)	12.004
Proventi e altri ricavi	977	185	209	(813)	558
Variazione delle rimanenze	0	(3)	0	0	(3)
Costi per acquisto di beni	(4)	(96)	(362)	0	(462)
Costi per servizi	(3.271)	(2.685)	(1.819)	1.051	(6.724)
Costi per godimento beni di terzi	(112)	(786)	(1.712)	730	(1.880)
Costi per il personale	(1.716)	(1.848)	(1.106)	0	(4.670)
Ammortamenti	(1.254)	(674)	(774)	0	(2.702)
Svalutazioni	0	0	(1.915)	0	(1.915)
Altri costi operativi	(280)	(166)	(239)	36	(649)
RISULTATO OPERATIVO	(2.758)	(252)	(3.433)	0	(6.443)
Risultato da partecipazioni	(334)	(145)	0	486	7
Proventi (oneri) finanziari netti	(778)	(189)	(130)	0	(1.097)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.870)	(586)	(3.563)	486	(7.533)
Imposte d'esercizio					1.510
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ					(6.023)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE					0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO					(6.023)



Palazzo del Ghiaccio, "Elephant Parade"

Principali rischi e incertezze cui Bastogi spa e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo non può essere disgiunto dalla situazione macroeconomica che ne influenza scelte e risultati. L'andamento del prodotto interno lordo, unitamente alle condizioni generali di accesso al mercato del credito, hanno un impatto diretto sulla capacità di spesa dei consumatori, delle imprese e delle istituzioni con cui Bastogi si relaziona. Dal 2008 ad oggi, la situazione di crisi dei mercati finanziari e i suoi effetti sul mercato della liquidità si sono tradotti in un progressivo rallentamento dell'economia reale, con importanti ripercussioni sulle attività di sviluppo imprenditoriale, di cui il Gruppo si occupa.

Nel corso del 2011 sul quadro congiunturale dell'economia italiana hanno pesato un ulteriore rallentamento del commercio mondiale e l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, che ha spinto al rialzo i costi di finanziamento, nonché l'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica, che tuttavia hanno evitato conseguenze più gravi sull'economia reale.

L'incertezza derivante dai possibili sviluppi della crisi del debito sovrano è straordinariamente elevata e si riflette sui tassi di interesse, sui bilanci delle banche e sulla quantità di prestiti da esse erogati. In tale ambito, non si può escludere l'eventualità che le difficoltà di raccolta si traducano in restrizioni delle politiche di erogazione del credito, che ridurrebbero ulteriormente la capacità di spesa di famiglie ed imprese; tali difficoltà possono essere attenuate dagli aggressivi interventi di sostegno del settore bancario messi in atto dall'Eurosistema. Il ripristino della fiducia nella capacità dello Stato di onorare il proprio debito può ridurre i costi di finanziamento per famiglie ed imprese; l'andamento dei tassi di interesse e del credito dipende però anche dall'evoluzione delle condizioni dei mercati finanziari internazionali e dalle decisioni assunte a livello europeo. Per i motivi riportati, l'evoluzione dell'economia si presenta tuttora incerta come peraltro confermato dalle più aggiornate proiezioni degli organismi internazionali che mostrano un ulteriore rallentamento della crescita nel prossimo anno in alcune economie avanzate ed emergenti.

Non può esservi altresì certezza che i provvedimenti adottati dai governi e dalle autorità monetarie avranno successo nel ristabilire, su basi sostenibili, le condizioni necessarie alla ripresa della crescita economica. Per questi motivi, permane l'incertezza delle previsioni sull'andamento dell'economia globale.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, ogni evento macroeconomico suscettibile di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi ai mercati di riferimento del Gruppo

Nel corso del 2011, il mercato dell'arte è stato caratterizzato da un elevato livello di incertezza connesso alla congiuntura negativa dell'economia mondiale. In tale contesto, le aste di arte moderna e contemporanea internazionali hanno comunque consolidato i soddisfacenti risultati di vendita registrati nel 2010, in particolare per quanto riguarda le opere di alta fascia.

Peraltro, è invece proseguita la situazione di stallo degli scambi delle opere e degli oggetti d'arte di fascia intermedia che, anche nel corso di quest'anno, non hanno prodotto performance soddisfacenti. Tuttavia la rigida selezione dei numerosi operatori presenti sul mercato non può che continuare a rappresentare per la Società una opportunità di allargare la propria quota di mercato, come dimostrato dall'incremento del numero di clienti registrato nel corso dell'esercizio.

Il comparto alberghiero italiano ha registrato nel corso del 2011 risultati in controtendenza rispetto all'andamento mondiale dell'economia.

I dati confermano una ripresa della competitività delle imprese, confermata peraltro dall'Istat che indica come a fronte di una inflazione 2011 al 2,8%, gli alberghi abbiano contribuito con un aumento delle tariffe contenuto all'1,8%. I dati mostrano inoltre una moderata crescita complessiva di presenze turistiche (+2,3%), determinata da un modesto +0,3% degli italiani ed un significativo +5,3% degli stranieri. Sul fronte dell'occupazione nel 2011 si è rallentata l'emorragia di occupati registrata negli anni precedenti, consuntivando un saldo leggermente negativo (-0,3%) tra lavoratori a tempo indeterminato ed a tempo determinato. Peraltro, le recenti manovre di finanza pubblica produrranno dal 2012 rilevanti aggravii di varia natura per le imprese;

tale fatto, unitamente alle condizioni generali macroeconomiche potrebbe rendere incerto il consolidamento dei segnali di ripresa registrati nel 2011.

Rischi di natura finanziaria

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito.

Il Gruppo svolge un'attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sull'operatività al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive. Di seguito si riportano i rischi in dettaglio, rimandando peraltro alle note descrittive al bilancio per ulteriori indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di liquidità - La natura delle attività in cui il Gruppo opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito, sia un'adeguata copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. Il Gruppo ha in tal senso adottato una serie di processi finalizzati a garantire una adeguata gestione delle risorse finanziarie. In tale ambito, la direzione ha predisposto per il triennio 2012-2014 un nuovo piano economico-finanziario che prevede il raggiungimento a regime di un equilibrio economico-finanziario per il settore dei servizi per l'arte oltre che il pareggio operativo per il comparto alberghiero. Sono inoltre state ridefinite a medio termine alcune linee di credito a breve ammontanti a 2,5 milioni di euro, i cui accordi sono attualmente in corso di formalizzazione. Sulla base delle previsioni elaborate, la direzione ritiene pertanto di fare fronte ai fabbisogni derivanti dalle esigenze operative di cassa per l'esercizio 2012, nonché dagli investimenti e dai debiti finanziari in scadenza, attraverso le disponibilità liquide, il raggiungimento degli obiettivi del sopra menzionato piano economico finanziario nonché tramite il mantenimento delle linee di credito attualmente disponibili. Non si può peraltro escludere che la generale situazione di negatività a livello macroeconomico e di mercati finanziari possa intralciare ovvero rallentare i tempi di raggiungimento degli obiettivi prefissati. In tale scenario la situazione finanziaria del Gruppo potrebbe risultrne negativamente influenzata. Tuttavia si segnala che, alla data della presente relazione, l'azionista di riferimento ha confermato l'impegno ad assicurare il supporto finanziario necessario a garantire il mantenimento della continuità aziendale con le forme e le iniziative più adatte allo scopo.

Rischio di tasso di interesse - Il Gruppo nel corso del 2011 è stato esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito e dai debiti finanziari a lungo termine in essere ad eccezione del mutuo della controllata Frigoriferi Milanesi che risulta coperto del rischio di variabilità dei tassi di interesse tramite un contratto di Interest Rate Swap per un nozionale di 15,7 milioni di euro, con tasso di riferimento del 3,14% e scadenza il 27 luglio 2020.

Rischio di credito - Il rischio di credito del Gruppo è prevalentemente legato all'operatività aziendale ed è descritto nelle specifiche sezioni delle Note esplicative.

Fatti di rilievo delle società del Gruppo e risultati d'esercizio di Bastogi spa e controllate

Bastogi spa

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e destinazione del risultato d'esercizio

Il 28 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Bastogi ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, e ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di 4.492.750 euro.

Risultati della Società

Nel corso dell'esercizio, Bastogi ha proseguito la propria attività di holding di partecipazioni fornendo alle proprie controllate i servizi che competono a tale funzione.

Il bilancio d'esercizio della società evidenzia una perdita di 0,2 milioni di euro rispetto alla perdita di 4,5 milioni di euro realizzata nell'esercizio precedente. Il miglioramento è principalmente attribuibile alla gestione patrimoniale di Bastogi che ha registrato maggiori dividendi da controllate per circa 2 milioni di euro, oltre che minori svalutazioni di partecipazioni per circa 2,2 milioni di euro, principalmente a seguito del trend positivo registrato dalle società controllate operative. Il risultato operativo è negativo per 2,1 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e riflette i costi netti operativi di holding.

Nel 2011 il capitale investito è aumentato di circa 3,3 milioni di euro passando da 19,4 milioni di euro a 22,7 milioni di euro;

La posizione finanziaria netta è negativa per 7,5 milioni di euro (negativa per 3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB").

Conto economico riclassificato di Bastogi spa

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	729	615
Proventi ed altri ricavi	273	413
Costi per servizi	(1.218)	(1.267)
Costi per godimento beni di terzi	(569)	(572)
Costi per il personale	(1.204)	(1.105)
Ammortamenti	(75)	(78)
Altri costi operativi	(29)	(395)
RISULTATO OPERATIVO	(2.093)	(2.389)
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(1.715)	(3.892)
Altri proventi (oneri) da partecipazioni	4.000	2.000
Proventi (oneri) finanziari netti	(424)	(375)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(232)	(4.656)
Imposte dell'esercizio	4	163
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(228)	(4.493)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(228)	(4.493)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico di Bastogi sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 33.



Palazzo del Ghiaccio, "A Night in Monte-Carlo"

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata di Bastogi spa

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Immobili, impianti e macchinari	185	243
Avviamento ed altre attività immateriali	36	30
Partecipazioni	25.047	23.711
Altre attività correnti e non correnti	3.780	2.410
(Altre passività correnti e non correnti)	(6.324)	(7.023)
CAPITALE INVESTITO NETTO	22.724	19.371
PATRIMONIO NETTO	15.210	15.438
(Disponibilità liquide)	(56)	(82)
Debiti verso banche	7.570	4.015
Debiti da leasing finanziari	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	7.514	3.933
Debiti verso banche	0	0
Debiti da leasing finanziari	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A M / L	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	7.514	3.933
FONTI DI FINANZIAMENTO	22.724	19.371

Raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio evidenziati nei prospetti contabili della Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il risultato consolidato

Valori espressi in migliaia di euro

	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio separato della controllante	(228)	15.210
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:		
• Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e valore pro quota del Patrimonio netto contabile	0	(13.598)
• Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni	(3.219)	0
• Maggiori valori attribuiti all'attivo delle partecipate al netto dei relativi effetti fiscali	(170)	10.611
Eliminazione dividendi Infragruppo	(4.000)	0
Altre	1.593	1.722
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	(6.024)	13.945

Principali società del Gruppo - Fatti di rilievo

Open Care e sue controllate

Rispetto all'anno precedente, nel corso del 2011 Open Care ha ottenuto una maggiore diffusione dei servizi per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio artistico, aumentando il numero dei clienti privati, delle società e amministrazioni pubbliche di cui è stato fornitore.

Molteplici attività hanno visto il coinvolgimento degli organismi statali preposti alla tutela del patrimonio artistico che hanno contribuito ad accreditare l'azienda nella comunità scientifica. Sono continuate ad aumentare, inoltre, le commesse provenienti da collezionisti privati che hanno riguardato soprattutto oggetti consegnati a Open Care per il restauro.

Tra i lavori più rilevanti portati a termine dal Dipartimento di Art Consulting si ricorda l'inventariazione, la schedatura scientifica e la valutazione di materiali grafici presenti nell'atelier di uno degli artisti più significativi del Novecento italiano.

Per quanto riguarda il segmento di assistenza alla compravendita, l'Art Consulting ha gestito, tra le altre, la vendita di un dipinto di Giuseppe Canella e uno di Giuseppe Migliara di proprietà di un collezionista privato (tramite la casa d'aste Christie's), una importante collezione di argenti (tramite la casa d'aste Meeting Art) e di tre dipinti di Enrico Donati (tramite Bonhams). Il dipartimento ha registrato un incremento delle richieste di consulenze, valutazioni e assistenza alla vendita di opere d'arte. A dicembre, infine, è stato firmato un mandato a vendere che riguarda una collezione di una ventina di opere d'arte di primari artisti del Novecento, che verrà perfezionata preferibilmente mediante trattativa privata.

Attraverso i suoi cinque laboratori, il Dipartimento di Conservazione e Restauro ha realizzato il restauro di prestigiosi manufatti appartenenti a collezioni pubbliche e private. In particolare, il Laboratorio di Restauro Dipinti, Affreschi e Opere polimateriche è intervenuto su un dittico dell'artista belga Francis Alÿs di un'importante collezione privata milanese proseguendo nel suo percorso di specializzazione nel campo del restauro delle arti contemporanee; il Laboratorio di Conservazione e Restauro di Mobili e Arredi lignei, tra gli altri lavori, ha dato inizio al recupero di due divanetti degni di nota, in legno di faggio intagliato a motivi di sirene e mostri marini realizzati a Napoli alla fine XVIII secolo; il Laboratorio di Restauro di Antichi Strumenti Scientifici, gestito in collaborazione con A.R.A.S.S. Brera, l'Associazione per il Restauro degli Antichi Strumenti Scientifici, ha proseguito il restauro del Telescopio rifrattore di Giovanni Virginio Schiaparelli del 1865 di proprietà dell'Osservatorio Astronomico di Brera di Milano iniziato nel 2010; il Laboratorio di Conservazione e Restauro di Arazzi e Tessili antichi ha concluso la commessa per il recupero dell'imponente Arazzo della Crocefissione del secolo XVII della Basilica di Santa Maria Maggiore di Bergamo, ha eseguito alcuni restauri di tessuti sacri di proprietà della Comunità ebraica di Torino, il Gonfalone in seta dipinta del Comune di Romano di Lombardia e il Gonfalone d'onore in seta e ricami in filati metallici, progetto di Gio' Ponti dell'Ospedale Maggiore di Milano; il Laboratorio di Conservazione e Restauro Tappeti, infine, ha operato principalmente su manufatti di prestigiose collezioni private, tra cui un tappeto Ushak a medaglione realizzato in Anatolia nel XVI secolo, un tappeto Paramamelucco egiziano del XVI secolo, un grande Tappeto Ningxia del XVIII secolo e un grande tappeto caucasico a draghi del XVI secolo, tutti di collezione privata.

Tra i trasporti e gli allestimenti organizzati dal Dipartimento di Logistica per l'Arte è stato di particolare rilievo quello per la mostra "Alberto Giacometti e l'ombra della sera, Dialogo tra due capolavori. Dall'arte etrusca al Novecento" allestita dal 5 marzo al 15 maggio 2011 alle Scuderie Villa Manzoni a Lecco e quello per la Fondazione Trussardi di Milano inerente la mostra dell'artista svizzera Pipilotti Rist.

Per quanto riguarda le altre attività è stata organizzata, presso gli spazi di Open Care e dei Frigoriferi Milanesi, la Giornata di Primavera del FAI - Fondo Ambiente Italiano, il 26 e il 27 marzo 2011. Open Care è stata inoltre partner di Artissima, la fiera d'arte contemporanea, allestita dal 4 al 6 novembre 2011 a Torino.

Infine, nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori di ristrutturazione dei nuovi spazi per l'arte che sono a disposizione dei clienti per l'organizzazione di mostre ed eventi d'arte. Questi spazi, suggestivi e più contenuti per dimensioni rispetto al Palazzo del Ghiaccio, completano l'offerta nell'ambito dei Servizi per l'arte di Open Care.



Open Care, Servizi per l'arte - Laboratorio di Conservazione e Restauro di Arazzi e Tessili antichi

Da un punto di vista economico, nel 2011 Open Care ha registrato una perdita di 0,3 milioni di euro rispetto a 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010. Il miglioramento operativo è connesso ad una lieve ripresa della domanda di alcuni servizi offerti, oltre che al consolidamento delle azioni poste in essere nel 2010 in ottica di razionalizzazione dei costi di struttura. Il miglioramento della redditività operativa è confermato, a livello di trend, dalla situazione degli ordini acquisiti per il 2012 che risultano coerenti con i piani aziendali e le prospettive di ristabilire una situazione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario nel medio periodo.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio, Open Holding, azionista di maggioranza di Open Care, ha confermato il supporto alla Società anche attraverso la ricapitalizzazione della stessa attuata mediante rinuncia a crediti per complessivi 0,35 milioni di euro.

Società del Palazzo del Ghiaccio

La Società è proprietaria del Palazzo del Ghiaccio, inserito nel complesso immobiliare di via Piranesi 10-12-14, di proprietà della consociata Frigoriferi Milanesi.

Nell'aprile 2007 sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile volti a recuperare le preesistenti funzioni dell'edificio, riqualificando e razionalizzando gli spazi dal punto di vista architettonico. L'importante intervento di restauro, avviato nel settembre del 2005, ha armonizzato l'originale identità estetica della struttura con la funzionalità e la modularità degli ambienti, rendendo il Palazzo del Ghiaccio uno spazio polifunzionale adatto ad accogliere un'ampia tipologia di eventi.

Il Palazzo del Ghiaccio è stato dato in gestione alla correlata Open Care; nel corso dell'esercizio si sono tenuti numerosi eventi, tra cui le sfilate di presentazione delle collezioni della casa di moda di Etro, Elephant Parade e importanti convention aziendali.

Nel corso del mese di aprile 2011, la Società ha aderito all'accordo sottoscritto il 3 agosto 2009 tra l'ABI e le associazioni di categoria e ha formalmente ottenuto da Monte dei Paschi di Siena la sospensione per un periodo di 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate relative al mutuo ipotecario a valere sul complesso immobiliare di proprietà denominato Palazzo del Ghiaccio. Il beneficio finanziario di differimento dei pagamenti dovuti è pari a circa 0,4 milioni di euro.

H2C in liquidazione e controllata H2C Gestioni

Nell'esercizio in esame il Gruppo ha focalizzato la propria attività sulle iniziative di Napoli e Milanofiori in capo alla controllata H2C Gestioni, oltre che sulla gestione delle attività destinate ad essere liquidate.

Nel corso del primo semestre dell'anno la società controllata H2C Gestioni ha aderito all'accordo sottoscritto il 3 agosto 2009 tra l'ABI e le associazioni di categoria e ha formalmente ottenuto da UBI Leasing, Banca Italease e Alba Leasing la sospensione per un periodo di 6 mesi del pagamento della quota capitale delle rate relative ad alcuni contratti di locazione finanziaria. Il beneficio finanziario di differimento dei pagamenti dovuti è pari a circa 0,1 milioni di euro.

Il 14 dicembre 2011 il Gruppo ha ridefinito gli accordi contrattuali relativi all'affitto della struttura alberghiera di Napoli. Gli accordi prevedono la stipula di un nuovo contratto della durata di nove anni, eventualmente rinnovabile per il medesimo periodo di tempo con un affitto pari a 0,5 milioni di euro annui, con una riduzione di circa 0,1 milioni di euro rispetto all'affitto a regime previsto dal precedente contratto.

Da un punto di vista economico, nel periodo in esame il fatturato del comparto alberghiero è passato da 3,3 milioni di euro a 4,3 milioni di euro, mentre la perdita operativa si è ridotta passando da 4,3 milioni di euro a 3,4 milioni di euro. La perdita operativa è riconducibile a svalutazioni di natura non ricorrente per circa 2 milioni e da perdite operative correnti per la parte residua pari a 1,4 milioni di euro. Il contenimento della perdita operativa rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dal miglioramento della performance operativa dell'albergo H2C Milanofiori.

Gentilina in liquidazione

Chiusura della procedura di liquidazione

Il 23 settembre 2011 la società controllata Gentilina in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese a seguito della conclusione della procedura di liquidazione.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi significativi da segnalare successivi alla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il protrarsi nel corso del 2011 della difficile situazione nazionale ed internazionale ha contribuito ad aumentare ulteriormente una diffusa e generalizzata incertezza per cui risulta estremamente difficoltoso effettuare previsioni per il 2012 circa l'effettiva evoluzione degli scenari nei settori in cui opera il Gruppo.

Per quanto riguarda il settore dei servizi per l'arte, il miglioramento della performance operativa e la situazione degli ordini acquisiti permettono di confermare le attese di riequilibrio economico nel medio termine, anche se permane un elevato grado di incertezza circa le effettive modalità e, soprattutto, le tempistiche di realizzo dei piani aziendali in ragione della attuale situazione di mercato.

Con riferimento al settore alberghiero, si prevede di continuare a focalizzare l'attenzione sulla gestione delle iniziative di Napoli e Milanofiori, proseguendo parallelamente nelle attività di cessione delle aree di proprietà considerate non più strategiche.

Sotto il profilo finanziario. Il Gruppo ha adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato precedentemente nella sezione "Principali rischi ed incertezze – Rischio di liquidità" a cui si rinvia.



Open Care, Servizi per l'arte - A.R.A.S.S. Brera, Laboratorio Antichi Strumenti scientifici



Frigoriferi Milanesi, sede

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate (Gruppo Bastogi)

Nel corso dell'esercizio 2011, il Gruppo Bastogi, ad eccezione di quelle precedentemente commentate, ha effettuato normali operazioni con imprese controllate nonché con la controllante Raggio di Luna e con imprese sottoposte al controllo della predetta Società. Queste operazioni hanno riguardato concessioni e rimborsi di finanziamenti alle condizioni meglio precisate nelle Note esplicative, nonché prestazioni di servizi i cui corrispettivi sono in linea con i valori di mercato.

I riflessi patrimoniali ed economici di tali operazioni sono evidenziati nei prospetti esplicativi delle singole voci di bilancio.

Le operazioni compiute da Bastogi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le altre parti correlate fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 44 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate (Bastogi spa)

Nel corso dell'esercizio 2011 Bastogi ha effettuato normali operazioni con imprese controllate nonché con la controllante Raggio di Luna e con imprese sottoposte al controllo della predetta Società. Queste operazioni hanno riguardato concessioni e rimborsi di finanziamenti alle condizioni meglio precisate nelle Note esplicative, nonché prestazioni di servizi i cui corrispettivi sono in linea con i valori di mercato.

I riflessi patrimoniali ed economici di tali operazioni sono evidenziati nei prospetti esplicativi delle singole voci di bilancio.

Le operazioni compiute da Bastogi con le altre parti correlate fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.



Frigoriferi Milanesi - Spazio Gola - "Open map", Soup Studio Designer Associati

Cenni generali sui principali contenziosi in essere

Bastogi / Eredi Bortolotto

La causa avanti il Tribunale di Padova (Sezione Lavoro - R.G. 55/01) è stata promossa in data 15 gennaio 2001 nei confronti di Bastogi dalle sigg.re Irma Zorzi, Antonella Bortolotto e Patrizia Bortolotto al fine di ottenere *iure hereditario* il risarcimento dei danni da esse subiti per la morte del sig. Olindo Bortolotto.

A sostegno della propria domanda le ricorrenti hanno dedotto che la morte del sig. Bortolotto sarebbe asseritamente imputabile a malattia professionale contratta da quest'ultimo in costanza del rapporto di lavoro intercorso con la società Nuova Magrini Galileo (poi incorporata da Bastogi). Il preteso danno è stato quantificato dalle ricorrenti in 471.396,00 euro (oltre interessi legali dalla data di proposizione della domanda al saldo). Bastogi si è costituita in giudizio contestando, nel merito, il fondamento delle domande avversarie, di cui ha chiesto l'integrale rigetto. Inoltre Bastogi, in via preliminare, ha eccepito: i) l'intervenuta prescrizione decennale ex art. 2946 C.C. del preteso credito per la lesione al bene salute subita dal sig. Bortolotto; ii) l'intervenuta prescrizione quinquennale dei crediti affermati *iure proprio* da parte delle ricorrenti. In via subordinata, nel merito, Bastogi ha chiesto di essere manlevata da Finmeccanica (quale incorporante della Officine Galileo) nel denegato caso di sua condanna al risarcimento dei pretesi danni.

Nel corso del giudizio il Tribunale di Padova ha emesso sentenza parziale (n. 380/04 del 9 marzo 2005) con cui, tra l'altro, ha dichiarato l'infondatezza dell'eccezione di incompetenza per materia del Giudice del Lavoro sollevata da Bastogi all'atto della costituzione in giudizio. Bastogi si è riservata, ex art. 340 C.P.C., di proporre appello avverso detta sentenza.

Successivamente, nel corso della fase istruttoria, è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio volta a determinare le cause del decesso del sig. Bortolotto. La relazione tecnica - depositata il 14 settembre 2007 - ha sostanzialmente affermato l'origine "professionale" della malattia (neoplasia polmonare) che ha determinato la morte del lavoratore. Alla conclusione assunta dal CTU - sfavorevole alla difesa di Bastogi - si è replicato nel corso della discussione sulla relazione peritale del 12 maggio 2009.

In tale sede è stata depositata la consulenza tecnica predisposta dal CTP della Società ed è stato eccepito che la conclusione a cui è pervenuto il CTU si è fondata unicamente su una valutazione di tipo probabilistico che, in quanto tale, non consente di ritenere provata la sussistenza del necessario nesso di causalità tra la malattia mortale fonte di danno e le lavorazioni a cui il sig. Bortolotto era stato adibito presso la Magrini Galileo.

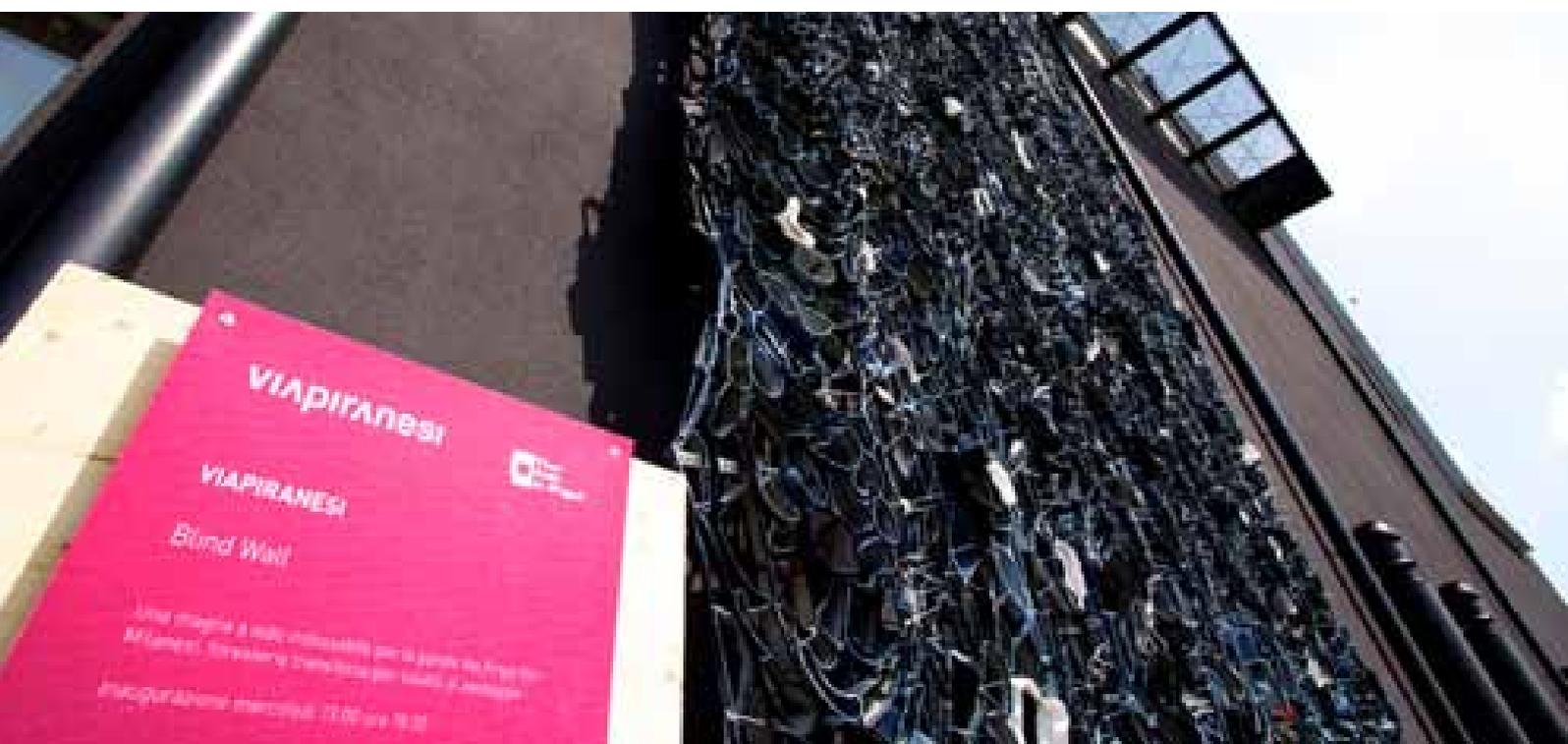
Il Giudice - sulla scorta delle difese svolte da Bastogi - ha chiesto al CTU una integrazione peritale sull'esistenza, o meno, del nesso di causalità tra l'attività lavorativa svolta dall'ex dipendente e la malattia che ne ha determinato il decesso; all'udienza dell'11 novembre 2009 il CTU ha confermato i risultati a cui era precedentemente pervenuto.

All'esito della discussione - nella quale è stato nuovamente eccepito il mancato raggiungimento della prova sul necessario nesso di causalità - Bastogi ha richiesto la fissazione dell'udienza di discussione.

Con sentenza n. 262/2011 dell'11 marzo 2011, in parziale accoglimento delle domande proposte dai ricorrenti, il Tribunale di Padova ha condannato Bastogi al pagamento a titolo risarcitorio dell'importo di 56.232 euro, oltre interessi legali e spese di lite. La sentenza ha riconosciuto il diritto dei ricorrenti al risarcimento del solo danno biologico (la cui titolarità in capo ad essi è stata acquisita *iure successionis*) mentre ha negato il riconoscimento dell'ulteriore danno morale. E' attualmente in corso di valutazione la proponibilità, o meno, da parte di Bastogi dell'eventuale appello avverso la citata sentenza. I termini per detto appello sono in scadenza il 26 aprile 2012.



Palazzo del Ghiaccio, Terrazza - "Audiovisiva", Esterni



Frigoriferi Milanesi - "Blind wall", Viapiranesi

Bastogi / Sigg.re La Rosa

Controversia riguardante la società Mondialcine prima della sua fusione con Bastogi e insorta a seguito del mancato rilascio, alla scadenza del termine contrattuale di locazione, di un immobile situato a Roma e adibito a sala cinematografica (Cinema Teatro Empire)¹.

A seguito di un complesso iter processuale è stata emessa la sentenza di condanna del Tribunale di Roma del 10 gennaio 2008. Per effetto di detto provvedimento – emesso dal Tribunale di Roma in sede di rinvio a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 12870/00 del 28 settembre 2000 - Bastogi è stata condannata *“al pagamento, a titolo di risarcimento del danno da occupazione di fatto, delle porzioni immobiliari site in Roma... adibite all'esercizio del Cinema Teatro Empire, della somma di Euro 640.197,07, per il periodo intercorrente dall'1.4.1990 al 20.9.2002, con interessi dalla domanda ed ulteriori interessi dalla data di notifica della domanda (2.11.2002) ex art. 1283 C.C. in favore delle parti ricorrenti [i.e. le sigg.re Emilia e Aveline La Rosa]”, oltre al pagamento delle spese processuali.*

Bastogi ha provveduto al pagamento integrale, in favore delle sigg.re La Rosa, degli importi indicati in sentenza.

La predetta sentenza del 10 gennaio 2008 è stata impugnata con ricorso depositato in data 10 febbraio 2009. In sintesi il ricorso di Bastogi si fonda sui seguenti motivi:

- mancata limitazione temporale della responsabilità di Bastogi a partire dal 7 ottobre 1994 (data di cessione a G.C. Cinema Spettacolo srl della quota di proprietà del Cinema Empire), o, in subordine, dall'1 luglio 2000 (data di cessazione del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con Safin per l'esercizio dell'attività del Cinema Empire);
- errata quantificazione dei pretesi danni, nella misura in cui il Tribunale di Roma non ha tenuto conto degli importi comunque percepiti dalla sig.ra La Rosa a seguito della cessazione del contratto di locazione;
- errata applicazione del criterio di computo degli interessi.

A seguito della notifica del ricorso di Bastogi, la Corte d'Appello di Roma ha fissato la prima udienza di trattazione il 9 novembre 2010. In tale sede, il Collegio ha dichiarato improcedibile l'appello proposto da Bastogi avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 22438/07, compensando le spese di giudizio tra le parti. E' attualmente in corso di valutazione la proponibilità, o meno, da parte di Bastogi dell'eventuale ricorso per cassazione avverso la citata sentenza d'appello. I termini per detto ricorso sono in scadenza il 7 maggio 2012.

¹ I fatti, in sintesi, possono essere così riepilogati.

A) Maredolce spa (di seguito "Maredolce") e l'avv. Vincenzo La Rosa, proprietari ciascuno di una quota pari al 50% pro indiviso dell'immobile adibito all'esercizio del "Cinema Teatro Empire" (sito in Roma, V.le R. Margherita 29/35, via Arno 61 e via Garigliano 19; di seguito "Cinema Empire"), con scrittura privata in data 1 dicembre 1975 hanno concesso in locazione il Cinema Empire alla Cinecattolica Induco srl (di seguito "Cinecattolica"). Il Contratto di locazione prevedeva, fra l'altro, che la locazione sarebbe cessata, senza obbligo di disdetta o di messa in mora, il 31 marzo 1990.

B) Nel corso della locazione - periodo compreso tra l'1 dicembre 1975 ed il 31 marzo 1990 - la società conduttrice (Cinecattolica) e la società comproprietaria al 50% del Cinema Empire (Maredolce), sono confluite in un unico soggetto giuridico per effetto delle operazioni societarie qui descritte per sommi capi:

- dapprima Cinecattolica si è trasformata da srl in spa e ha modificato la propria denominazione sociale in Mondialcine spa (di seguito "Mondialcine");
- successivamente, Maredolce è stata fusa per incorporazione nella società Cinestella spa (di seguito "Cinestella");
- Cinestella, a sua volta, è stata fusa per incorporazione nella Mondialcine.

Le predette vicende societarie hanno fatto sì che Mondialcine sia divenuta al contempo comproprietaria (per la quota del 50%) dell'Empire e conduttrice dello stesso.

C) Successivamente al 31 marzo 1990, data di cessazione del rapporto di locazione, Mondialcine ha continuato di fatto ad occupare i locali del Cinema Empire, protraendo l'esercizio della propria attività fino al 20 giugno 1991, data in cui ha stipulato con Safin Cinematografica spa (di seguito "Safin") un contratto di affitto di ramo d'azienda che includeva la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire; la durata di tale contratto veniva stabilita in 9 anni a decorrere dal 1 luglio 1991, e così fino all'1 luglio 2000.

D) Con due distinti atti pubblici del 7 ottobre 1994 Mondialcine ha stipulato i seguenti contratti:

- contratto di vendita con il quale Mondialcine ha ceduto a G.C. Cinema Spettacolo srl (di seguito "G.C. Cinema") la propria quota di proprietà - pari al 50 % pro indiviso - del Cinema Empire;
- contratto di cessione di ramo d'azienda con il quale Mondialcine ha ceduto alla Teseo Cinema srl (di seguito "Teseo") il ramo di azienda avente ad oggetto la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire, salvo il godimento del medesimo ramo d'azienda da parte dell'affittuaria Safin fino alla scadenza contrattuale dell'1 luglio 2000 (v. sopra, punto 3).

E) Successivamente, con atto del 27 novembre 1996, Mondialcine è stata incorporata per fusione in Bastogi, la quale è divenuta titolare di tutti i rapporti sostanziali e processuali di cui era parte Mondialcine.

Il Cinema Empire, dall'inizio della locazione ad oggi, non è mai stato rilasciato.

H2C srl in liquidazione - Bastogi spa / Immed srl

La causa è stata promossa da Immed srl ("Immed") con atto di citazione notificato in data 30 novembre 2011 nei confronti sia di H2C srl in liquidazione ("H2C") che di Bastogi spa ("Bastogi"), e ciò al fine di ottenere la risoluzione per inadempimento del contratto preliminare di vendita di cosa futura in data 6 giugno 2007 tra Immed e H2C per fatto e colpa di quest'ultima e la condanna di H2C alla restituzione dell'importo di 550.000,00 euro già pagato come corrispettivo nonché la condanna in via solidale di H2C e Bastogi al risarcimento dei danni subiti.

A sostegno della propria domanda Immed ha affermato che H2C avrebbe dovuto costruire una struttura alberghiera, per poi trasferire all'attrice la proprietà di due piani interrati ad uso deposito/autorimessa, in relazione ai quali è stato già pagato in anticipo il corrispettivo di 550.000,00 euro; proprio in virtù di tale obbligo di costruzione dell'albergo, Immed ha chiesto un risarcimento danni di notevole entità, avanzando la richiesta in via solidale anche nei confronti di Bastogi in quanto soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C.

La prima udienza del giudizio è stata fissata in data 18 aprile 2012 e nel frattempo, in data 9 febbraio 2012, Immed ha notificato ad H2C un ricorso ex artt. 669-quater e 671 C.P.C. chiedendo un sequestro conservativo in corso di causa nei confronti di H2C per sottoporre a vincolo qualsiasi bene mobile e/o immobile della stessa fino all'importo richiesto come risarcimento danni (R.G. 73257-1/2012).

Il giudice, ritenuto che non sussistessero i presupposti per la concessione del sequestro inaudita altera parte, ha fissato udienza per la discussione e la comparizione delle parti; pertanto, all'udienza in data 23 febbraio 2012, H2C si è costituita nel procedimento cautelare mediante deposito di memoria difensiva, tramite la quale ha contestato la sussistenza sia del *fumus boni iuris* che del *periculum in mora*, preannunciando che nel merito avrebbe chiesto il rigetto delle domande di controparte nonché, in via principale, la nullità per illiceità dell'oggetto del contratto per cui è causa ed in via riconvenzionale la condanna della controparte al risarcimento dei danni subiti.

Al termine della predetta udienza, dopo la discussione tra le parti, il giudice si è riservato in merito alla concessione della misura cautelare richiesta da Immed.

A scioglimento della riserva, con ordinanza in data 28 febbraio 2012 il Giudice ha rigettato il ricorso per sequestro conservativo richiesto da Immed affermando, quanto al *fumus boni iuris*, che "non risulta neanche sommariamente provata la richiesta risarcitoria per l'ammontare richiesto" e, quanto al *periculum in mora*, che esso "non possa desumersi dai fatti allegati" in quanto Immed "non ha prospettato l'attuale inadeguatezza (in rapporto all'entità del credito che, al più, potrebbe ritenersi sussistente, vale a dire 550 migliaia di euro) del patrimonio" di H2C.

Allo stato attuale sono in corso di predisposizione le comparse di costituzione e risposta nell'interesse di H2C e Bastogi, che saranno depositate entro il 29 marzo p.v.



Frigoriferi Milanesi - Sala Galleria - "So critical so fashion"

Il profilo socio ambientale del Gruppo

Il valore delle persone e del lavoro

Il Gruppo Bastogi è consapevole che il valore del Gruppo e delle sue attività trova fondamento nella competenza e nella professionalità delle persone che ne fanno parte.

Le persone e le peculiarità dell'organizzazione

Il Gruppo Bastogi è una realtà dinamica, centrata sulla professionalità e la qualità del fare, con una catena di comando corta e una distanza ridotta tra i vertici aziendali e i livelli più operativi, che favorisce la corresponsabilità diffusa e l'efficienza nelle scelte operative.

Al 31 dicembre 2011, nel Gruppo Bastogi lavorano complessivamente 112 persone. La tabella mostra la suddivisione per settori di attività: la maggior parte del personale (76 persone) lavora presso le strutture di via Piranesi a Milano, dove risiede la holding e viene svolta l'attività di Servizi per l'arte. Altre 36 persone lavorano nel settore alberghiero del Gruppo (nei due alberghi di Assago e di Napoli).

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Servizi per l'arte	60	64
Attività alberghiera	36	43
Bastogi e altro	16	14
Totale	112	121

Nel 2011 nel Gruppo Bastogi ci sono 5 dirigenti e 11 quadri, mentre l'84% del personale è composto da impiegati (58 persone) e operai (37 persone), ai quali si aggiunge un contratto di apprendistato (nei servizi per l'arte).

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
Apprendisti	1	1
Operai	37	42
Impiegati	58	62
Quadri	11	11
Dirigenti	5	5
Totale	112	121

La dirigenza è piuttosto giovane, composta in 4 casi su 5 da quarantenni, con un'età media intorno ai 46 anni.

Dal punto di vista generazionale, Bastogi è un Gruppo giovane, con una prevalenza di ventenni e trentenni (oltre il 55% del personale ha meno di 40 anni) e una concentrazione significativa di persone nella fascia di età tra i 30 e i 40 anni (33%) e tra i 40 e i 50 (30%). Solo il 14% dei lavoratori supera i 50 anni di età.

	fino a 30 anni	31-40 anni	41-50 anni	più di 50 anni
Organico al 31 dicembre 2011	24	38	34	16
Organico al 31 dicembre 2010	25	43	38	15

Pari opportunità e politiche di genere

Il Gruppo Bastogi pratica l'uguaglianza delle opportunità, senza farne una questione di quote, quanto, piuttosto, di valorizzazione delle diverse capacità e differenze. All'interno del Gruppo non sono ammessi favoritismi, né discriminazioni di alcuna natura; ogni persona viene valutata obiettivamente in relazione alle effettive competenze e capacità, all'impegno con cui svolge le proprie mansioni e ai risultati che raggiunge.

Lavoratori svantaggiati

Il Gruppo Bastogi assicura le pari opportunità a chi lavora nel Gruppo, sostenendo anche con specifiche politiche gestionali i lavoratori che si trovano ad operare in condizioni di svantaggio.

I lavoratori con disabilità assunti attraverso il collocamento obbligatorio nel Gruppo Bastogi sono attualmente 3, e operano nei servizi per l'arte (2 persone) e nel settore alberghiero (1 persona). In due casi lavorano con un contratto a tempo pieno e in un caso con un part time.

Lavoratori stranieri

Nel 2011 nel settore alberghiero del Gruppo Bastogi sono presenti 4 lavoratori di nazionalità straniera, provenienti da tre Paesi diversi.

Politiche di genere

Al 31 dicembre 2011 nel Gruppo Bastogi le donne rappresentano complessivamente poco più della metà dell'intero personale, ad eccezione dei servizi per l'arte, dove la presenza femminile è prossima al 60%, e raggiunge il 90% nel dipartimento restauri. In Italia su circa 30.000 operatori del restauro l'80% sono donne - con una età media di 33 anni (fonte: Convegno Restauro sostenibile, novembre 2011, Roma).

	Uomini	Donne
Servizi per l'arte	25	35
Attività alberghiera	23	13
Bastogi e altro	7	9
Totale al 31 dicembre 2011	55	57

La presenza delle donne è diffusa a ogni livello di inquadramento, anche in ruoli di responsabilità, in tutti i settori del Gruppo. Una donna ricopre l'incarico di Presidente nei tre Organismi di Vigilanza del Gruppo Bastogi.

Bastogi è tra le prime 6 società italiane quotate in Borsa per presenza di donne nel proprio organo di governo (rilevazione Assonime per il 2011).

Al 31 dicembre 2011 nel Consiglio di Amministrazione di Bastogi - entrato in carica nel 2009, due anni prima che la legge italiana stabilisse un tetto per le quote rosa - 3 consiglieri su 7 sono donne, con una percentuale del 43%, ben oltre quella fissata dalla nuova normativa (1/5 entro il 2012, 1/3 entro il 2015), e già in linea con l'impegno di arrivare al tetto del 40% entro il 2020, richiesto su base volontaria dalla UE alle quotate europee.

Conciliazione tra tempi di vita e lavoro

In alcuni settori di Bastogi è particolarmente significativa la presenza di donne tra i 31 e i 40 anni, la fascia di età più interessata al tema della tutela della maternità e della conciliazione tra lavoro, tempi di vita e impegni familiari.

In risposta a questa esigenza, il contratto di lavoro applicato nel Gruppo prevede ormai da diversi anni la possibilità del part time, nella consapevolezza che la validità della formula di sostenibilità di un'impresa deve tradursi in azioni concrete, capaci di sostenere i bisogni e i progetti professionali e di vita di chi vi lavora.

Part time

Al 31 dicembre 2011, accanto ai contratti a tempo pieno, nel Gruppo Bastogi risultano applicati 22 contratti part time, come si osserva dalla tabella seguente:

	Part time	Tempo pieno
Servizi per l'arte	13	47
Attività alberghiera	3	33
Bastogi e altro	6	10
Totale al 31 dicembre 2011	22	90

Il part time è presente in tutti i settori di attività, con punte particolari nella holding del Gruppo (dove hanno il part time i due terzi delle donne presenti: 6 donne su 9) e nei servizi per l'arte (circa un terzo delle donne presenti: 13 su 35).

Compatibilmente con le esigenze dell'impresa, in questi anni Bastogi ha accolto quasi tutte le richieste di part time, che attualmente è diffuso in tutte le categorie di inquadramento contrattuale, anche tra i ruoli di responsabilità. Nel 2011, per ragioni organizzative, nei servizi per l'arte, non è stato possibile accogliere una delle richieste di part time presentate.

Relazioni di lavoro e valorizzazione del singolo

Il Gruppo Bastogi ricerca la continuità e la collaborazione nelle relazioni di lavoro che costruisce con le persone, e si adopera affinché nel tempo vengano valorizzati al meglio le capacità, le peculiarità e i talenti esplicitati o nascosti di ognuno.

Contratto di lavoro a tempo indeterminato

Il Gruppo Bastogi riconosce il valore del lavoro di ciascuno e cerca di tutelare al meglio i propri lavoratori privilegiando, per quanto possibile, l'applicazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Nel 2011 nelle aziende del Gruppo c'è stata una larghissima prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, pari all'85% del totale, due punti percentuali in più del 2010.

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
% Contratti a tempo indeterminato	85%	83%
% Contratti a tempo determinato	15%	17%

La tabella successiva mostra la distribuzione dei contratti a tempo indeterminato nei diversi settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2011.

	Contratti a tempo indeterminato	Contratti a tempo determinato
Servizi per l'arte	56	4
Attività alberghiera	23	13
Bastogi e altro	16	0
Totale al 31 dicembre 2011	95	17

Nei servizi per l'arte, il personale assunto a tempo indeterminato è la quasi totalità. Questa scelta di continuità garantisce il mantenimento di un elevato livello qualitativo dei servizi erogati. È un dato particolarmente rilevante, specie in settori come quello del restauro, dove il 52% degli addetti in Italia lavora con contratti di tipo autonomo o parasubordinato, mentre il restante 48% prevalentemente con contratti a tempo determinato (fonte: Convegno Restauro sostenibile, novembre 2011, Roma).

Dei 17 contratti a tempo determinato ancora in essere, 13 sono relativi al settore alberghiero, dove in ragione dell'andamento ciclico dell'attività è molto diffuso il contratto a chiamata, mentre i 4 dei servizi per l'arte sono dovuti principalmente a sostituzioni per maternità.

Affezione dei lavoratori all'azienda e mobilità interna

Un indicatore dell'affezione dei lavoratori all'azienda è dato dal tasso di turnover che nel Gruppo Bastogi risulta tradizionalmente molto basso (nel 2011 è pari all'1,8% relativo a due incarichi a tempo determinato che si sono conclusi).

Il tasso di turnover considera le persone che entrano o escono dal perimetro di Bastogi, e non tiene conto degli spostamenti che avvengono al suo interno, un meccanismo utilizzato per far ruotare le persone tra le diverse società del Gruppo Bastogi al fine di valorizzare al meglio le competenze di ognuno e di ottimizzare le risorse disponibili.

Nel 2011 sono 3 le persone che si sono spostate da una società all'altra, restando all'interno del perimetro del Gruppo Bastogi.

Relazioni industriali e assenza di conflittualità interna

Nel Gruppo Bastogi i sindacati sono presenti nel settore alberghiero e in quello "storico" della

custodia e pulitura di pellicce e tappeti, all'interno dei servizi per l'arte.

Le relazioni industriali sono buone, la conflittualità interna praticamente assente, e nel 2011 non si sono registrate ore di sciopero. Nel 2011 per la società H2C in liquidazione risulta una causa di lavoro pendente mentre per H2C Gestioni una causa si è conclusa, nell'aprile dello stesso anno, con una transazione.

Per la società Bastogi, nel 2011, è stata vinta una causa di lavoro in primo e secondo grado mentre un'altra si è chiusa nel gennaio 2012 con una transazione.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Bastogi è attento al tema del benessere organizzativo, della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori, a partire dall'impegno per il contenimento e la riduzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e il contenimento dei rischi da stress lavoro correlato.

Infortuni

Nel corso del 2011 nelle società del Gruppo Bastogi non si sono registrati infortuni.

Adempimenti in materia di salute e sicurezza

Nel 2011 il Gruppo Bastogi ha promosso e attivato due percorsi di formazione sulla sicurezza:

- un corso di formazione per dirigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 37 - comma 7 del d. lgs. 81/08. Il corso, strutturato in tre sessioni formative, è stato aperto anche a figure del Gruppo che non ricoprono la funzione di dirigenti o di delegati del datore di lavoro;
- un corso di aggiornamento, strutturato in due incontri di 4 ore l'uno, in materia di sicurezza sui cantieri e gestione del patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2011, in osservanza alle disposizioni in materia di salute e sicurezza, il Gruppo Bastogi ha eseguito una valutazione preliminare, di tipo oggettivo, del rischio da stress lavoro correlato.

Gli esiti della rilevazione sono stati allegati al documento di valutazione dei rischi e sono stati discussi nella riunione periodica con i datori di lavoro.

Benefit e iniziative per il personale

Nella consapevolezza che il benessere psicofisico dei lavoratori richiede attenzione anche alla dimensione extra-lavorativa, il Gruppo Bastogi mette a disposizione dei propri dipendenti agevolazioni e benefit per la salute, il benessere e il tempo libero.

Agevolazioni

I dipendenti del Gruppo Bastogi usufruiscono di agevolazioni per l'utilizzo di servizi presso alcune strutture di proprietà del Gruppo o riconducibili al Gruppo di controllo cui Bastogi appartiene.

Le agevolazioni danno diritto: a sconti sull'acquisto dei biglietti per manifestazioni, eventi e spettacoli presso il Teatro della Luna di Assago e sui servizi Open Care (caveau, pulitura di tappeti e pellicce, trasporto e restauro di oggetti d'arte e consulenza), a tariffe agevolate per pernottamenti nei due alberghi del Gruppo (H2C Hotel Milanofiori ad Assago e H2C Hotel Napoli) e per l'utilizzo dei servizi dell'Area Multisport, presso il Mediolanum Forum di Assago (quest'ultimo esteso anche ai familiari).

Il Gruppo dispone di 5 tessere per accedere ad un centro sportivo milanese che vengono assegnate ai dipendenti.

Convenzioni: con il ristorante "La Cucina dei Frigoriferi Milanesi" (a pranzo è riservato uno sconto del 15% ai dipendenti), con il Centro Auxologico di Milano (sconti sulle tariffe delle visite mediche).

Altri benefit disponibili a titolo gratuito

Il Gruppo Bastogi offre ai suoi lavoratori la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi, iniziative, spettacoli ed eventi culturali.

Nel 2011 i dipendenti e collaboratori del Gruppo hanno potuto disporre complessivamente di 455 omaggi per partecipare a 82 eventi - principalmente concerti e manifestazioni sportive al Mediolanum Forum, e più di 30 tra presentazioni, conferenze, mostre, inaugurazioni, spettacoli, prime e concerti presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi, del Palazzo del Ghiaccio, di Open Care e del Teatro della Luna o, ancora, presso altre sedi prestigiose, come la Scala di Milano in occasione dell'iniziativa "Prove Aperte".

Nel 2011 le persone che lavorano nel Gruppo hanno inoltre avuto la possibilità di partecipare gratuitamente a un corso introduttivo di recitazione organizzato da Compagnia della Rancia (insegnanti: il regista Saverio Marconi e Michele Renzullo) e a corsi di musica e canto organizzati da Carisch "Academy of Music".

Nel corso del 2011, i dipendenti del Gruppo Bastogi hanno potuto aderire, in via sperimentale, all'iniziativa "La Cassetta del Contadino", un servizio di consegna di prodotti freschi del territorio del Parco Agricolo Sud di Milano organizzato da Slow Food.

L'impegno per la comunità, la cultura, il territorio e l'ambiente

Nel Gruppo Bastogi l'impegno per l'ambiente è strettamente connesso a tutto ciò che contribuisce a determinare la qualità - anche estetica - dell'esperienza di vita delle persone. L'ambiente è inteso come l'intreccio dei diversi "luoghi" e territori in cui una comunità vive, affondando le sue radici in un patrimonio comune di storia, idee, arte e cultura.

La valorizzazione del patrimonio artistico, sociale e culturale della collettività

La storia del Gruppo Bastogi è profondamente radicata nella memoria e nella geografia di Milano, che nel complesso industriale di via Piranesi - sede storica dei Frigoriferi Milanesi e del Palazzo del Ghiaccio - riconosce un simbolo della propria tradizione artistica, culturale e ricreativa.

Questa vocazione di struttura dalle molteplici attività è tuttora mantenuta dal complesso, dove oggi hanno sede anche i servizi per l'arte di Open Care, la prima realtà europea a integrare tutte le attività necessarie alla gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico pubblico e privato.

Un gruppo di professionisti

I professionisti che operano in Open Care forniscono servizi altamente qualificati: dai caveau ai trasporti, dalla conservazione - attraverso laboratori specializzati nel restauro di dipinti e opere polimateriche, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti, antichi strumenti scientifici e analisi scientifiche - alla consulenza per stime, perizie, archiviazione e compravendita di opere d'arte. La ricchezza prodotta in termini di competenza, professionalità, qualità artigianale e intellettuale dal lavoro di queste persone si traduce in valore aggiunto a beneficio non solo del Gruppo Bastogi, ma del patrimonio artistico e culturale dell'intera collettività.

L'esame dei titoli di studio delle persone che lavorano nei servizi per l'arte di Open Care mostra che si tratta di un capitale intellettuale di rilievo: l'87% ha un diploma o un titolo superiore, il 25% una laurea o un master:

	Master/ Laurea	Diploma	Medie/Elementari
Organico servizi per l'arte al 31 dicembre 2011	15	37	8

Alle conoscenze acquisite con lo studio si aggiunge l'esperienza del saper fare: la professionalità delle persone che lavorano in alcuni dei servizi di Open Care è di natura artigianale e può essere conseguita solo sul campo.

L'esperienza di lavoro in Open Care ha quindi un valore altamente formativo, specie per i più giovani, ai quali viene data la possibilità di sperimentarsi, crescere e formarsi.

Dei 7 tirocini effettuati nel corso del 2011 all'interno delle società del Gruppo Bastogi, 6 si sono svolti nei servizi per l'arte di Open Care; a questi va aggiunto 1 contratto di apprendistato.

Alle competenze certificate dai titoli di studio e al saper fare, il personale affianca un impegno costante nell'aggiornamento attraverso pubblicazioni, seminari e corsi di specializzazione.

Il Gruppo Bastogi incoraggia l'aggiornamento del proprio personale anche con aspettative o permessi di studio per frequentare corsi di specializzazione che - in alcuni casi - la società

contribuisce a finanziare.

Molti interventi realizzati da Open Care riguardano collezioni private e, per motivi di riservatezza, non possono essere divulgati. Di seguito, a titolo esemplificativo, alcuni lavori scelti tra quelli, divulgabili, che hanno interessato più da vicino il patrimonio artistico collettivo:

La collezione d'arte Telecom

A partire dal 2008 Open Care – Servizi per l'Arte ha curato la catalogazione, la stima e la verifica dello stato di conservazione della collezione d'arte Telecom, custodita presso la sede milanese della società.

Al termine dell'intervento, Open Care ha ideato, curato e allestito l'esposizione "Tesori dalla Collezione Telecom: tra Figurazione e Astrazione", una mostra aperta ai dipendenti Telecom e alle loro famiglie, nel corso della quale sono anche stati organizzati laboratori didattici per i figli dei dipendenti. Il successo dell'iniziativa, cui hanno preso parte 450 persone, ha portato alla decisione di replicare l'appuntamento presso la sede Telecom di Roma il 21 e il 22 aprile 2012.

Trasporti e allestimenti per mostre

Nel 2011 Open Care ha curato l'allestimento e la movimentazione delle mostre:

- "Alberto Giacometti e l'ombra della sera. Dialogo tra due capolavori. Dall'arte etrusca al Novecento" allestita a Villa Manzoni a Lecco e promossa dal Comune di Lecco, con il Patrocinio della Regione Lombardia – Cultura e della Provincia di Lecco, in collaborazione con la Fondation Alberto et Annette Giacometti di Parigi e il Museo Etrusco Guarnacci di Volterra.

- "Parasimpatico" della videoartista svizzera Pipilotti Rist al Cinema Manzoni di Milano. La mostra, organizzata dalla Fondazione Nicola Trussardi, è stata curata da Massimiliano Gioni.

Interventi di restauro

Tra le opere restaurate di maggior rilievo per il patrimonio culturale della collettività, si possono invece citare:

- i paramenti della comunità ebraica di Torino (3 parochet e 3 copritevah);
- l'arazzo "La crocefissione", della fine XVII secolo inizio XVIII secolo, di proprietà della Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo;
- il gonfalone in seta dipinta del Comune di Romano Lombardia e il gonfalone d'onore in seta e ricami in filati metallici progettato da Giò Ponti, nel 1935, di proprietà dell'Ospedale Maggiore di Milano.

Caveau

Nel 2011 i caveau di Open Care hanno preso in custodia l'archivio della casa editrice Ubulibri e del materiale di documentazione relativo al Premio teatrale Ubu, istituito dal critico Franco Quadri, e lo conserveranno fino a giugno del 2012 quando l'Archivio Ubu verrà collocato presso la Fondazione Mondadori e sarà consultabile dal pubblico.

Un polo di elaborazione e promozione culturale al servizio del territorio

La consapevolezza della forte connessione tra l'alta qualità dei servizi offerti e quella dei luoghi che li ospitano, è parte integrante della missione del Gruppo, che punta ad accrescerne il valore, anche grazie a un'offerta innovativa, ricca e diversificata di iniziative ed eventi culturali da ospitare all'interno delle proprie strutture, nella convinzione che la qualità dei contenuti offerti contribuisca alla valorizzazione di un patrimonio immobiliare di cui beneficia l'intera collettività.

Gli eventi culturali presso le strutture di via Piranesi

Grazie alla straordinaria articolazione e qualità delle strutture, il complesso di via Piranesi è oggi un polo emergente di innovazione ed elaborazione culturale. Sono più di 100.000 le persone che sono transitate negli spazi del Palazzo del Ghiaccio e nelle altre strutture dei Frigoriferi Milanesi dal 2007 ad oggi.

Nel 2011 la proposta di eventi è cresciuta in modo significativo, facendo registrare un deciso

incremento rispetto all'anno precedente sia in termini di numero di eventi che di presenze.

	al 31 dicembre 2011	al 31 dicembre 2010
N. eventi	66	26
N. presenze	35.165	16.430

Il semplice dato numerico non è sufficiente a mostrare la ricchezza dell'offerta di appuntamenti, mostre ed iniziative ospitate presso il Palazzo del Ghiaccio e le altre strutture di via Piranesi nel 2011. Tra le iniziative di maggior successo o impatto culturale si possono ricordare:

LUMI - Per voce sola. Rassegna di appuntamenti con artisti solisti tra Milano e Lugano. Da qui l'acronimo Lu-Mi, a denominare il progetto che accende piccoli "lumi", in movimento tra le due città, per ricercare nel buio con la sola voce, il solo corpo, la sola mente.

Fuorisalone del Mobile. In occasione del MiArt (fiera dell'arte contemporanea) e del Salone del Mobile, i Frigoriferi Milanesi hanno aperto i propri spazi con percorsi ed eventi tra design e arte, architettura e fotografia, laboratori di restauro, libri e degustazioni. Alcune delle realtà che hanno sede in via Piranesi hanno contribuito all'evento con iniziative e progetti specifici.

Giornata FAI (Fondo Ambiente Italiano) di Primavera. In occasione della Giornata FAI di Primavera, lo storico complesso dei Frigoriferi Milanesi ha aperto le sue porte per mostrare alla cittadinanza, attraverso la guida degli architetti del FAI, il Palazzo del Ghiaccio, i caveau e i laboratori di restauro.

So critical so fashion. Seconda edizione del più importante evento in Italia dedicato alla moda critica, etica, indipendente ed ecologica.

Frigodays - Settimana della Comunicazione. Tre giorni di workshop, mostre, convegni in occasione della Settimana della Comunicazione. Meeting, eventi, mostre, seminari e convegni dedicati al mondo della comunicazione.

Elephant Parade. Esposizione conclusiva e asta di beneficenza degli 80 elefanti che per due mesi hanno animato le strade di Milano in una mostra open air, per raccogliere fondi a sostegno di The Asian Elephant Foundation (fondazione per la salvaguardia dell'elefante asiatico a rischio di estinzione) e la Fondazione Telethon che sostiene la ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

Concerto della pianista Edna Stern; evento promosso dai Frigoriferi Milanesi, Consorzio Vino Chianti e Slow Food Milano.

La collaborazione con il mondo della cultura, dell'arte e il no profit

L'accoglienza a organizzazioni culturali e no profit

Presso le strutture e i laboratori di Open Care hanno sede alcune organizzazioni culturali di alto profilo, attive nel mondo del restauro, della cultura e dell'arte sia italiana che internazionale, con le quali Bastogi collabora, creando sinergie che hanno trasformato i Frigoriferi Milanesi in un fertile luogo di incontro e di scambio.

Al 31 dicembre 2011, nelle strutture di via Piranesi sono presenti realtà legate al mondo dell'arte e della cultura come l'Associazione per il Restauro degli Antichi Strumenti Scientifici – A.R.A.S.S. Brera, l'associazione FARE, Kolima Contemporary Culture, ROJO artspace Milano, S.A.C.S. lo Sportello per l'arte contemporanea della Sicilia, l'associazione Esterni; e organizzazioni no profit conosciute a livello nazionale e internazionale, come Slow Food e Greenpeace. In passato i Frigoriferi Milanesi hanno ospitato l'associazione Art for the world Europe.

Presso i Frigoriferi Milanesi hanno inoltre sede importanti studi e associazioni che si occupano di architettura, design, grafica e comunicazione tra i quali Soup Studio Designer Associati, Viapiranesi, studio diretto da Luca Molinari e Anna Barbara.

Dalla primavera del 2010, nello stesso edificio, è stata inaugurata la residenza per artisti e operatori Open Care. Il progetto, gestito dall'associazione FARE, promuove lo scambio dei giovani operatori dell'arte, mettendo a disposizione un alloggio, alcuni atelier e un servizio di tutoring. Nel 2011 la residenza ha ospitato 12 artisti, provenienti da 7 paesi diversi.

Iniziative ed eventi culturali senza scopo di lucro

Negli spazi di via Piranesi, il Gruppo Bastogi ha ospitato anche iniziative ed eventi di promozione culturale, di sensibilizzazione e di raccolta fondi per progetti di solidarietà, organizzati in collaborazione con istituzioni e organizzazioni senza scopo di lucro sia locali che internazionali, come UNHCR, Alto Commissariato ONU per i Rifugiati, Art for the world Europe e Greenpeace.

Il sostegno a iniziative di responsabilità sociale

Bastogi si riconosce nei valori dell'etica e della solidarietà, e sostiene alcune organizzazioni che, all'interno della comunità, lavorano per migliorare la vita delle persone – specie quelle in difficoltà – con un'attenzione particolare alla promozione della cultura e della responsabilità sociale.

Prove Aperte alla Scala e Comunità Nuova Onlus

Nel 2011 il Gruppo Bastogi ha aderito all'iniziativa "Prove Aperte alla Scala", in collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano e la Filarmonica della Scala che, come tradizione, ha aperto al pubblico le prove di importanti concerti per raccogliere fondi a sostegno di associazioni no profit.

Open Care ha sponsorizzato la prova del concerto di Constantinos Carydis (direttore) - Anna Vinnitskaya (pianoforte), a favore della Comunità Nuova Onlus di Don Gino Rigoldi, un'associazione no profit che si occupa di bambini e adolescenti con trascorsi di violenza, abbandono, evasione scolastica, droga.

Consorzio Sociale GOEL

Il Consorzio Sociale GOEL, nato per fornire agli abitanti locali opportunità di lavoro e di vita nella legalità, si propone come rete territoriale per "il cambiamento socio-economico della Locride e della Calabria", e si occupa di moda etica e sociale, produzioni biologiche e turismo responsabile.

Il Gruppo Bastogi sostiene il Consorzio GOEL fornendo all'organizzazione un supporto nella gestione delle risorse umane ed economiche, consulenze in campo legale e nel settore comunicativo.

Eremo di Vercio

L'ufficio legale del Gruppo ha collaborato alla creazione dell'associazione "Amici dell'Eremo di Vercio e di Don Piero". L'eremo si trova in una frazione di Mergozzo (Verbania), in una posizione panoramica con vista sui laghi Maggiore, d'Orta e di Mergozzo. Tra gli obiettivi dello statuto dell'associazione vi è quello di sostenere l'anziano sacerdote nella custodia e conservazione dell'eremo e la promozione di iniziative per la tutela e la valorizzazione dal punto di vista naturalistico e ambientale dell'area in cui sorge l'eremo.

La responsabilità ambientale e i progetti per la valorizzazione del territorio

In Bastogi il rispetto dell'ambiente è presente come un'attenzione diffusa, in tutti i progetti del Gruppo, e si traduce in azioni per il contenimento degli impatti ambientali delle attività e nella partecipazione a progetti per la tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio.

Restauro sostenibile e sicurezza degli operatori

Nei laboratori di Open Care si lavora da anni nell'ottica di una conservazione responsabile dei beni culturali e si utilizzano le più aggiornate metodologie per il restauro sostenibile, avvalendosi di materiali e sostanze a basso impatto per la salute e l'ambiente.

Dal 2004 sono stati attivati meccanismi per ridurre i fattori di rischio per la salute degli operatori e prevenire l'inquinamento ambientale:

- i laboratori di restauro sono forniti di impianto d'aria a ricircolo e di aspiratori per vapori tossici;
- vengono utilizzati sverniciatori ecologici (Ecogreen);
- i solventi utilizzati sono a bassa tossicità e vengono addensati per ridurre la volatilità a van-

- taggio dei minori consumi e, soprattutto, della salute degli operatori;
- eventuali materiali tossici utilizzati per la conservazione delle opere d'arte vengono stoccati in particolari contenitori e smaltiti da ditte specializzate.

Anche i fornitori vengono selezionati in base a criteri di trasparenza e purezza dei prodotti, soprattutto dei reagenti chimici, prediligendo gli operatori e produttori che scelgono materiali meno pericolosi e utilizzano metodi di organizzazione del lavoro che garantiscono adeguati standard di sicurezza.

L'impegno per la tutela e la valorizzazione del territorio

L'attenzione ai temi della sostenibilità si traduce per Bastogi anche in azioni di responsabilità ambientale, con particolare attenzione a interventi e progetti che mirano alla tutela e valorizzazione delle risorse del territorio e del patrimonio culturale della comunità locale.

Nel 2011 è continuata la collaborazione tra il Gruppo Bastogi e Slow Food sul progetto "Nutrire Milano. Energie per il cambiamento" avviato nel 2009, in particolare:

- la filiera del pane. Nell'ambito del progetto: "pane a km 0", Bastogi ha messo a punto un progetto per il recupero e la riqualificazione di un mulino in disuso, sul confine tra Milano e il Parco Sud, dove è previsto che si svolgano le attività di macinazione, panificazione e vendita diretta del pane prodotto con cereali coltivati direttamente nel Parco Sud. Sono inoltre previste attività di ristorazione a km 0 e di educazione e formazione sul pane.
- la filiera ortofrutticola. Nell'ambito dell'iniziativa sperimentale denominata "La cassetta del contadino", il Gruppo Bastogi fornisce il supporto organizzativo e logistico per la creazione di una rete di distribuzione locale e i Frigoriferi Milanesi sono uno dei "punti di prossimità" presenti sul territorio milanese, dove i cittadini possono trovare cassette di verdure coltivate con metodi naturali nel Parco Agricolo Sud Milano.

In occasione del Salone del Mobile e di Terra Madre Week 2011, Slow Food ha organizzato due settimane di eventi, presentazioni, degustazioni e corsi presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del progetto.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo da parte della Società e del Gruppo.

Azioni proprie e azioni di Società controllanti

In ottemperanza agli obblighi informativi richiesti dall'art. 2428, comma 3 punti 3 e 4 del Codice Civile, si segnala che Bastogi non ha sottoscritto azioni proprie né azioni/quote di società controllanti direttamente e/o indirettamente per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2011

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio di 228.342 euro.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Andrea Raschi



BASTOGI

**150° Esercizio
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2011**

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2012)



GRUPPO BASTOGI

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2011 (*)

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	NOTE	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	12.004	10.113
Proventi e altri ricavi	2	558	1.888
Variazioni delle rimanenze	3	(3)	(3)
Costi per acquisto di beni	4	(462)	(444)
Costi per servizi	5	(6.724)	(6.357)
Costi per godimento beni di terzi	6	(1.880)	(1.929)
Costi per il personale	7	(4.670)	(4.763)
Ammortamenti e svalutazioni	8	(4.617)	(3.748)
Accantonamenti		0	(550)
Altri costi operativi	9	(649)	(1.106)
RISULTATO OPERATIVO		(6.443)	(6.899)
Risultato da partecipazioni	10	7	0
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(1.097)	(1.131)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(7.533)	(8.030)
Imposte dell'esercizio	12	1.510	(150)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		(6.023)	(8.180)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE		0	(65)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(6.023)	(8.245)
ATTRIBUIBILE A:			
Gruppo		(6.024)	(8.247)
Azionisti terzi		1	2
Utile per azione			
Base		(0,339)	(0,464)
Diluito		(0,339)	(0,464)

* Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato del Gruppo Bastogi sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico consolidato riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 44.

GRUPPO BASTOGI**Conto economico complessivo consolidato
al 31 dicembre 2011**

Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.023)	(8.245)
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) iscritti direttamente a patrimonio	(388)	(245)
Totale Utili (perdite) complessivi dell'esercizio	(6.411)	(8.490)
ATTRIBUIBILE A:		
Gruppo	(6.412)	(8.492)
Azionisti terzi	1	2

GRUPPO BASTOGI

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2011

Valori espressi in migliaia di euro

ATTIVITÀ	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	13	47.252	47.626
Investimenti immobiliari	14	2.014	7.389
Avviamento	15	0	22
Altre attività immateriali	16	148	180
Partecipazioni	17-18	29	22
Altri crediti ed attività non correnti	19	563	1.250
Attività per imposte anticipate	20	311	326
Totale		50.317	56.815
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	21	29	32
Crediti commerciali	22	2.535	2.519
Crediti verso società correlate	23	1.909	2.918
Altri crediti ed attività correnti	24	3.012	1.728
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	911	1.332
Totale		8.396	8.529
Attività non correnti detenute per la vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		58.713	65.344

GRUPPO BASTOGI**Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2011**

Valori espressi in migliaia di euro

PASSIVITÀ	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	26	21.000	21.000
Riserve di risultato		(327)	7.920
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto		(704)	(316)
Utile (perdita) d'esercizio		(6.024)	(8.247)
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		13.945	20.357
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	27	86	85
PATRIMONIO NETTO		14.031	20.442
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Debiti verso banche	28	16.587	17.996
Debiti per leasing finanziari	30	3.050	3.578
Fondo rischi ed oneri	31	1.030	1.144
Fondo trattamento fine rapporto	32	1.212	1.138
Passività per imposte differite	33	2.228	3.830
Debiti verso società correlate	34	1.400	1.150
Altre passività non correnti	35	1.271	1.486
TOTALE		26.778	30.322
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	36	9.751	6.138
Debiti per leasing finanziari	37	618	581
Debiti commerciali	38	2.955	2.999
Debiti tributari	39	408	408
Debiti verso società correlate	40	1.300	1.833
Altri debiti e passività correnti	41	2.872	2.621
TOTALE		17.904	14.580
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		44.682	44.902
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		58.713	65.344

GRUPPO BASTOGI

Variazioni nei conti di Patrimonio netto consolidato

Valori espressi in migliaia di euro

	Capitale	Riserve di risultato(*)	Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2009	21.000	7.920	(71)	28.849	83	28.932
Totale Utili (perdite) complessivi	0	(8.247)	(245)	(8.492)	2	(8.490)
Valori al 31 dicembre 2010	21.000	(327)	(316)	20.357	85	20.442
Totale Utili (perdite) complessivi	0	(6.024)	(388)	(6.412)	1	(6.411)
Valori al 31 dicembre 2011	21.000	(6.351)	(704)	13.945	86	14.031

* La voce include la riserva legale, gli utili (perdite) a nuovo ed il risultato dell'esercizio.

GRUPPO BASTOGI

Rendiconto finanziario consolidato

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile (perdita) del periodo		(6.023)	(8.245)
Risultato delle partecipazioni	10	(7)	0
Proventi finanziari	11	(210)	(196)
Oneri finanziari	11	1.307	1.327
Imposte sul reddito	12	(1.510)	150
Ammortamenti e svalutazioni	8	4.617	4.180
Accantonamenti e rilascio fondi		0	550
(Plusvalenze) minusvalenza da realizzo di attività di investimento	2	(15)	(577)
<i>Flusso monetario dall'attività operativa prima delle variazioni del circolante netto</i>		<i>(1.841)</i>	<i>(2.811)</i>
Decremento - incremento delle attività e passività correnti		1.077	(1.831)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti non finanziarie		85	769
<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</i>		<i>(679)</i>	<i>(3.873)</i>
Oneri finanziari corrisposti		(1.329)	(1.314)
Imposte sul reddito corrisposte		(30)	(45)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		(2.038)	(5.232)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(478)	(3.645)
Decremento (incremento) delle altre attività finanziarie non correnti	19	687	683
Incremento (decremento) di passività connesse all'acquisto di attività materiali ed immateriali		(716)	(3.373)
Proventi finanziari percepiti	11	158	158
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e altre		0	(199)
Prezzo di cessione immobili		167	2.250
Flussi di cassa connessi a cessione di partecipazioni		0	(765)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(182)	(4.891)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione delle passività finanziarie		1.799	(3.738)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		1.799	(3.738)
Incremento (decremento) del periodo delle disponibilità liquide nette		(421)	(13.861)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		1.332	15.193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		911	1.332

Il Rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

Conto economico consolidato

ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011	di cui parti correlate	31 dic. 2010	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.004	557	10.113	397
Proventi e altri ricavi	558	11	1.888	
Variazioni delle rimanenze	(3)		(3)	
Costi per acquisto di beni	(462)		(444)	
Costi per servizi	(6.724)	(1.711)	(6.357)	(1.817)
Costi per godimento beni di terzi	(1.880)	(1.156)	(1.929)	(1.159)
Costi per il personale	(4.670)	(543)	(4.763)	(612)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.617)		(3.748)	
Accantonamenti	0		(550)	
Altri costi operativi	(649)	(54)	(1.106)	
RISULTATO OPERATIVO	(6.443)	(2.896)	(6.899)	(3.191)
Risultato da partecipazioni	7	7	0	
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.097)	39	(1.131)	25
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(7.533)	(2.850)	(8.030)	(3.166)
Imposte d'esercizio	1.510		(150)	
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(6.023)	(2.850)	(8.180)	(3.166)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	(65)	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.023)	(2.850)	(8.245)	(3.166)

Note esplicative ai prospetti contabili al 31 dicembre 2011

ATTIVITÀ PRINCIPALI

Bastogi, fondata nel 1862 è la più antica società quotata alla Borsa Italiana, ancora in attività; ha sede legale a Milano, in via G.B. Piranesi 10. Il Gruppo, mediante le sue società, ha operato nel corso dell'esercizio, sostanzialmente in Italia, nei seguenti settori:

- servizi per l'arte;
- alberghiero.

I fatti di rilievo dell'esercizio della Società e delle sue controllate sono descritti nella Relazione sulla gestione.

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi generali

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2011 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è predisposto sulla base del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori di Bastogi, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale anche sulla base delle considerazioni riportate nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rimanda.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo Bastogi ha adottato nella predisposizione del Conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Per la predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ha adottato la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Tali schemi sono gli stessi utilizzati per la presentazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo Bastogi.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto. Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti, ove necessario, specifici schemi supplementari (di Conto economico, Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario), al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate e di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Sempre con riferimento alla sopraccitata delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che gli Amministratori ritengono che nell'esercizio 2011 e nell'esercizio precedente non si siano verificati proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili adottati dal Gruppo.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo ai sensi dello IAS 27, ossia quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) e le joint venture (ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31) sono incluse secondo il metodo del Patrimonio netto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

La data di riferimento del bilancio è il 31 dicembre 2011.

Il consolidamento dei bilanci di esercizio delle società controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo Patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata alla data di acquisizione in base al fair value della quota di terzi oppure al pro quota del valore corrente delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita e dopo tale data nelle variazioni di Patrimonio netto. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata possono eccedere la quota di pertinenza di terzi del Patrimonio netto della controllata; in tali casi le partecipazioni di minoranza presenteranno un saldo negativo. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto.

Gli utili e le perdite, purché significativi, non ancora realizzati e derivanti da operazioni fra società rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto del relativo effetto fiscale differito, ove applicabile.

Non si segnalano variazioni dell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio in esame.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive (IAS 12);
- Attività e passività per benefici ai dipendenti (IAS 19);
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation (IFRS 5);
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita (IFRS 2).

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del Patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore corrente delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel Conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita (si veda nel prosieguo).

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a Conto economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Conto economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- vendita di beni:
 - i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
 - l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessati;
 - i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.

- prestazione di servizi:
 - lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali può essere attendibilmente misurato;
 - i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono riconosciuti a Conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio o della situazione infrannuale. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, tenendo conto inoltre degli effetti derivanti dall'attivazione, nell'ambito del Gruppo, del consolidato locale nazionale.

Le imposte anticipate o differite passive sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o pagare sulle differenze temporanee deducibili o imponibili fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali, secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

La Società e le società controllate hanno aderito, per il triennio 2010-2012, al consolidato fiscale nazionale della controllante Raggio di Luna ai sensi degli artt. dal 117 al 129 del D.P.R. n. 917/1986 come modificato dal d. lgs. n. 344/2003. Raggio di Luna funge pertanto da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio. Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. I beni composti da componenti di importo significativo, con vite utili differenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi e per uso amministrativo sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. La politica contabile di Gruppo prevede inoltre la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di assets definibili come "qualifying", come previsto dal principio IAS 23R.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati.

L'ammortamento viene determinato in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Le aliquote utilizzate, rappresentative delle vite utili delle principali categorie di beni, sono le seguenti:

- fabbricati: (*) 2% - 3%
- impianti: (*) 6,6% - 10%
- attrezzature commerciali: 15%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%

- macchine elettroniche ed elettriche: 20%
- automezzi: 25%

(*) Tali aliquote si riferiscono a fabbricati e ad impianti di nuovo acquisto o oggetto di specifiche ristrutturazioni.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, ad eccezione di quelli che, per loro natura, sono soggetti a deperimento fisico nel corso del tempo.

Le migliorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico.

Leasing

I contratti di locazione siano classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto siano tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, rettificato degli oneri accessori alla stipula del contratto e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita e retro locazione che corrispondono a leasing finanziari, le eccedenze del corrispettivo di vendita rispetto al valore contabile non vengono rilevate immediatamente come proventi del bilancio consolidato ma bensì la loro rilevazione viene differita lungo la durata del contratto di leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati.

Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo "Aggregazioni aziendali". L'avviamento-

to non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Per maggiori dettagli circa il procedimento di determinazione delle perdite di valore si veda nel seguito il paragrafo "Perdita di valore di attività".

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Ad eccezione della voce avviamento di cui al paragrafo precedente, non vi sono altre attività immateriali a vita utile indefinita.

Le attività sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di redazione del bilancio o di una situazione infrannuale, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi siano perdite di valore.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (unità generatrici di flussi finanziari). In particolare, relativamente a beni immobiliari tale valutazione viene effettuata sui singoli immobili o aree edificabili. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di iscrizione che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto economico immediatamente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese e gli altri titoli inclusi nell'attivo non corrente sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale). Sono costituite da strumenti rappresentativi di Patrimonio netto e sono valutate al fair value o al costo, nel caso in cui il fair value non sia stimabile in modo attendibile.

L'adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel Patrimonio netto.

In caso di vendita dell'attività, gli utili/perdite rilevati fino a quel momento nel Patrimonio netto devono essere riconosciuti a Conto economico.

Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a Conto economico non possono essere ripristinate.

Crediti

I crediti rappresentati da crediti finanziari sono iscritti al costo rappresentato dal fair value, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili. In seguito, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Eventuali attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al loro fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al Conto economico del periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, la cui scadenza originaria non è superiore a tre mesi.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono riconosciute inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variabilità di tasso d'interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio

- coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio netto e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della Direzione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico di stima in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti.

Il debito e il costo del periodo rilevato a Conto economico in relazione ai benefici forniti, sono determinati utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a Conto economico secondo il c.d. metodo del "corridoio".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati in bilancio o nelle situazioni infrannuali al loro valore nominale.

Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali stime e assunzioni.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate principalmente con riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alla recuperabilità dei crediti e alla valutazione dei fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dal prolungarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente non prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle attività materiali e dai fondi per rischi ed oneri.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono efficaci ed applicabili alle fattispecie di operazioni proprie del Gruppo a partire dall'1 gennaio 2011.

Emendamento allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

Il 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dall'1 gennaio 2011. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Bastogi.

Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta

Tale emendamento consente alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dall'1 gennaio 2011. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Bastogi.

Improvements agli IAS/IFRS (2010)

Pubblicati dallo IASB il 10 maggio 2010 e omologati dall'Unione Europea il 18 febbraio. Tali miglioramenti non hanno avuto significativi impatti sulla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Bastogi.

Interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale

Tale interpretazione fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla Società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a Conto economico nel periodo.

Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi

- Tale emendamento disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dall'1 gennaio 2011 in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Bastogi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, di cui si dirà nel seguito:

- Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari, lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo

retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il Conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili (perdite) complessivi e non transiteranno più nel Conto economico.

- Il 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile di tale attività sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.
- Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili (perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a Conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel Conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

- Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Infine, il 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Esposizione degli importi nelle Note esplicative

Le informazioni contenute nelle Note esplicative sono espresse in migliaia di euro, se non diversamente specificato.

Comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente

Non è stata effettuata alcuna riclassifica relativa ai valori presentati ai fini comparativi del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Commento dei prospetti contabili

CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 12.004 migliaia di euro (10.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Servizi per l'arte	5.771	5.088
Servizi alberghieri	4.241	3.262
Servizi di trasporto per conto terzi e operazioni doganali	1.399	816
Affitti	113	567
Altri servizi	480	380
TOTALE	12.004	10.113

I ricavi relativi ai servizi per l'arte si riferiscono alla società Open Care e controllate.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi alberghieri si riferiscono alle strutture di Napoli e Milanofiori (Assago) gestite dalla società controllata H2C Gestioni. L'incremento rispetto al periodo comparativo è principalmente attribuibile alla struttura alberghiera di Milanofiori, operativa a partire dal mese di ottobre 2009.

La voce "Servizi di trasporto per conto terzi e operazioni doganali" è relativa ai ricavi della società G.D.A. – Open Care Trasporti, acquisita il 1° luglio 2010.

Gli affitti si riferiscono principalmente alla porzione dell'immobile di via Piranesi 10-12-14 detenuta dal Gruppo come "investimento immobiliare" e locata a terzi. La riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2010 è principalmente dovuta al recesso a valere dal 31 gennaio 2011 dal contratto di locazione di alcuni locali da parte di Coni Servizi.

I ricavi relativi alla voce "Altri servizi" si riferiscono principalmente a servizi di natura amministrativa e societaria resi da Bastogi alle società correlate appartenenti al Gruppo Raggio di Luna. Tale voce include peraltro ricavi per servizi di varia natura pari a 44 migliaia di euro da attribuire al comparto "alberghiero".

2. Proventi e altri ricavi

Ammontano a 558 migliaia di euro (1.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente:

- per 273 migliaia di euro al rilascio di fondi svalutazione crediti tributari a seguito di aggiornamenti di stima circa le previsioni di incasso degli stessi;
- per 96 migliaia di euro a minori canoni di affitto sull'albergo di Napoli a seguito della rinegoziazione del contratto di locazione per il periodo da marzo 2010.
- per 15 migliaia di euro al provento derivante dalla cessione di un contratto preliminare di compravendita da parte della società Gentilina in liquidazione;
- per 174 migliaia di euro ad altri proventi di varia natura principalmente relativi a sopravvenienze attive.

La variazione rispetto al periodo comparativo è principalmente dovuta a proventi di natura non ricorrente registrati al 31 dicembre 2010 relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita a terzi di un immobile a Milano per 642 migliaia di euro, agli accordi transattivi con alcuni fornitori a definizione di tutte le pendenze connesse ai lavori di ristrutturazione degli immobili di Milano e Napoli per un totale di 401 migliaia di euro, al rilascio di fondi rischi ed oneri per 410 migliaia di euro in relazione a cause legali, oltre a minor oneri connessi con il venir meno di obbligazioni relative al settore servizi per l'arte per 71 migliaia di euro.

3. Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è negativa per 3 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2010) e si riferisce alle giacenze di magazzino delle controllate Open Care e Open Care Restauri.

4. Costi per acquisto di beni

Ammontano a 462 migliaia di euro (444 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono:

- per 362 migliaia di euro agli acquisti di merci varie necessarie all'attività alberghiera della società H2C Gestioni;
- per 100 migliaia di euro a materiale di consumo di Open Care e Open Care Restauri.

5. Costi per servizi

Ammontano a 6.724 migliaia di euro (6.357 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Energia elettrica ed altre utenze	1.150	1.203
Manutenzioni e spese di pulizia	882	798
Spese per operazioni doganali	688	428
Prestazioni varie da terzi	680	470
Compenso amministratori	656	663
Servizio di sorveglianza e portierato	536	551
Consulenze legali, fiscali ed amministrative	434	482
Assicurazioni	218	217
Compenso a Società di Revisione	214	208
Commissioni di agenzia	165	164
Inserzioni e pubblicità	132	117
Compenso sindaci	97	97
Spese e commissioni bancarie	66	51
Viaggi e trasferte	58	50
Cancelleria, stampati	36	34
Altri costi	712	824
TOTALE	6.724	6.357

Parte significativa dell'incremento totale nella voce costi per servizi è attribuibile al consolidamento della partecipazione in GDA – Open Care Trasporti, società operante, tra l'altro, nel settore dei trasporti per conto terzi e acquisita il 1° luglio 2010. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 riflette le operazioni di tale entità per soli 6 mesi. Tale variazione del perimetro di consolidamento è principalmente riflessa nella voce "Spese per operazioni doganali".

La voce energia elettrica ed altre utenze si riduce rispetto al corrispondente periodo del 2010 principalmente in ragione di contenimenti di costi a livello operativo oltre che a differenze di stime effettuate al 31 dicembre 2010.

Il compenso agli amministratori e sindaci si compone della quota di competenza degli emolumenti deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci della controllante e delle sue controllate.

La voce "Commissioni di agenzia" è relativa al sistema di prenotazioni on line delle strutture alberghiere di Napoli e Milanofiori (Assago) gestite dalla società H2C Gestioni.

6. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 1.880 migliaia di euro (1.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), e si riferiscono principalmente ai canoni di locazione delle strutture alberghiere di Napoli e Milanofiori gestite dalla società H2C Gestioni, nonché ai canoni di locazione per i noleggi operativi delle attrezzature d'ufficio e delle autovetture.

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31-Dec-11	31-Dec-10
Affitti passivi	1.678	1.693
Noleggio automezzi	123	151
Altri noleggi	79	85
TOTALE	1.880	1.929

7. Costi per il personale

I costi del personale ammontano a 4.670 migliaia di euro (4.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Salari e stipendi	3.364	3.439
Oneri sociali	1.055	1.088
TFR	207	233
Altri costi del personale	44	3
TOTALE	4.670	4.763

Gli stipendi includono, oltre alle retribuzioni liquidate nel periodo, i ratei per ferie maturate e non godute e la quota parte maturata della quattordicesima mensilità; analogamente, gli oneri sociali includono i contributi previdenziali a carico dell'impresa relativi alle suddette voci.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del periodo in esame è stato pari a 115 unità rispetto alle 125 unità del corrispondente periodo del 2010.

La situazione puntuale dell'organico delle società facenti parti del Gruppo alla data di riferimento è la seguente:

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Categoria:		
- dirigenti	5	5
- quadri	11	11
- impiegati	58	62
- operai	37	42
- apprendisti	1	1
TOTALE	112	121

8. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 4.617 migliaia di euro (3.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). La voce è di seguito dettagliata:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ammortamenti attività immateriali	79	86
Ammortamenti attività materiali	2.623	2.548
Svalutazioni attività materiali	1.915	1.114
TOTALE	4.617	3.748

L'incremento nella voce "Ammortamenti attività materiali" è principalmente attribuibile all'ammortamento di arredi e attrezzature dell'albergo di Milanofiori (Assago), acquisiti dalla controllata H2C Gestioni tramite contratto di locazione finanziaria nel mese di giugno 2010.

Le svalutazioni delle attività materiali si riferiscono all'adeguamento al valore di realizzo del valore di alcuni terreni appartenenti alla gestione di liquidazione del comparto alberghiero in capo alla società controllata H2C in liquidazione e alle migliorie dell'albergo di Napoli. Nello specifico si riferiscono:

- per 1.020 migliaia di euro al terreno di via Gallarate a Milano;
- per 300 migliaia di euro al terreno di Treviso;
- per 595 migliaia di euro alle migliorie dell'albergo di Napoli.

Le svalutazioni sono state effettuate sulla base di perizie predisposte da periti indipendenti per i terreni di proprietà e sulla base del valore recuperabile per le migliorie dell'albergo di Napoli, come meglio descritto di seguito.

Con riferimento al comparto alberghiero, le perdite operative hanno condotto gli Amministratori ad effettuare una verifica di impairment sul valore recuperabile delle attività materiali, principalmente costituite da terreni, migliorie su beni di terzi e mobili e arredi. Nello specifico, all'interno del comparto stesso sono stati identificati i singoli beni, ovvero, qualora non distinguibili, le unità minime generatrici di flussi finanziari e sono stati determinati i valori recuperabili come segue:

- per i beni immobiliari, costituiti dai terreni di proprietà di H2C in liquidazione, sono stati determinati i valori di mercato (fair value), sulla base di apposite perizie predisposte da periti indipendenti;
- per le attività per cui non è stato possibile stimare il valore recuperabile delle stesse su base individuale, il Gruppo ha effettuato la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui le attività appartengono. In particolare per le migliorie sui beni di terzi riferiti all'albergo di Napoli e per i mobili ed arredi relativi all'albergo di Milanofiori è stato verificato il relativo valore di recupero attraverso la determinazione del valore in uso delle attività nette afferenti la gestione delle singole unità alberghiere. Il valore in uso è determinato come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso di sconto che riflette i rischi specifici delle unità generatrici di flussi finanziari alla data di valutazione. I flussi di cassa attesi che sono stati utilizzati sono stimati sulla base delle previsioni della direzione per i periodi 2012-2015. Nell'applicare tale metodo di valutazione, la direzione ha utilizzato varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale. In relazione a tali procedimenti di stima, talvolta molto articolati e complessi, si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Uso di stime".

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa per le valutazioni 2011 sono state utilizzate le seguenti assunzioni:

Parametro	Valore
Tasso di crescita dei valori terminali	0%
Tasso di attualizzazione (*)	9,80%

(*) Tasso di attualizzazione al netto dell'effetto fiscale.

Tale verifica sul valore recuperabile di migliorie su beni di terzi oltre che mobili ed arredi ha comportato una svalutazione di 595 migliaia di euro.

Occorre peraltro rilevare che è stata sviluppata una analisi di sensitività che ha determinato che per variazioni del tasso di attualizzazione di +/- 50 basis point, si sarebbero originati effetti

di maggiore/minore svalutazione delle migliorie su beni di terzi dell'albergo di Napoli per circa +/- 0,1 milioni di euro.

Per completezza di informativa, si rammenta che, al di fuori del comparto alberghiero, per i restanti immobili utilizzati dal Gruppo come beni strumentali, è stato verificato il valore recuperabile degli stessi anche sulla base di perizie predisposte da periti indipendenti. Da tale analisi non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

9. Altri costi operativi

La voce in oggetto ammonta a 649 migliaia di euro (1.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e risulta costituita da:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
ICI	161	161
IVA indetraibile e altre imposte e tasse	203	243
Sopravvenienze passive	144	186
Svalutazione crediti nell'attivo circolante	78	432
Altri costi operativi	63	84
TOTALE	649	1.106

10. Risultato da partecipazioni

La voce in oggetto evidenzia un valore positivo di 7 migliaia di euro imputabile ai risultati pro quota, conseguiti dalle partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del Patrimonio netto.

11. Proventi (oneri) finanziari netti

La gestione finanziaria registra una perdita netta di 1.097 migliaia di euro (1.131 migliaia di euro di perdita al 31 dicembre 2010) come riportato nel seguito:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Proventi diversi dai precedenti		
- interessi attivi verso controllante	13	0
- interessi attivi verso collegate/consociate	39	38
- proventi vari	158	158
TOTALE	210	196
Oneri finanziari		
- interessi passivi verso controllante	(13)	(12)
- interessi passivi verso collegate/consociate	0	(1)
- verso altri	(1.294)	(1.314)
TOTALE	(1.307)	(1.327)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.097)	(1.131)

La voce "Proventi vari" si riferisce prevalentemente ad interessi attivi maturati verso il cliente Laureate Italy srl (98 migliaia di euro), determinati sul corrispettivo a pagamento differito relativo alla vendita della partecipazione Nuova Accademia.

La voce "Oneri finanziari verso altri" si riferisce principalmente ad interessi passivi su mutui ipotecari (701 migliaia di euro), finanziamenti (347 migliaia di euro) e contratti di leasing (137 migliaia di euro).

12. Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio riportano un valore positivo pari a 1.510 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Tale importo è dettagliabile come segue:

- IRAP per 75 migliaia di euro
- Imposte differite per 36 migliaia di euro
- Imposte anticipate per 1.621 migliaia di euro

Le imposte anticipate riflettono il beneficio derivante dal riporto a nuovo delle perdite fiscali, in ragione del mutato contesto normativo circa l'utilizzabilità delle stesse. La voce, da un punto di vista patrimoniale, è stata classificata a riduzione del fondo imposte differite passive in quanto i tempi attesi di rientro delle perdite fiscali, da cui originano le suddette imposte anticipate, e delle differenze temporanee imponibili nel valore dei beni, da cui origina il fondo imposte differite passive, sono considerati allineati.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato per la sola imposta IRES e sulla base dell'aliquota fiscale teorica vigente in Italia, è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	31/12/2011		31/12/2010	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Risultato prima delle imposte	(7.533)		(8.030)	
Onere fiscale teorico (27,5%)		(2.072)		(2.208)
Ricavi non tassati	0	0	0	0
Effetti fiscali su differenze permanenti	(3.066)	(843)	(1.196)	(329)
Effetti fiscali netti su differenze temporanee	4.046	1.113	4.704	1.294
Riconoscimento beneficio da consolidato fiscale	0	0	(406)	(112)
Imposte anticipate nette non iscritte	6.323	1.739	4.880	1.342
Imposte anticipate/differite nette iscritte	(5.534)	(1.522)	230	63
Rilascio f.do imposte differite/cred. per imposte anticipate	0	0	(181)	(50)
Imposte IRES iscritte in bilancio (correnti e differite)		21.585		0
IRAP		75		150
Imposte d'esercizio iscritte in bilancio (correnti e differite)		(1.510)		150

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

13. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione risulta dal seguente prospetto:

Valori espressi in migliaia di euro

	Terreni e fabbricati	Immobili in costruzione	Impianti e macchinari	Altre	TOTALE
Costo storico					
All'1 gennaio 2011	33.399	11.246	18.188	14.610	77.443
Incrementi	203	0	434	54	691
Decrementi	(44)	(180)	(2)	(78)	(304)
Riclassifiche:					
- da investimenti immobiliari	6.897	0	668	0	7.565
- riclassifiche varie	0	(1.204)	0	(603)	(1.807)
Al 31 dicembre 2011	40.455	9.862	19.288	13.983	83.588
Ammortamenti accumulati					
All'1 gennaio 2011	(7.935)	0	(10.275)	(4.548)	(22.758)
Ammortamenti dell'esercizio	(508)	0	(930)	(978)	(2.416)
Decrementi	10	0	0	78	88
Riclassifiche:					
- da fondo svalutazione	0	0	0	(185)	(185)
- da investimenti immobiliari	(1.800)	0	(526)	0	(2.326)
Al 31 dicembre 2011	(10.233)	0	(11.731)	(5.633)	(27.597)
Svalutazioni					
All'1 gennaio 2011	(576)	(3.929)	(136)	(2.418)	(7.059)
Rilascio f.do svalutazione	0	0	0	185	185
Svalutazioni dell'esercizio	0	(1.320)	0	(595)	(1.915)
Decrementi	34	30	0	0	64
Riclassifiche:					
- da investimenti immobiliari	(59)	0	(12)	0	(71)
- riclassifiche varie	0	57	0	0	57
Al 31 dicembre 2011	(601)	(5.162)	(148)	(2.828)	(8.739)
Valore contabile					
All'1 gennaio 2011	24.888	7.317	7.777	7.644	47.626
Al 31 dicembre 2011	29.621	4.700	7.409	5.522	47.252

La voce include terreni e fabbricati, immobilizzazioni in corso, nonché i relativi impianti e macchinari ad essi afferenti, migliorie su beni di terzi e altri beni, per un ammontare complessivo di 47.252 migliaia di euro, rispetto a 47.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2011 è riportata nell'Allegato 1.

L'incremento totale di 691 migliaia di euro è relativo principalmente ai costi sostenuti da Frigoriferi Milanesi per alcuni lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà a Milano in via Piranesi.

I decrementi totali di 304 migliaia di euro si riferiscono principalmente alla cessione a terzi avvenuta nel corso del mese di luglio 2011 da parte della controllata H2C in liquidazione di un terreno a Pisa al prezzo di 150 migliaia di euro, in linea con il valore di iscrizione contabile oltre ad alcune dismissioni di macchine d'ufficio interamente ammortizzate da parte della controllata Open Care.

La voce riclassifiche da investimenti immobiliari per un valore netto di 5.168 migliaia di euro (costo storico 7.565 migliaia di euro – fondo ammortamento 2.326 migliaia di euro – fondo svalutazione 71 migliaia di euro) è relativa esclusivamente a parte dell'immobile sito a Milano in via Piranesi 10-12 di proprietà della società Frigoriferi Milanesi per cui al 31 dicembre 2011 è stata ridefinita la destinazione di utilizzo da parte del Gruppo con conseguente riclassifica dalla voce "Investimenti immobiliari".

La voce "Riclassifiche varie" per un totale di 1.807 migliaia di euro è relativa:

- per 1.204 migliaia di euro agli oneri di urbanizzazione del terreno in via Gallarate a Milano richiesti a rimborso e classificati nella voce "Altri crediti e attività correnti";
- per 603 migliaia di euro alla ridefinizione di alcuni importi capitalizzati sull'unità alberghiera di Napoli in ragione della rinegoziazione del contratto di affitto avvenuta nel corso del presente esercizio. Tale appostazione non ha comportato alcun effetto economico a carico dell'esercizio.

Le svalutazioni totali dell'esercizio della voce "Immobili impianti e macchinari" per 1.915 migliaia di euro si riferiscono:

- per 1.020 migliaia di euro al terreno di via Gallarate a Milano;
- per 300 migliaia di euro al terreno di Treviso;
- per 595 migliaia di euro alle miglione dell'albergo di Napoli.

Le svalutazioni sono state effettuate sulla base di perizie predisposte da periti indipendenti per i terreni di proprietà e sulla base del valore recuperabile per le miglione dell'albergo di Napoli, come meglio descritto al paragrafo "Ammortamenti e svalutazioni".

Alcuni immobili inclusi nella voce in oggetto sono gravati da ipoteca, come meglio specificato nella nota a commento della voce "Debiti verso banche".

14. Investimenti immobiliari

Ammontano a 2.014 migliaia di euro (7.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e la movimentazione risulta dal seguente prospetto:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	TOTALE
Costo storico			
All' 1 gennaio 2011	9.587	803	10.390
Incrementi (Decrementi)	0	0	0
Riclassifiche alla voce immobili, impianti e macchinari	(6.897)	(668)	(7.565)
Al 31 dicembre 2011	2.690	135	2.825
Ammortamenti accumulati			
All' 1 gennaio 2011	(2.317)	(592)	(2.909)
Ammortamenti dell'esercizio	(168)	(39)	(207)
Riclassifiche alla voce immobili, impianti e macchinari	1.800	526	2.326
Al 31 dicembre 2011	(685)	(105)	(790)
Svalutazioni			
All' 1 gennaio 2011	(79)	(13)	(92)
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Riclassifiche alla voce immobili, impianti e macchinari	59	12	71
Al 31 dicembre 2011	(20)	(1)	(21)
Valore contabile			
All' 1 gennaio 2011	7.191	198	7.389
Al 31 dicembre 2011	1.985	29	2.014

La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2011 è riportata nell'Allegato 1.

La voce include esclusivamente la parte dell'immobile sito a Milano in via Piranesi 10-12-14 di proprietà di Frigoriferi Milanesi, destinata ad essere affittata a terzi.

A tale riguardo, la riclassifica alla voce "Immobili, impianti e macchinari" che evidenzia un valore netto di 5.168 migliaia di euro (costo storico 7.565 migliaia di euro – fondo ammortamento 2.326 migliaia di euro – fondo svalutazione 71 migliaia di euro) è relativa a parte dell'immobile di via Piranesi 10-12 di proprietà della società Frigoriferi Milanesi per cui al 31 dicembre 2011 è stata ridefinita la destinazione di utilizzo da parte del Gruppo con conseguente riclassifica alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Si precisa che l'immobile è gravato da ipoteca, come meglio specificato nel paragrafo a commento della voce "Debiti verso banche".

15. Avviamento

Ammonta a 0 migliaia di euro rispetto a 22 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 principalmente relativi all'avviamento pagato dalla società Open Care per l'acquisto del ramo di azienda relativo all'Open Care Cafè.

16. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a 148 migliaia di euro (180 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente a software, licenze e diritti di brevetto.

17. Partecipazioni in società controllate

La società consolida le partecipazioni in società controllate con il metodo integrale.

Il dettaglio di tali società controllate al 31 dicembre 2011 è di seguito esposto:

Valori espressi in migliaia di euro

Ragione sociale	Sede legale	Data di chiusura dell'esercizio sociale	Capitale sociale	% di controllo		
				Diretta	Indiretta	
Baltica spa in liquidazione	Milano	31 dicembre	euro	3.199	97,73	-
Frigoriferi Milanesi spa	Milano	31 dicembre	euro	500	-	99,99
H2C srl in liquidazione	Milano	31 dicembre	euro	8.600	100,00	-
H2C Gestioni srl	Milano	31 dicembre	euro	20	-	100,00
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	Milano	31 dicembre	euro	100	-	99,99
Open Care Restauri srl	Milano	31 dicembre	euro	65	-	99,99
Open Care spa	Milano	31 dicembre	euro	120	-	99,99
Open Holding spa	Milano	31 dicembre	euro	1.000	100,00	-
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	Milano	31 dicembre	euro	100	-	99,97

18. Partecipazioni in società collegate

La voce è così composta:

	Valore al 31 dic. 2011	Valore al 31 dic. 2010	Variazioni	Valori espressi in migliaia di euro	
				% di possesso	
				31 dic. 2011	31 dic. 2010
Property Finance & Partners spa in liquidazione					
- Costo	500	500	0	25,00%	25,00%
- (quota parte dei risultati post acquis.)	(500)	(500)	0		
	0	0	0		
Via Piranesi srl					
- Costo	4	4	0	34,00%	34,00%
- (quota parte dei risultati post acquis.)	7	0	7		
	11	4	7		
Koinetica srl					
- Costo	16	16	0	30,00%	30,00%
- (quota parte delle perdite post acquis.)	0	0	0		
	16	16	0		
Altre minori					
- Costo	2	2	0		
- (quota parte delle perdite post acquis.)	0	0	0		
	2	2	0		
TOTALE	29	22	7		

Il dettaglio delle informazioni relative alle società collegate al 31 dicembre 2011 è di seguito esposto:

Ragione sociale	Sede legale	Data di chiusura dell'esercizio sociale	Capitale sociale	% di controllo		Totale Attivo	P/N	Ricavi	Utile (perdita)
				Diretta	Indiretta				
Property Finance & Partners spa in liquidazione	Firenze	31 dicembre	euro	2.000	25,00				
Via Piranesi srl	Milano	31 dicembre	euro	10	34,00	88	30	352	8
Koinetica srl	Milano	31 dicembre	euro	50	30,00	158	54	212	(1)

Nel corso dell'esercizio 2009 l'investimento nella società Property Finance & Partners è stato interamente svalutato. Nel mese di giugno 2010 la Società è stata posta in liquidazione e Bastogi, in qualità di socio, ha formalizzato azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato della Società.

19. Altri crediti ed attività non correnti

Ammontano a 563 migliaia di euro (1.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono costituiti da:

- 516 migliaia di euro (1.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) dal credito verso la società Laureate Italy srl per la vendita della partecipazione Nuova Accademia per la parte scadente oltre i 12 mesi. La restante dilazione di pagamento del saldo prezzo avverrà in 8 rate trimestrali maggiorate di interessi, a scadere nel settembre 2013;
- 20 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali;
- 27 migliaia di euro da attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al costo di acquisto.

20. Attività per imposte anticipate

Ammontano a 311 migliaia di euro (326 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono prevalentemente alle imposte anticipate iscritte in relazione a differenze temporanee deducibili oltre che ad effetti fiscali riconosciuti sulle scritture di consolidamento. L'iscrizione di tali imposte anticipate è stata effettuata in ragione della sussistenza dei requisiti per la loro iscrizione.

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate (stimabili in circa 10.213 migliaia di euro) relative:

- per 5.236 migliaia di euro alle perdite fiscali degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso (pari a 19.041 migliaia di euro);
- per 4.977 migliaia di euro ai costi con deducibilità differita (pari a 18.099 migliaia di euro).

Le suddette imposte anticipate non sono state iscritte in quanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non vi sono i presupposti per la loro iscrizione.

Di seguito si riportano le differenze temporanee e le perdite fiscali suddivise per scadenza per le quali non sono state rilevate imposte anticipate:

(in migliaia di euro)	Totale al 31 dic. 11	Anno di scadenza				
		2012	2013	2014	2015	Oltre 2015
Differenze temporanee deducibili	18.099	1.033	-	-	-	17.066 (*)
Perdite fiscali	19.041	-	-	-	-	19.041
Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate	37.140	1.033	-	-	-	36.107

(*) Importi per i quali non sono prevedibili i tempi di rientro.

ATTIVITÀ CORRENTI

21. Rimanenze

Le rimanenze sono pari a 29 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente alle giacenze di magazzino di Open Care e Open Care Restauri.

22. Crediti commerciali

Ammontano complessivamente a 2.535 migliaia di euro (2.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a crediti commerciali per affitti attivi, prestazioni di servizi ed altri crediti.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 730 migliaia di euro (893 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

23. Crediti verso società correlate

Ammontano a 1.909 migliaia di euro (2.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Crediti verso società correlate:		
- verso controllanti	1.534	1.431
- verso collegate	11	16
- verso consociate	364	1.471
TOTALE	1.909	2.918

I crediti verso la controllante Raggio di Luna sono costituiti da:

- per 1.209 migliaia di euro a crediti per finanziamento di conto corrente;
- per 313 migliaia di euro relativi ai crediti derivanti dal consolidato fiscale;
- per 12 migliaia di euro relativi a fatture emesse

Si precisa che dal primo gennaio 2010 le società del Gruppo Bastogi hanno aderito al consolidato fiscale di Raggio di Luna ai sensi degli artt. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal d. lgs. n. 344/2003.

I crediti verso collegate si riferiscono a crediti verso la società Viapiranesi.

I crediti verso consociate si riferiscono a crediti verso Brioschi Sviluppo Immobiliare e sue società controllate per 65 migliaia di euro e verso società controllate da Raggio di Luna per 299 migliaia di euro.

24. Altri crediti ed attività correnti

Ammontano complessivamente a 3.012 migliaia di euro (1.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Crediti tributari	960	816
Crediti verso istituti previdenziali	21	28
Crediti verso altri		
- Anticipi a fornitori	69	20
- Altre partite varie	1.852	789
Ratei e risconti attivi	110	75
TOTALE	3.012	1.728

I crediti tributari, al netto di un fondo svalutazione di 305 migliaia di euro (578 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferiscono:

- per 533 migliaia di euro a crediti nei confronti dell'erario chiesti a rimborso;
- per 402 migliaia di euro a crediti IVA riportati a nuovo;
- per 2 migliaia di euro ad acconti IRAP versati;
- per 16 migliaia di euro ad acconti d'imposta su TFR;
- per 7 migliaia di euro a ritenute d'acconto.

La riduzione nel valore del fondo svalutazione crediti tributari è relativo ad un aggiornamento delle prospettive di recupero degli stessi.

La voce "Altre partite varie" include 688 migliaia di euro relativi al credito verso la società Laureate Italy srl per il saldo prezzo della vendita della partecipazione Nuova Accademia, oltre, per la parte residua, principalmente agli oneri di urbanizzazione sul terreno di Milano in via Gallarate per cui è stato richiesto il rimborso nel corso dell'esercizio.

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo è così composto:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Depositi bancari:		
Bastogi	55	82
Gruppo Open Holding	638	992
Altre	157	212
TOTALE	850	1.286
Denaro e valori in cassa	61	46
TOTALE	911	1.332

A commento delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel periodo si veda il Rendiconto finanziario consolidato.

PASSIVITÀ

26. Patrimonio netto

La movimentazione del Patrimonio netto è riportata nella sezione relativa ai prospetti contabili.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 21.000.000 euro ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Azioni proprie

La Società non possiede e non ha acquistato, né alienato nell'esercizio azioni proprie o della società controllante.

Riserve di capitale

La Società non dispone di riserve di capitale.

Riserve di risultato

Le riserve di risultato di pertinenza del Gruppo comprendono:

- la riserva legale per un valore pari a 2.989 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2010);
- perdite a nuovo per un valore di 3.316 migliaia di euro (utili a nuovo per 4.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto

La voce in oggetto si riferisce alla riserva da cash flow hedge, che evidenzia un valore negativo pari a 704 migliaia di euro (316 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferisce al contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) in capo alla società controllata Frigoriferi Milanesi.

27. Capitale e riserve di terzi

La voce in oggetto, pari a 86 migliaia di euro (85 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) si riferisce prevalentemente ai soci di minoranza della società controllata Baltica.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

28. Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 16.587 migliaia di euro (17.996 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così composti:

- per 11.402 migliaia di euro al mutuo (al netto dell'imposta sostitutiva di 27 migliaia di euro) di Frigoriferi Milanesi a valere sull'immobile in via Piranesi a Milano. Le condizioni di tale mutuo sono le seguenti:
 - durata: 15 anni;
 - rimborso: 30 rate semestrali posticipate;
 - tasso di riferimento: Euribor 6 mesi;
 - scadenza: 27/07/2020;
 - l'importo originario del mutuo è garantito da ipoteca per 33.600 migliaia di euro;

- il debito avente scadenza superiore a 5 anni ammonta a 5.714 migliaia di euro. Si segnala che è in essere, con finalità di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse, un contratto di Interest Rate Swap su tale finanziamento per un nozionale originario di 15,7 milioni di euro (importo uguale al debito residuo al momento della sottoscrizione dell'IRS), tasso di riferimento al 3,14% e scadenza 27 luglio 2020.
- per 5.185 migliaia di euro al mutuo (al netto dell'imposta sostitutiva di 12 migliaia di euro) della Società del Palazzo del Ghiaccio a valere sull'immobile denominato "Palazzo del Ghiaccio" in via Piranesi 10-14 a Milano. Le condizioni di tale mutuo sono le seguenti:
 - durata: 15 anni;
 - rimborso: 30 rate semestrali posticipate;
 - tasso di riferimento: Euribor 6 mesi;
 - scadenza: 01/07/2023;
 - l'importo originario del mutuo è garantito da ipoteca per 11.160 migliaia di euro;
 - il debito avente scadenza superiore a 5 anni ammonta a 3.647 migliaia di euro.

29. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 dic. 2011	31 dic. 2010
A. Cassa	61	46
B. Altre disponibilità liquide	850	1.286
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	911	1.332
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	7.652	4.015
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.099	2.123
H. Altri debiti finanziari correnti (debiti verso società di leasing)	618	581
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.369	6.719
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	9.458	5.387
K. Debiti bancari non correnti	16.587	17.996
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti (debiti verso società di leasing e strumenti finanziari derivati)	3.754	3.894
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	20.341	21.890
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	29.799	27.277
Riconciliazione Posizione Finanziaria netta		
Indebitamento finanziario netto - Relazione sulla gestione	29.095	26.961
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
E. Crediti finanziari correnti	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti (Debiti verso parti correlate e Soci di minoranza)	0	0
M. Altri debiti non correnti (Strumenti finanziari derivati)	704	316
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	29.799	27.277

30. Debiti per leasing finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 3.050 migliaia di euro (3.578 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono esclusivamente al debito della società H2C Gestioni relativo ad alcuni contratti di locazione e retro locazione finanziaria in relazione a mobili, arredi, impianti e attrezzature dell'albergo di Napoli e Milanofiori (Assago). La quota di debito con scadenza oltre i 5 anni ammonta a 590 migliaia di euro.

31. Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a 1.030 migliaia di euro (1.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a passività ed oneri stimati relativi ai contenziosi in essere.

32. Fondo trattamento di fine rapporto

Tale voce è rappresentata dal trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in essere al 31 dicembre 2011 ed ammonta a 1.212 migliaia di euro (1.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). La movimentazione viene riportata nel seguente prospetto:

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31 dicembre 2010	1.138
TFR accantonato	230
Utilizzi ed altre variazioni	(156)
Saldo al 31 dicembre 2011	1.212

Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Project Unit Credit". In base alle seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	2011	2010
Tasso di attualizzazione	4,75%	5,10%
Tasso di incremento retributivo	2,00%	4,00%
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00% p.a. flat sino al raggiungimento dei 49 anni di età 2,00% dall'età di 50 anni alla pensione
Età di pensionamento	66 anni uomini 62 - 66 anni donne

33. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 2.228 migliaia di euro (3.830 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono prevalentemente a differenze temporanee fra valori contabili e fiscali dei beni immobiliari a loro volta principalmente attribuibili alla componente terreni. La variazione è relativa principalmente al riconoscimento, avvenuto nell'esercizio dei benefici connessi all'utilizzo delle perdite fiscali di Gruppo, in ragione del mutato contesto normativo circa l'utilizzabilità delle stesse. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Imposte dell'esercizio".

34. Altri debiti verso società correlate

Ammontano a 1.400 migliaia di euro (1.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono al debito per fatture da ricevere dalla società correlata Milanofiori 2000 (Gruppo Brioschi Sviluppo Immobiliare) relativo al contratto di locazione che prevede alcune agevolazioni finanziarie a favore dei locatari per i periodi iniziali di locazione. Dette agevolazioni sono rilevate con un criterio a quote costanti lungo la durata del contratto come previsto dal principio IAS 17, par. 33-34. Nello specifico, l'ammontare è relativo ai canoni di locazione della struttura alberghiera di Milanofiori gestito dalla società H2C Gestioni, in ragione delle condizioni finanziarie contenute nel contratto di locazione. La quota di debito con scadenza oltre i 5 anni ammonta a 401 migliaia di euro.

35. Altre passività non correnti

Ammontano a 1.271 migliaia di euro (1.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente:

- per 550 migliaia di euro al corrispettivo incassato relativo alla vendita di cosa futura di una porzione del piano interrato ad uso posti auto dell'immobile di via Gallarate a Milano della controllata H2C in liquidazione;
- per 704 migliaia alla passività relativa al contratto derivato di Interest Rate Swap sottoscritto ai fini della copertura del rischio di variabilità del tasso di interesse sul mutuo acceso della società controllata Frigoriferi Milanesi.

PASSIVITÀ CORRENTI

36. Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 9.751 migliaia di euro (6.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e la voce si riferisce:

- per 1.429 migliaia di euro alla quota a breve del mutuo erogato alla società Frigoriferi Milanesi dalla Banca Nazionale del Lavoro a valere sull'immobile di via Piranesi;
- per 362 migliaia di euro alla quota a breve del mutuo erogato alla Società del Palazzo del Ghiaccio dalla Banca Agricola Mantovana (ora Monte dei Paschi di Siena) a valere sull'immobile denominato "Palazzo del Ghiaccio" in via Piranesi 10-14 a Milano. Si fa presente che nel corso dell'esercizio in esame è stata formalizzata la richiesta di adesione all'accordo di moratoria ai sensi dell'Avviso comune ABI del 3/8/2009 (moratoria mutui) che prevede la sospensione del rimborso delle quote capitali per un periodo di 12 mesi. Tale richiesta è stata accolta dall'Istituto di credito con effetto dalla prima rata in scadenza dal 1/1/2011;
- per 7.500 migliaia di euro ai finanziamenti concessi da Istituti di credito alla Capogruppo;
- per 96 migliaia di euro a debiti verso Istituti di credito per saldi di conto corrente.

La voce include infine 364 migliaia di euro di interessi maturati e non ancora liquidati sui mutui e finanziamenti sopradescritti.

Si segnala che alla data della presente la Capogruppo ha ridefinito a medio termine una linea da 2.500 migliaia di euro in scadenza il 28 febbraio 2012, il cui accordo è attualmente in corso di formalizzazione.

37. Debiti per leasing finanziari esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 618 migliaia di euro (581 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e rappresentano la quota a breve dei leasing finanziari della controllata H2C Gestioni.

38. Debiti commerciali

Ammontano a 2.955 migliaia di euro (2.999 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono per 536 migliaia di euro (318 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) a debiti verso fornitori su lavori di ristrutturazione sugli immobili e per la parte residua a forniture di beni e prestazioni di servizi ottenute da fornitori vari, professionisti e consulenti.

39. Debiti tributari

Ammontano a 408 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente:

- per 156 migliaia di euro a debiti per imposte a titolo di IRAP;
- per 155 migliaia di euro a ritenute operate nei confronti di dipendenti, parasubordinati e lavoratori autonomi;
- per 94 migliaia di euro al debito per TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani);

40. Debiti verso società correlate

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Debiti verso:		
- controllanti	503	1.349
- consociate	797	484
TOTALE	1.300	1.833

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Raggio di Luna relativi a:

- per 370 migliaia di euro a debiti per consolidato fiscale;
- per 50 migliaia di euro a debiti per finanziamento di conto corrente;
- per 70 migliaia di euro a fatture ricevute e da ricevere relative a riaddebiti di costi e prestazioni di servizi;
- per 13 migliaia di euro a fatture da ricevere per interessi.

I debiti verso consociate si riferiscono principalmente a fatture ricevute e da ricevere per prestazioni di servizi da Brioschi Sviluppo Immobiliare e sue società controllate per 399 migliaia di euro e verso Società controllate da Raggio di Luna per 398 migliaia di euro.

41. Altri debiti e passività correnti

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Debiti verso istituti di previdenza	293	275
Altri debiti	1.806	1.620
Ratei e risconti	773	726
TOTALE	2.872	2.621

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 293 migliaia di euro e si riferiscono ai contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti delle società del Gruppo.

I debiti verso altri ammontano a 1.806 migliaia di euro e si riferiscono principalmente:

- per 500 migliaia di euro al compenso da riconoscere ad ex-amministratori di una società ceduta (500 migliaia di euro al 31 dicembre 2010);
- per 336 migliaia di euro a debiti verso dipendenti (340 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) per i ratei di ferie e rol maturate e non godute e le quote di quattordicesima mensilità maturate non ancora liquidate;
- per 848 migliaia di euro (616 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) a debiti verso amministratori e sindaci.

I ratei e risconti passivi ammontano a 773 migliaia di euro (726 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente a risconti relativi a contratti di deposito stipulati con la clientela da Open Care per 752 migliaia di euro.

42. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e delle passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie dello IAS 39.

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti finanziari - Attività al 31 dicembre 2011	Attività fair value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2011	NOTE
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	19
Attività finanziarie non correnti	0	0	516	0	516	19
Crediti commerciali	0	0	2.535	0	2.535	22
Crediti verso società correlate	0	0	1.909	0	1.909	23
Attività finanziarie correnti	0	0	688	0	688	24
Disponibilità liquide	0	0	911	0	911	25
Totale	0	0	6.559	27	6.586	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti finanziari - Passività al 31 dicembre 2011	Passività fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2011	NOTE
Debiti verso banche a M/L T	0	16.587	16.587	28
Debiti verso leasing finanziari a M/L T	0	3.050	3.050	30
Debiti verso banche	0	9.751	9.751	36
Debiti verso leasing finanziari	0	618	618	37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	2.955	2.955	38
Debiti verso società correlate	0	2.700	2.700	34-40
Altre passività finanziarie	704	0	704	35
Totale	704	35.661	36.365	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti finanziari - Attività al 31 dicembre 2010	Attività fair value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2010	NOTE
Titoli/partecipazioni	0	0	0	27	27	19
Attività finanziarie non correnti	0	0	1.203	0	1.203	19
Crediti commerciali	0	0	2.519	0	2.519	22
Crediti verso società correlate	0	0	2.918	0	2.918	23
Attività finanziarie correnti	0	0	688	0	688	24
Disponibilità liquide	0	0	1.332	0	1.332	25
Totale	0	0	8.660	27	8.687	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti finanziari - Passività al 31 dicembre 2010	Passività fair value	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2010	NOTE
Debiti verso banche a M/L T	0	17.996	17.996	28
Debiti verso leasing finanziari a M/L T	0	3.578	3.578	30
Debiti verso banche	0	6.138	6.138	36
Debiti verso leasing finanziari	0	581	581	37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	2.999	2.999	38
Debiti finanziari verso società correlate	0	2.983	2.983	34-40
Altre passività finanziarie	316	0	316	35
Totale	316	34.275	34.591	

Proventi e oneri finanziari iscritti in bilancio

Di seguito vengono evidenziati i proventi e gli oneri finanziari iscritti in bilancio.

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2011	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di Patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività fair value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e finanziamenti	210	0	0	0	210	11
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività fair value detenute per la negoziazione	0	0	(388)	0	(388)	26
Passività al costo ammortizzato	(1.307)	0	0	0	(1.307)	11
Totale	(1.097)	0	(388)	0	(1.485)	

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2010	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di Patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività fair value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e finanziamenti	196	0	0	0	196	11
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività fair value detenute per la negoziazione	0	0	(245)	0	(245)	26
Passività al costo ammortizzato	(1.327)	0	0	0	(1.327)	11
Totale	(1.131)	0	(245)	0	(1.376)	

Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari corrisponde al valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio.

Politiche di gestione dei rischi

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità
- rischio di tasso di interesse
- rischio di credito

Il Gruppo svolge una attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sulla sua operatività, al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Di seguito si riportano indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di liquidità

La natura delle attività in cui il Gruppo opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito, sia un'adeguata copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. Il Gruppo ha in tal senso adottato una serie di processi finalizzati a garantire una adeguata gestione delle risorse finanziarie. La Direzione ha adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze – Rischio di liquidità" a cui si rimanda.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "Worst case scenario", con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie del Gruppo, riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Rischio di liquidità

Valori espressi in migliaia di euro

Classi - 2011	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	26.338	5.000	5.401	9.184	10.276	29.861	28-36
Debiti verso leasing finanziari	3.668	-	703	2.661	604	3.968	30-37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	2.955	-	2.955	-	-	2.955	38
Debiti verso società correlate	2.700	-	1.300	999	401	2.700	34-40
Altre passività finanziarie	704	-	-	-	704	704	35
Totale	36.365	5.000	10.359	12.844	11.985	40.188	

Valori espressi in migliaia di euro

Classi - 2010	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	24.134	3.000	3.660	9.884	12.309	28.853	28-36
Debiti verso leasing finanziari	4.159	-	697	2.726	1.111	4.534	30-37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	2.999	-	2.999	-	-	2.999	38
Debiti verso società correlate	2.983	-	1.833	749	401	2.983	34-40
Altre passività finanziarie	316	-	-	-	316	316	35
Totale	34.591	3.000	9.189	13.359	14.137	39.685	

Analisi delle passività per scadenza

A completamento delle informazioni riportate nelle specifiche note al prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, di seguito si riportano i saldi contabili degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2011	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	26.338	5.000	4.748	7.248	9.342	28-36
Debiti verso leasing finanziari	3.668	-	616	2.462	590	30-37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	2.955	-	2.955	-	-	38
Debiti verso società correlate	2.700	-	1.300	999	401	34-40
Altre passività finanziarie	704	-	-	-	704	35
Totale	36.365	5.000	9.619	10.709	11.037	

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2010	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	24.134	3.000	3.080	7.314	10.740	28-36
Debiti verso leasing finanziari	4.159	-	592	2.481	1.086	30-37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	2.999	-	2.999	-	-	38
Debiti verso società correlate	2.983	-	1.833	749	401	34-40
Altre passività finanziarie	316	-	-	-	316	35
Totale	34.591	3.000	8.504	10.544	12.543	

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo nel corso del 2011 è stato esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito e dai debiti finanziari a lungo termine in essere ad eccezione del mutuo della controllata Frigoriferi Milanesi per il quale è in essere un contratto di Interest Rate Swap con finalità di copertura dal rischio di variabilità dei tassi di interesse per un nozionale di 15,7 milioni di euro, tasso di riferimento al 3,14% e scadenza 27 luglio 2020.

Sensitivity Analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di una Sensitivity Analysis alla data di redazione del bilancio. È stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps sull'indebitamento alla data di bilancio.

La seguente tabella mostra la variazione del risultato economico dell'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitività effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota vigente.

Rischio di interesse

Anni	Risultato economico		Riserva di Patrimonio Netto		Totale Patrimonio Netto	
	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps
2011	(90)	90	305	(316)	215	(226)
2010	(97)	97	347	(360)	250	(263)

Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalle attività operative del Gruppo. Per questi ultimi si vedano le specifiche sezioni delle note di commento.

Di seguito si riporta la suddivisione delle partite commerciali scadute al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

Analisi dei crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2011	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione crediti
		12 mesi	oltre		
Crediti					
Crediti commerciali	2.535	2.117	418	2.535	730
Crediti commerciali a M/L T	0	0	0	0	0
Totale	2.535	2.117	418	2.535	730
Crediti finanziari					
Attività finanziarie non correnti	516				
Crediti verso società correlate	1909				
Attività finanziarie correnti	688				
Disponibilità liquide	911				
Totale	4.024				

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2010	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione crediti
		12 mesi	oltre		
Crediti					
Crediti commerciali	2.519	1.972	547	2.519	893
Crediti commerciali a M/L T	0	0	0	0	0
Totale	2.519	1.972	547	2.519	893
Crediti finanziari					
Attività finanziarie non correnti	1.203				
Crediti verso società correlate	2.918				
Attività finanziarie correnti	688				
Disponibilità liquide	1.332				
Totale	6.141				

43. Garanzie prestate, ricevute ed altri impegni

Impegni

Ammontano a 6.449 migliaia di euro (6.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono:

- per 5.886 migliaia di euro all'impegno rilasciato al Comune di Assago da Milanofiori 2000 in relazione al contributo per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria; si precisa che tale impegno è relativo alla parte originariamente contro-garantita da fideiussioni rilasciate da Bastogi quale controllante indiretta ante scissione avvenuta nel giugno 2008. A fronte di tale garanzia la società correlata Milanofiori 2000 riconosce a Bastogi una commissione annua calcolata in misura percentuale sull'importo dell'impegno;
- per 352 migliaia di euro alle fideiussioni bancarie e assicurative rilasciate alle dogane per lo svolgimento dell'attività dalla società G.D.A. - Open Care Trasporti;
- per 80 migliaia di euro ad una fideiussione bancaria a favore dell'Albo Autotrasportatori di Milano finalizzata all'iscrizione all'Albo dalla società G.D.A.- Open Care Trasporti;
- per 51 migliaia di euro a fideiussioni rilasciate a favore dell'Ufficio IVA di Milano per il credito IVA 2010;
- per 80 migliaia di euro a fideiussioni a garanzia di buona esecuzione contrattuale.

Beni di terzi

Ammontano a 100.455 migliaia di euro (109.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono rappresentati da:

- per 94.386 migliaia di euro da beni di terzi in deposito;
- per 6.069 migliaia di euro da beni di terzi in giacenza in attesa del relativo restauro.

44. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllanti, società a controllo congiunto, imprese collegate e altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla gestione. Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Conto economico e sul Rendiconto finanziario della Società per gli esercizi 2011 e 2010 sono riportati di seguito:

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.004	0	557	0	0	557	5%
Altri ricavi e proventi	558	0	0	11	0	11	2%
Variazioni delle rimanenze	(3)	0	0	0	0	0	0%
Costi per acquisto di beni	(462)	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(6.724)	(68)	(911)	(1)	(731)	(1.711)	25%
Costi per godimento beni di terzi	(1.880)	0	(1.156)	0	0	(1.156)	61%
Costi per il personale	(4.670)	0	(4)	0	(539)	(543)	12%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.617)	0	0	0	0	0	0%
Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(649)	0	(54)	0	0	(54)	8%
RISULTATO OPERATIVO	(6.443)	(68)	(1.568)	10	(1.270)	(2.896)	45%
Risultato da partecipazioni	7	0	0	7	0	7	100%
Proventi finanziari	210	13	39	0	0	52	25%
Oneri finanziari	(1.307)	(13)	0	0	0	(13)	1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(7.533)	(68)	(1.529)	17	(1.270)	(2.850)	38%
Imposte dell'esercizio	1.510	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(6.023)	(68)	(1.529)	17	(1.270)	(2.850)	47%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(6.023)	(68)	(1.529)	17	(1.270)	(2.850)	47%

(*) Raggio di Luna

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2010	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.113	12	385	0	0	397	4%
Altri ricavi e proventi	1.888	0	0	0	0	0	0%
Variazioni delle rimanenze	(3)	0	0	0	0	0	0%
Costi per acquisto di beni	(444)	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(6.357)	(82)	(951)	(46)	(738)	(1.817)	29%
Costi per godimento beni di terzi	(1.929)	0	(1.159)	0	0	(1.159)	60%
Costi per il personale	(4.763)	0	0	0	(612)	(612)	13%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.748)	0	0	0	0	0	0%
Accantonamenti	(550)	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(1.106)	0	0	0	0	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(6.899)	(70)	(1.725)	(46)	(1.350)	(3.191)	46%
Risultato da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0%
Proventi finanziari	196	0	38	0	0	38	19%
Oneri finanziari	(1.327)	(12)	(1)	0	0	(13)	1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.030)	(82)	(1.688)	(46)	(1.350)	(3.166)	39%
Imposte dell'esercizio	(150)	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(8.180)	(82)	(1.688)	(46)	(1.350)	(3.166)	39%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	(65)	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(8.245)	(82)	(1.688)	(46)	(1.350)	(3.166)	38%

(*) Raggio di Luna

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Immobili, impianti e macchinari	47.252	0	0	0	0	0	0%
Investimenti immobiliari	2.014	0	0	0	0	0	0%
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	148	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	29	0	0	29	0	29	100%
Altri crediti	563	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	311	0	0	0	0	0	0%
Totale	50.317	0	0	29	0	29	0%
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	29	0	0	0	0	0	0%
Crediti commerciali	2.535	0	0	0	0	0	0%
Altri crediti verso società correlate	1.909	1.534	364	11	0	1.909	100%
Altri crediti ed attività correnti	3.012	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	911	0	0	0	0	0	0%
Totale	8.396	1.534	364	11	0	1.909	23%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	58.713	1.534	364	40	0	1.938	3%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2010	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Immobili, impianti e macchinari	47.626	0	0	0	0	0	0%
Investimenti immobiliari	7.389	0	0	0	0	0	0%
Avviamento	22	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	180	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	22	0	0	22	0	22	100%
Altri crediti	1.250	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	326	0	0	0	0	0	0%
Totale	56.815	0	0	22	0	22	0%
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	32	0	0	0	0	0	0%
Crediti commerciali	2.519	0	0	0	0	0	0%
Altri crediti verso società correlate	2.918	1.431	1.471	16	0	2.918	100%
Altri crediti ed attività correnti	1.728	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	1.332	0	0	0	0	0	0%
Totale	8.529	1.431	1.471	16	0	2.918	34%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	65.344	1.431	1.471	38	0	2.940	4%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(327)	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	(704)	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) d'esercizio	(6.024)	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	13.945	0	0	0	0	0	0%
Capitale e riserve di terzi	86	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	14.031	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Debiti verso banche	16.587	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	3.050	0	0	0	0	0	0%
Fondi rischi ed oneri	1.030	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.212	0	0	0	47	47	4%
Passività per imposte differite	2.228	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso parti correlate	1.400	0	1.400	0	0	1.400	100%
Altre passività non correnti	1.271	0	0	0	0	0	0%
Totale	26.778	0	1.400	0	47	1.447	5%
PASSIVITÀ CORRENTI							
Debiti verso banche	9.751	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	618	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	2.955	0	0	0	0	0	0%
Debiti tributari	408	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso società correlate	1.300	503	797	0	0	1.300	100%
Altri debiti e passività correnti	2.872	0	0	0	743	743	26%
Totale	17.904	503	797	0	743	2.043	11%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PASSIVITÀ	44.682	503	2.197	0	790	3.490	8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	58.713	503	2.197	0	790	3.490	6%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2010	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	7.920	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	(316)	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) d'esercizio	(8.247)	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	20.357	0	0	0	0	0	0%
Capitale e riserve di terzi	85	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	20.442	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Debiti verso banche	17.996	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	3.578	0	0	0	0	0	0%
Fondi rischi ed oneri	1.144	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.138	0	0	0	38	38	3%
Passività per imposte differite	3.830	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso parti correlate	1.150	0	1.150	0	0	1.150	100%
Altre passività non correnti	1.486	0	0	0	0	0	0%
Totale	30.322	0	1.150	0	38	1.188	4%
PASSIVITÀ CORRENTI							
Debiti verso banche	6.138	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	581	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	2.999	0	0	0	0	0	0%
Debiti tributari	408	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso società correlate	1.833	1.349	484	0	0	1.833	100%
Altri debiti e passività correnti	2.621	0	0	0	528	528	20%
Totale	14.580	1.349	484	0	528	2.361	16%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PASSIVITÀ	44.902	1.349	1.634	0	566	3.549	8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	65.344	1.349	1.634	0	566	3.549	5%

(*) Raggio di Luna.

Rendiconto finanziario

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2011	di cui parti correlate	Incidenza %	31 dic. 2010	di cui parti correlate	Incidenza %
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa	(1.535)	720	-47%	(5.232)	538	-10%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento	(599)	(7)	1%	(4.891)	(199)	4%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	1.713	0	0%	(3.738)	0	0%

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della Società per lo svolgimento delle loro funzioni ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 sono i seguenti:

Valori espressi in migliaia di euro		
	2011	2010
Amministratori (*)	787	795
Sindaci	97	97
Totale compensi	884	892

(*) Comprensivi delle retribuzioni spettanti per il ruolo di Dirigenti con responsabilità strategiche.

Al 31 dicembre 2011 le retribuzioni spettanti ai 4 ulteriori Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia a coloro che hanno la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Bastogi, ammontano a 408 migliaia di euro.

45. Informazioni per settori operativi

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nel periodo in esame ha operato nei servizi integrati per l'arte (Open Care) e nel settore alberghiero (H2C).

Si riportano di seguito i dati economici relativi ai settori operativi identificati in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 8.

Valori espressi in migliaia di euro					
CONTO ECONOMICO	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Elisioni Infradivisionali	Consolidato al 31/12/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.902	5.821	4.285	(1.004)	12.004
Proventi e altri ricavi	977	185	209	(813)	558
Variazione delle rimanenze	0	(3)	0	0	(3)
Costi per acquisto di beni	(4)	(96)	(362)	0	(462)
Costi per servizi	(3.271)	(2.685)	(1.819)	1.051	(6.724)
Costi per godimento beni di terzi	(112)	(786)	(1.712)	730	(1.880)
Costi per il personale	(1.716)	(1.848)	(1.106)	0	(4.670)
Ammortamenti	(1.254)	(674)	(774)	0	(2.702)
Svalutazioni	0	0	(1.915)	0	(1.915)
Accantonamenti	0	0	0	0	0
Altri costi operativi	(280)	(166)	(239)	36	(649)
RISULTATO OPERATIVO	(2.758)	(252)	(3.433)	0	(6.443)
Risultato da partecipazioni	(334)	(145)	0	486	7
Proventi (oneri) finanziari netti	(778)	(189)	(130)	0	(1.097)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.870)	(586)	(3.563)	486	(7.533)
Imposte d'esercizio					1.510
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ					(6.023)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE					0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO					(6.023)

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Elisioni Infradivisionali	Consolidato al 31/12/2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.660	5.102	3.285	(934)	10.113
Proventi e altri ricavi	1.936	403	407	(858)	1.888
Variazione delle rimanenze	0	(3)	0	0	(3)
Costi per acquisto di beni	(1)	(84)	(360)	1	(444)
Costi per servizi	(2.955)	(2.670)	(1.772)	1.040	(6.357)
Costi per godimento beni di terzi	(91)	(771)	(1.782)	715	(1.929)
Costi per il personale	(1.368)	(1.892)	(1.503)	0	(4.763)
Ammortamenti	(1.213)	(697)	(724)	0	(2.634)
Svalutazioni	0	0	(1.114)	0	(1.114)
Accantonamenti	0	0	(550)	0	(550)
Altri costi operativi	(686)	(223)	(233)	36	(1.106)
RISULTATO OPERATIVO	(1.718)	(835)	(4.346)	0	(6.899)
Risultato da partecipazioni	(769)	0	0	769	0
Proventi (oneri) finanziari netti	(739)	(150)	(242)	0	(1.131)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.226)	(985)	(4.588)	769	(8.030)
Imposte d'esercizio					(150)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ					(8.180)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE					(65)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO					(8.245)

46. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

47. Eventi successivi

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Andrea Raschi

GRUPPO BASTOGI

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile			
Deloitte & Touche spa	Capogruppo - Bastogi spa	[1]	89
Deloitte & Touche spa	Società controllate		114
Servizi di attestazione			
Deloitte & Touche spa	Capogruppo - Bastogi spa	[1] [2]	4
Deloitte & Touche spa	Società controllate	[2]	7
Altri servizi			
Totale			214

[1] Vedasi prospetto allegato al bilancio d'esercizio di Bastogi spa.

[2] Sottoscrizione modelli Unico e 770.

BASTOGI SPA E SOCIETÀ CONTROLLATE

Analisi delle principali voci dei beni immobiliari, impianti e macchinari al 31 dicembre 2011

Allegato 1

Valori espressi in migliaia di euro

	Terreni e fabbricati	Immobiliz. in corso	Impianti e macch.	Totale	Commento al tipo di bene
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI					
Frigoriferi Milanesi spa	22.824	0	4.230	27.054	Immobile in via Piranesi n. 10-14 Milano
Open Care spa	0	0	966	966	Migliorie su beni di terzi - Immobile in via Piranesi n. 10 Milano
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	6.797	0	2.213	9.010	Immobile in via Piranesi n. 14 Milano
H2C srl in liquidazione	0	2.300	-	2.300	Terreno in Treviso (TV)
H2C srl in liquidazione	0	2.400	-	2.400	Terreno in via Gallarate, Milano
TOTALE IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	29.621	4.700	7.409	41.730	
INVESTIMENTI IMMOBILIARI					
Frigoriferi Milanesi spa	1.985	0	29	2.014	Immobile in via Piranesi n. 10-12-14 Milano
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI	1.985	0	29	2.014	

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Raschi, Amministratore Delegato, e Alessandro Tiozzi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bastogi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che
 - 2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - 2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2012



Andrea Raschi

(Amministratore Delegato)



Alessandro Tiozzi

(Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della BASTOGI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bastogi S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Bastogi") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Bastogi S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bastogi al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bastogi per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Bastogi S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Bastogi al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Durio Righeffi
Socio

Milano, 5 aprile 2012



Open Care, Servizi per l'arte - Laboratorio Arredi lignei

BASTOGI

**150° Esercizio
Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2011**

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2012)



BASTOGI S.P.A.

Conto economico(*)

		Valori espressi in euro	
CONTO ECONOMICO	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	728.785	615.285
Proventi ed altri ricavi	2	273.317	412.866
Costi per servizi	3	(1.217.806)	(1.266.879)
Costi per godimento beni di terzi	4	(569.672)	(572.254)
Costi per il personale	5	(1.204.168)	(1.104.949)
Ammortamenti	6	(74.782)	(78.051)
Altri costi operativi	7	(29.070)	(394.997)
RISULTATO OPERATIVO		(2.093.396)	(2.388.979)
Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni	8	(1.715.000)	(3.892.000)
Dividendi ed altri proventi (oneri) da partecipazioni	9	4.000.000	2.000.000
Proventi (oneri) finanziari netti	10	(424.377)	(374.797)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(232.773)	(4.655.776)
Imposte dell'esercizio	11	4.431	163.026
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ		(228.342)	(4.492.750)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE		0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(228.342)	(4.492.750)

(*) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico di Bastogi spa sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 33.

Conto economico complessivo

		Valori espressi in euro	
Descrizione		31 dic. 2011	31 dic. 2010
Utile (perdita) dell'esercizio		(228.342)	(4.492.750)
Altri utili (perdite) rilevati nell'esercizio		0	0
Utili (perdite) complessivi rilevati nell'esercizio		(228.342)	(4.492.750)

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2011

Valori espressi in euro

ATTIVITÀ	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	12	185.305	242.777
Attività immateriali	13	36.079	30.388
Partecipazioni	14	25.047.113	23.710.656
Altre attività finanziarie	15	27.339	27.339
Totale		25.295.836	24.011.160
ATTIVITÀ CORRENTI			
Crediti commerciali	17	3.540	3.240
Crediti verso società correlate	18	3.207.495	2.125.588
Altri crediti ed attività correnti	19	542.038	254.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	56.298	82.362
Totale		3.809.371	2.465.686
Attività non correnti detenute per la vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		29.105.207	26.476.846

Valori espressi in euro

PASSIVITÀ	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
PATRIMONIO NETTO			
	21		
Capitale sociale		21.000.000	21.000.000
Riserve di risultato		(5.561.540)	(1.068.790)
Utile (perdita) dell'esercizio		(228.342)	(4.492.750)
PATRIMONIO NETTO		15.210.118	15.438.460
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi rischi ed oneri	23	176.734	214.386
Fondo trattamento di fine rapporto	24	198.552	133.341
Passività per imposte differite	25	140.824	141.366
TOTALE		516.110	489.093
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	26	7.570.475	4.014.669
Debiti commerciali	27	669.145	148.173
Debiti verso società correlate	28	4.321.621	5.761.208
Debiti tributari	29	49.842	100.183
Altri debiti e passività correnti	30	767.896	525.060
TOTALE		13.378.979	10.549.293
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		13.895.089	11.038.386
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		29.105.207	26.476.846

Variazioni nei conti di Patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro

	Capitale	Riserve di risultato(*)	Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	Patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2009	21.000	(1.069)	0	19.931
Utili (perdite) complessivi rilevati nell'esercizio	0	(4.493)	0	(4.493)
Valori al 31 dicembre 2010	21.000	(5.562)	0	15.438
Utili (perdite) complessivi rilevati nell'esercizio	0	(228)	0	(228)
Valori al 31 dicembre 2011	21.000	(5.790)	0	15.210

(*) La voce include la riserva legale, gli utili (perdite) a nuovo ed il risultato dell'esercizio.

Rendiconto finanziario(*)

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	31 dic. 2011	31 dic. 2010
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		(228)	(4.493)
Oneri (proventi) da partecipazioni	9	(4.000)	(2.000)
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni ed altri proventi da partecipazioni	8	1.715	3.892
Proventi finanziari da attività di investimento		(57)	(40)
Oneri finanziari		481	415
Imposte sul reddito		(4)	(160)
Ammortamenti e svalutazioni	6	75	416
<i>Flusso monetario dell'attività operativa prima della variazione del capitale circolante</i>		<i>(2.018)</i>	<i>(1.970)</i>
Decremento (incremento) delle attività correnti		(1.369)	(205)
Incremento (decremento) delle passività correnti		(13)	(1.014)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti non finanziarie		31	(95)
<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</i>		<i>(3.369)</i>	<i>(3.284)</i>
Oneri finanziari corrisposti		(393)	(258)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		(3.762)	(3.542)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(24)	(18)
(Investimenti) disinvestimenti netti di partecipazioni		(3.051)	885
Decremento (incremento) delle altre attività non correnti		39	38
Proventi finanziari percepiti		18	2
Dividendi percepiti	9	4.000	2.000
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		982	2.907
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Accensione (rimborso) finanziamenti bancari	22	3.555	(985)
Incremento (decremento) delle passività finanziarie	22	(801)	1.332
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		2.754	347
Incremento (decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide		(26)	(288)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		82	370
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		56	82

Si precisa che il Rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

(*) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario di Bastogi spa sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 33.

CONTO ECONOMICO

ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011	di cui parti correlate	31 dic. 2010	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	729	729	615	613
Proventi ed altri ricavi	273		413	
Costi per servizi	(1.218)	(796)	(1.267)	(800)
Costi per godimento beni di terzi	(569)	(491)	(572)	(530)
Costi per il personale	(1.204)	(541)	(1.105)	(549)
Ammortamenti	(75)		(78)	
Altri costi operativi	(29)		(395)	
RISULTATO OPERATIVO	(2.093)	(1.099)	(2.389)	(1.266)
Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni	(1.715)	(1.715)	(3.892)	(3.892)
Dividendi ed altri proventi (oneri) da partecipazioni	4.000	4.000	2.000	2.000
Proventi (oneri) finanziari netti	(424)	(36)	(375)	(119)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(232)	1.150	(4.656)	(3.277)
Imposte dell'esercizio	4	4	163	163
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(228)	1.154	(4.493)	(3.114)
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(228)	1.154	(4.493)	(3.114)

Rendiconto finanziario

ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	31 dic. 2011	di cui parte correlate	31 dic. 2010	di cui parte correlate
ATTIVITÀ OPERATIVA					
Utile (perdita) dell'esercizio		(228)		(4.493)	
Oneri (proventi) da partecipazioni		(4.000)	(4.000)	(2.000)	(2.000)
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni ed altri proventi da partecipazioni		1.715		3.892	
Proventi finanziari da attività di investimento		(57)		(40)	
Oneri finanziari		481		415	
Imposte sul reddito		(4)		(160)	
Ammortamenti e svalutazioni		75		416	
<i>Flusso monetario dell'attività operativa prima della variazione del capitale circolante</i>		<i>(2.018)</i>		<i>(1.970)</i>	
Decremento (incremento) delle attività correnti		(1.369)	(1.081)	(205)	(225)
Incremento (decremento) delle passività correnti		(13)	(727)	(1.014)	(604)
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti non finanziarie		31		(95)	
<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</i>		<i>(3.369)</i>		<i>(3.284)</i>	
Oneri finanziari corrisposti		(393)		(258)	
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		(3.762)		(3.542)	
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(24)		(18)	
(Investimenti) disinvestimenti di partecipazioni		(3.051)	(3.051)	885	885
Decremento (incremento) delle altre attività non correnti		39	38	38	38
Proventi finanziari percepiti		18		2	
Dividendi percepiti		4.000	4.000	2.000	2.000
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		982		2.907	
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO					
Accensione (rimborso) finanziamenti bancari		3.555		(985)	
Incremento (decremento) delle passività finanziarie		(801)	(801)	1.332	1.332
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		2.754		347	
Incremento (decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		(26)		(288)	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		82		370	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		56		82	

Note esplicative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Informazioni societarie

Bastogi è una società per azioni costituita nel 1862 in Italia, presso il Registro delle Imprese di Milano, con sede legale a Milano, in via G.B. Piranesi 10. La Società ha detenuto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente tramite sub-holding, le quote di partecipazione al capitale in società attive nei seguenti settori:

- servizi per l'arte;
- alberghiero.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. I prospetti di Conto economico e della Situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Prospetto di Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

Bastogi, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011.

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili adottati dalla società.

Principi contabili più significativi

Principi generali

Il bilancio d'esercizio 2011 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo ed è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del d. lgs 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche sulla base delle considerazioni riportate nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rimanda.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione dei prospetti inclusi nel presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, Bastogi ha adottato nella predisposizione del Conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Per la predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, la Società ha adottato la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Tali schemi sono i medesimi di quelli utilizzati per la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Bastogi.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti, ove necessario, specifici schemi supplementari (di Conto economico, Situazione patrimoniale e finanziaria e Rendiconto finanziario) al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate.

Sempre con riferimento alla sopraccitata delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che gli amministratori ritengono che nell'esercizio 2011 e nell'esercizio precedente non

si siano verificati proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- vendita di beni:
 - i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
 - l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
 - i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.
- prestazione di servizi:
 - lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
 - i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono riconosciuti a Conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, tenendo conto inoltre degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo di appartenenza del consolidato locale nazionale.

Le imposte anticipate o differite passive sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o pagare sulle differenze temporanee deducibili o imponibili fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali, secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o

passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annullino nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

La Società ha aderito per il triennio 2010-2012 al consolidato fiscale nazionale della controllante Raggio di Luna ai sensi degli artt. dal 117 al 129 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal d. lgs. n. 344/2003. Raggio di Luna funge pertanto da Società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore. I beni composti da componenti di importo significativo, con vite utili differenti sono contabilizzati separatamente.

L'ammortamento viene determinato in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economiche tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Le aliquote utilizzate, rappresentative delle vite utili delle principali categorie di beni, sono le seguenti:

- | | |
|--|-----|
| • attrezzature commerciali: | 15% |
| • mobili e macchine ordinarie d'ufficio: | 12% |
| • macchine elettroniche ed elettriche: | 20% |
| • automezzi: | 25% |

Le migliorie sui beni di terzi, qualora esistenti, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico.

Eventuali oneri finanziari sono capitalizzati secondo i criteri esposti al paragrafo "Interessi e oneri finanziari".

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

Attività immateriali

Le attività sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come

detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi siano perdite di valore.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (unità generatrici di flussi finanziari). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di iscrizione che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto economico immediatamente.

Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di Patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, a svalutare gli eventuali crediti di natura finanziaria vantati dalla controllante in linea diretta verso la controllata e, qualora residuino ulteriori perdite e la società abbia l'obbligo di risponderne, a rilevare a concorrenza delle stesse un fondo nel passivo di bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese e gli altri titoli inclusi nell'attivo non corrente sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale). Sono costituite da strumenti rappresentativi di Patrimonio netto e sono valutati al fair value o al costo, nel caso in cui il fair value non sia stimabile in modo attendibile.

L'adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel Patrimonio netto.

In caso di vendita dell'attività, gli utili/perdite rilevati fino a quel momento nel Patrimonio netto devono essere riconosciuti a Conto economico.

Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a Conto economico non possono essere ripristinate.

Crediti ed altre attività finanziarie

I crediti rappresentati da crediti finanziari sono iscritti, al momento della prima iscrizione in bilancio, al costo rappresentativo del fair value, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili. In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, la cui scadenza originaria non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono riconosciute inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della direzione e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti.

Il debito e il costo del periodo rilevato a Conto economico in relazione ai benefici forniti, sono determinati utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a Conto economico secondo il c.d. metodo del "corridoio".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati in bilancio al loro valore nominale.

Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali

stime e assunzioni.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate principalmente con riferimento alla valutazione nelle partecipazioni, alla recuperabilità dei crediti e alla valutazione dei fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dal prolungarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente non prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. La posta di bilancio principalmente interessata da tali situazioni di incertezza è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli organi sociali

Di seguito si evidenziano i compensi spettanti agli Organi Sociali.

Nome	Carica	Periodo carica	Scadenza carica	Emolumenti per carica (1)	Benefici non monetari	bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)	Da soc. controllate
Marco Cabassi	Presidente	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	120.000				10.000
Andrea Raschi	Amministr. Delegato	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	130.000			130.768	76.431
Lia Rosa Sacerdote	Consigliere	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	7.000			6.000	
Mariateresa Salerno	Consigliere	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	7.000			10.500	6.000
Giulio Ferrari	Consigliere	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	50.000				500
Francesco M. Cataluccio	Consigliere	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	7.000				100.000
Barbara Masella	Consigliere	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	49.000			6.000	

(1) Include compensi per incarichi speciali ricoperti nella società

(2) Trattasi di compensi per altri incarichi ricoperti nella società e le retribuzioni da lavoro dipendente

Nome	Carica	Periodo carica	Scadenza carica	Emolumenti per carica	Da soc. controllate
Maurizio Comoli	Presidente del collegio	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	20.000	
Roberto Tribuno	Sindaco effettivo	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	15.000	12.000
Ambrogio Brambilla	Sindaco effettivo	01/01/2011 - 31/12/2011	31/12/2011	15.000	6.500

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimangono in carica sino all'approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2011.

Società controllante

La controllante di Bastogi è la società Raggio di Luna spa con sede a Milano in via Tamburini 13, la quale redige il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre. Tale bilancio viene depositato presso la CCIAA di Milano.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono efficaci ed applicabili alle fattispecie di operazioni proprie della Società a partire dal 1° gennaio 2011.

Emendamento allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

Il 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dall'1 gennaio 2011. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi sul bilancio separato di Bastogi.

Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta

Tale emendamento consente alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dall'1 gennaio 2011. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato di Bastogi.

Improvements agli IAS/IFRS (2010)

Pubblicati dallo IASB il 10 maggio 2010 e omologati dall'Unione Europea il 18 febbraio. Tali miglioramenti non hanno avuto significativi impatti sulla predisposizione del bilancio separato di Bastogi.

Interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale

Tale interpretazione fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla Società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a Conto economico nel periodo.

Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi

Tale emendamento disciplina la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dall'1 gennaio 2011 in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato di Bastogi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, eccetto che per gli emendamenti del 7 ottobre 2010 all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, di cui si dirà nel seguito:

- Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. Lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il Conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali varia-

zioni devono essere rilevate negli Altri utili (perdite) complessivi e non transiteranno più nel Conto economico.

- Il 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.
- Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel Bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione. Il nuovo principio IFRS 10 muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 e lo IAS 27 sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili (perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a Conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento nel Conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra gli Altri utili (perdite) complessivi. L'emendamento, infine introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.
- Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Infine, il 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, applicabile per gli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Commento dei prospetti contabili

CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 729 migliaia di euro (615 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e possono essere così dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Prestazioni a società controllate	314	283
Prestazioni ad altre società correlate	415	330
Prestazioni verso terzi	0	2
TOTALE	729	615

I ricavi sono prevalentemente relativi a servizi, di natura amministrativa e societaria, resi alle varie società controllate, controllanti, collegate e sottoposte a comune controllo della controllante Raggio di Luna.

2. Proventi ed altri ricavi

Ammontano a 273 migliaia di euro (413 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono relativi principalmente al rilascio di fondi svalutazione crediti tributari a seguito di aggiornamenti di stima circa le previsioni di incasso degli stessi.

3. Costi per servizi

Ammontano a 1.218 migliaia di euro (1.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). La relativa composizione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Compensi ad amministratori e sindaci	429	429
Compensi ad Organismi di Vigilanza, controllo interno e remunerazioni	34	34
Prestazioni varie da terzi	125	91
Revisione contabile	93	90
Consulenze legali	91	89
Prestazioni di custodia ed archivio da soc. correlate	73	75
Altre consulenze e perizie	70	64
Spese comunicazione e marketing	49	55
Spese viaggio e di rappresentanza	37	74
Assicurazioni	35	34
Cancelleria, stampati, giornali, riviste e inserzioni	30	24
Utenze	26	32
Diritti di quotazione dei titoli e tenuta libro soci	22	22
Spese di esercizio delle autovetture	16	14
Contributo vigilanza CONSOB	13	12
Altri servizi vari	75	128
TOTALE	1.218	1.267

Il compenso agli amministratori e sindaci si compone della quota di competenza degli emolumenti deliberati dall'Assemblea eventualmente maggiorati dai contributi di cassa.

Le prestazioni varie da terzi si riferiscono a prestazione per servizi resi alla Società in relazione a prestazioni varie di natura amministrativa e societaria.

4. Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 569 migliaia di euro (572 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a canoni di locazione e spese per la sede sociale per complessivi 491 migliaia di euro) oltre a costi per noleggi per 78 migliaia di euro.

5. Costi per il personale

Ammontano complessivamente a 1.204 migliaia di euro (1.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Tale voce include:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Stipendi	838	793
Oneri sociali	265	253
Trattamento di fine rapporto	64	58
Altri costi per il personale	37	1
TOTALE	1.204	1.105

Gli stipendi includono, oltre alle retribuzioni liquidate nell'esercizio, i ratei per ferie maturate e non godute e la quota parte della quattordicesima mensilità maturata; analogamente, gli oneri sociali includono i contributi previdenziali a carico dell'impresa relativi alle suddette voci.

L'incremento del costo del personale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è connesso con l'aumento del numero medio di organico come peraltro risulta commentato successivamente.

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Categoria:		
- dirigenti	5	5
- quadri	3	4
- impiegati	6	5
TOTALE	14	14

Il numero medio di dipendenti per l'esercizio 2011 è stato di 14 unità rispetto a 12 unità dell'esercizio precedente.

6. Ammortamenti

Ammontano a 75 migliaia di euro (78 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono ad ammortamenti relativi ad attività immateriali per 17 migliaia di euro (21 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e attività materiali per 58 migliaia di euro (57 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

7. Altri costi operativi

Ammontano a 29 migliaia di euro (395 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così rappresentati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Imposte e tasse	13	45
Svalutazione crediti nell'attivo circolante	0	338
Altri oneri	16	12
TOTALE	29	395

Le imposte e tasse si riferiscono principalmente a IVA indetraibile per 10 migliaia di euro (42 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

La voce "Svalutazione crediti nell'attivo circolante" al 31 dicembre 2010 era relativa principalmente all'adeguamento del fondo svalutazione crediti tributari per 323 migliaia di euro.

8. Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni

Ammontano a 1.715 migliaia di euro (3.892 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono esclusivamente alla svalutazione dei crediti finanziari verso la controllata H2C in liquidazione effettuata per tener conto delle perdite subite dalla partecipata in oggetto che presenta un deficit patrimoniale al 31 dicembre 2011.

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
controllata H2C in liquidazione:		
- svalutazione partecipazione	0	0
- svalutazione crediti finanziari	1.715	3.892
TOTALE	1.715	3.892

9. Dividendi ed altri proventi e (oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazione ammontano a 4.000 migliaia di euro (2.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono al dividendo distribuito dalla Società controllata Open Holding nel corso dell'esercizio.

Si precisa che anche i proventi da partecipazione relativi all'esercizio precedente di 2.000 migliaia di euro sono riferiti a dividendi distribuiti dalla società controllata Open Holding.

10. Proventi e (oneri) finanziari netti

I proventi finanziari al netto degli oneri finanziari evidenziano un valore negativo pari a 424 migliaia di euro (375 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Proventi (oneri) finanziari netti verso terzi		
Proventi finanziari	5	2
Oneri finanziari	(393)	(258)
	(388)	(256)
Proventi (oneri) finanziari netti da società correlate		
Proventi finanziari	39	38
Oneri finanziari	(88)	(145)
	(49)	(107)
Proventi (oneri) finanziari netti da controllanti		
Proventi finanziari	13	0
Oneri finanziari	0	(12)
	13	(12)
TOTALE	(424)	(375)

11. Imposte dell'esercizio

La voce "Imposte dell'esercizio" evidenzia un valore positivo di 4 migliaia di euro (163 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) ed è riconducibile al provento IRES da consolidato fiscale derivante dai benefici riconosciuti dalla consolidante Raggio di Luna spa in ragione del trasferimento alla stessa delle perdite fiscali ed utilizzate nel consolidato fiscale di Gruppo.

A decorrere dall'1 gennaio 2010 la Società ha aderito al consolidato fiscale di Raggio di Luna spa ai sensi degli artt. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal d. lgs. n. 344/2003.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio, sia con riferimento alle attività in continuità che le attività cessate, e l'onere fiscale teorico, determinato per la sola imposta IRES e sulla base dell'aliquota teorica vigente in Italia, è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Bilancio al 31 dicembre 2011		Bilancio al 31 dicembre 2010	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte (inclusivo del risultato da attività cessate)	(233)		(4.656)	
Onere fiscale teorico (27,5%)		(64)		(1.280)
Ricavi non tassati	(3.800)	(1.045)	(1.900)	(522)
Effetti fiscali su differenze permanenti	1.797	494	4.007	1.102
Effetti fiscali netti su differenze temporanee	336	92	361	99
Riconoscimento beneficio da consolidato fiscale	0	0	(591)	(163)
Utilizzo perdite pregresse non iscritte nei precedenti esercizi	0	0	0	0
Imposte anticipate nette non iscritte	1.887	519	2.188	602
Rilascio f.do imposte differite/cred. per imposte anticipate	0	0	(2)	(1)
Imposta IRAP		0		0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		(4)		(163)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

12. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto è riportata nel seguente prospetto:

Valori espressi in migliaia di euro

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	TOTALE
Costo storico			
All'1 gennaio 2011	74	499	573
Incrementi	0	0	0
Cessioni	0	(3)	(3)
Al 31 dicembre 2011	74	496	570
Ammortamenti accumulati			
All'1 gennaio 2011	(35)	(295)	(330)
Ammortamenti dell'anno	(10)	(48)	(58)
Eliminazioni per cessioni	0	3	3
Al 31 dicembre 2011	(45)	(340)	(385)
Valore netto contabile			
All'1 gennaio 2011	39	204	243
Al 31 dicembre 2011	29	156	185

Non si rilevano movimenti significativi nella voce ad eccezione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

13. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 36 migliaia di euro (30 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) al netto degli ammortamenti pari a 17 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a licenze di programmi software.

14. Partecipazioni

La situazione della composizione e dei movimenti di tale raggruppamento per voci è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

	Situazione iniziale				Movimenti del periodo				Situazione finale			
	Costo	Crediti finanz. (*)	Fondo svalutaz.	Saldo 31/12/2010	Incr. (decr.) Costo	Incr. (decr.) Cred. finanz. (*)	Riclassifica Cred. finanz.	Ripristino (sval.)	Costo	Crediti finanz. (*)	Fondo svalutaz.	Saldo al 31/12/2011
IMPRESE CONTROLLATE												
Baltica spa in liquidazione	2.758	0	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	0	2.758
Open Holding spa*	14.173		0	14.173	0	2.066	0	0	14.173	2.066	0	16.239
H2C srl in liquidazione*	6.079	19.754	(19.053)	6.780	0	985	0	(1.715)	6.079	20.739	(20.768)	6.050
	23.010	19.754	(19.053)	23.711	0	3.051	0	(1.715)	23.010	22.805	(20.768)	25.047
IMPRESE COLLEGATE												
Property Finance & Partners spa in liquidazione	500	0	(500)	0	0	0	0	0	500	0	(500)	0
	500	0	(500)	0	0	0	0	0	500	0	(500)	0
TOTALE	23.510	19.754	(19.553)	23.711	0	3.051	0	(1.715)	23.510	22.805	(21.268)	25.047

(*) In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS (IAS 27 e IAS 39) nella voce in commento sono presenti i crediti finanziari immobilizzati infruttiferi in quanto considerati assimilabili al costo di acquisizione o aumento di capitale delle partecipazioni.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con l'indicazione di quanto previsto al punto 5) dell'art. 2427 del C.C. è il seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto 31/12/2011	Risultato dell'esercizio	Capitale sociale	Patrimonio netto 31/12/2010	Risultato dell'esercizio	% di possesso	% diritti di voto esercitabile	Valore attribuito in bilancio		
										costo	credito	
IMPRESE CONTROLLATE												
Baltica spa in liquidazione	Milano	Euro	3.199	3.791	41	3.199	3.749	77	97,73%	97,73%	2.758	0
Open Holding spa	Milano	Euro	1.000	17.604	(488)	1.000	22.092	(992)	100%	100%	14.173	2.066
H2C srl in liquidazione	Milano	Euro	8.600	(14.753)	(1.725)	8.600	(13.028)	(3.605)	100%	100%	0	6.050 (1)
											16.931	8.116
IMPRESE COLLEGATE												
Property Finance & Partners spa in liquidazione	(*) Firenze	Euro	2.000	1.950	(50)	2.000	1.950	(50)	25%	25%	0	0
											0	0
											16.931	8.116
Totale valore attribuito in bilancio											25.047	

I dati al 31 dicembre 2011 si riferiscono alle situazioni approvate dagli organi amministrativi.
I dati al 31 dicembre 2010 sono i dati approvati dalle rispettive assemblee.

(*) In relazione a tale partecipazione si riportano i valori di Patrimonio netto ed il risultato d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2007.

(1) Come riportato nella precedente tabella tale credito è esposto al netto di un fondo svalutazione di 14.689 migliaia di euro al fine di determinare il valore recuperabile dell'investimento nella partecipata in oggetto determinato secondo i principi IFRS.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile. Da tale analisi è emersa la necessità di svalutare i crediti finanziari verso la controllata H2C in liquidazione per tener conto del maggior deficit patrimoniale della stessa a seguito delle perdite conseguite nell'esercizio corrente.

La Società predispose il bilancio consolidato di Gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informativa esaustiva circa l'attività del Gruppo e delle partecipate.

15. Altre attività finanziarie

La voce in oggetto ammonta a 27 migliaia di euro (invariata rispetto all'esercizio precedente) ed è così composta:

	Valore al 31 dic. 2011	Valore al 31 dic. 2010	Variazioni	Valori espressi in migliaia di euro	
				% di possesso	
				31 dic. 2011	31 dic. 2010
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- ISVEUR spa	24	24	0	0,800%	0,800%
- ISTICA spa	3	3	0	0,310%	0,310%
TOTALE	27	27	0		

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sopra descritte sono iscritte al costo.

16. Attività per imposte anticipate

Non sono state rilevate altre attività per imposte anticipate in quanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non vi sono i presupposti per la loro iscrizione. In particolare, si segnala che la Società ha residue perdite fiscali riportabili a nuovo per 9.982 migliaia di euro e altre differenze temporanee deducibili nette per 2.293 migliaia di euro, a cui complessivamente corrisponderebbero imposte anticipate stimabili in 3.376 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le differenze temporanee e le perdite fiscali suddivise per scadenza per le quali non sono state rilevate imposte anticipate:

Valori espressi in migliaia di euro

	Totale al 31 dic. 2011	2012	2013	2014	2015	Oltre 2015
Differenze temporanee deducibili	2.293	505	0	0	0	1.788 (*)
Differenze temporanee imponibili	-	0	0	0	0	0
Perdite fiscali	9.982	0	0	0	0	9.982
Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate	12.275	505	-	-	-	11.770

(*) Importi per i quali non sono prevedibili i tempi di rientro.

ATTIVITÀ CORRENTI

17. Crediti commerciali

Ammontano complessivamente a 4 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a crediti commerciali per prestazioni di servizi ed altri crediti.

18. Crediti verso società correlate

Ammontano a 3.207 migliaia di euro (2.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così composti:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Crediti verso controllate		
Open Holding spa	28	1
Open Care spa	182	158
Open Care Restauri srl	44	47
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	0	1
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	147	83
Frigoriferi Milanesi spa	152	136
H2C Gestioni srl	824	0
	1.377	426
Crediti verso controllanti		
Raggio di Luna spa	1.518	293
Crediti verso collegate		
Via Piranesi srl	1	0
Crediti verso correlate		
Società appartenenti al Gruppo Brioschi	61	995
Altre società appartenenti al Gruppo Raggio di Luna	250	412
	311	1.407
TOTALE	3.207	2.126

I crediti verso le società controllate e correlate sono relativi a prestazioni di servizi e/o interessi su finanziamenti.

I crediti verso la controllante Raggio di Luna derivano dal consolidato fiscale cui la Società ha aderito per il triennio 2010-2012 ai sensi degli artt. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal d. lgs. n. 344/2003 e da crediti derivanti dal conto corrente di corrispondenza fruttifero di interessi.

19. Altri crediti ed attività correnti

Ammontano a 542 migliaia di euro (254 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono composti dalle seguenti voci:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Crediti in contenzioso	1.369	1.369
Erario per crediti d'imposta a rimborso	764	764
Erario per altri crediti	4	4
Altri crediti	59	42
Ratei e risconti attivi	20	22
(Fondo svalutazioni crediti in contenzioso ed altre attività correnti)	(1.674)	(1.947)
TOTALE	542	254

I crediti in contenzioso si riferiscono principalmente al credito di 1.110 migliaia di euro nei confronti di Alifin Italiana spa per la cessione, avvenuta nel 1985, della partecipazione detenuta nella Delta spa, che a seguito della messa in liquidazione della Società è stato completamente svalutato nel 1992.

Il decremento del fondo svalutazione crediti in contenzioso ed altre attività correnti è riconducibile al rilascio dei fondi svalutazione crediti tributari per 273 migliaia di euro in considerazione di un positivo aggiornamento delle previsioni di incasso degli stessi.

Non esistono crediti con scadenza prefissata superiore a 5 anni.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 56 migliaia di euro (82 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così composte:

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Depositi bancari di c/c	54	81
Denaro e valori in cassa	2	1
TOTALE	56	82

A commento delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nell'esercizio si veda il Rendiconto finanziario.

PASSIVITÀ

21. Patrimonio netto

La movimentazione del Patrimonio netto è riportata nella sezione relativa ai prospetti contabili.

L'Assemblea degli azionisti del 28 Aprile 2011 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di 4.493 migliaia di euro.

Si riporta nel seguito il prospetto con l'analisi delle riserve in ordine alla loro disponibilità.

Valori espressi in migliaia di euro

	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre
Capitale	21.000				
Riserva legale	2.989	B			
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.551)	A B C		19.625	
Utili (perdite) dell'esercizio	(228)				
	15.210		0	19.625	

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il Capitale sociale ammonta a euro 21.000.000 ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie.

Azioni proprie

La Società non possiede e non ha acquistato né alienato nell'esercizio azioni proprie o della Società controllante.

Riserve di risultato

Le riserve di risultato comprendono:

- la riserva legale per un valore pari a 2.989 migliaia di euro (stesso importo al 31 dicembre 2010);
- le perdite a nuovo per complessivi 8.551 migliaia di euro (4.058 migliaia di euro di perdite a nuovo al 31 dicembre 2010).

PASSIVITÀ NON CORRENTI

22. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2011 è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 dic. 2011	31 dic. 2010
A. Cassa	2	1
B. Altre disponibilità liquide	54	81
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	56	82
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	7.570	4.015
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	3.944	4.746
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	11.514	8.761
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	11.458	8.679
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	11.458	8.679

Riconciliazione Posizione finanziaria netta

Indebitamento finanziario netto - Relazione sulla gestione	7.514	3.933
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
M. Altri debiti non correnti (debiti verso imprese controllate)	3.944	4.746
O. Indebitamento finanziario non corrente (J) + (N)	11.458	8.679

23. Fondi rischi ed oneri

Ammontano a 177 migliaia di euro (214 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente a passività ed oneri stimati relativi ai contenziosi in essere per cui si rinvia ad apposito paragrafo della Relazione sulla gestione. Il decremento è riconducibile al rilascio di fondi rischi ed oneri principalmente connessi con l'evoluzione delle menzionate cause.

24. Fondo trattamento di fine rapporto

Tale voce pari a 199 migliaia di euro (133 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) è rappresentata dal trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in essere al 31 dicembre 2011.

La movimentazione nell'esercizio della voce in oggetto è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31 dicembre 2010	133
TFR accantonato	64
Utilizzi ed altre variazioni	2
Saldo al 31 dicembre 2011	199

Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Projected Unit Credit". In base alle seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	2011	2010
Tasso di attualizzazione	4,75%	5,10%
Tasso di incremento retributivo	2,00%	4,00%
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00% p.a. flat sino al raggiungimento dei 49 anni di età 2,00% dall'età di 50 anni alla pensione
Età di pensionamento	66 anni uomini 62 - 66 anni donne

25. Passività per imposte differite

Ammontano a 141 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente al beneficio che Bastogi dovrà riconoscere ad alcune società controllate in relazione all'utilizzo delle perdite da queste originate all'interno del consolidato fiscale della controllante Raggio di Luna e per le quali Bastogi ha avuto riconosciuto tale beneficio dalla controllante stessa.

PASSIVITÀ CORRENTI

26. Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 7.570 migliaia di euro (4.015 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono principalmente a due finanziamenti erogati dai seguenti istituti di credito:

- Unicredit per 5.000 migliaia di euro oltre ad interessi per 20 migliaia di euro;
- Banca Popolare di Novara per 2.500 migliaia di euro oltre ad interessi per 36 migliaia di euro.

Inoltre, la voce include 14 migliaia di euro relativi al conto corrente in essere presso la banca Unicredit.

Si segnala che alla data della presente è stata ridefinita a medio termine la linea da 2.500 migliaia di euro verso la Banca Popolare di Novara, il cui accordo è attualmente in corso di formalizzazione.

27. Debiti commerciali

Ammontano complessivamente a 669 migliaia di euro (148 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e rappresentano quanto dovuto per prestazioni di servizi, consulenze legali e d'altra natura e forniture varie. Il saldo include 557 migliaia di euro per fatture da ricevere.

28. Debiti verso società correlate

Ammontano complessivamente a 4.322 migliaia di euro (5.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e sono così composte:

Debiti verso società correlate	31 dic 2011	31 dic 2010
Debiti verso controllate		
<i>Conto corrente di finanziamento</i>		
Baltica spa in liquidazione	3.679	3.536
Open Holding spa	0	1.210
H2C Gestioni srl	265	0
	3.944	4.746
<i>Per consolidato fiscale</i>		
Baltica spa in liquidazione	0	24
Altre società controllate	0	2
	0	26
<i>Per liquidazione IVA</i>		
H2C srl in liquidazione	24	29
Open Holding spa	6	0
	30	29
<i>Per fatture ricevute e da ricevere</i>		
Open Holding spa	70	0
Frigoriferi Milanesi spa	42	291
Baltica spa in liquidazione	88	144
Open Care spa	39	156
	239	591
Totale debiti verso controllate	4.213	5.392
Debiti verso controllanti		
<i>Raggio di Luna</i>		
- fatture ricevute e da ricevere	62	61
- altri debiti	0	224
Totale debiti verso controllanti	62	285
Debiti verso altre società correlate		
<i>Per fatture ricevute e da ric. per servizi ed interessi</i>		
Sintesi spa	7	14
Forumnet spa	40	11
Belgioiosa srl	0	23
Brioschi Sviluppo Immobiliare spa	0	35
	47	83
<i>Per consolidato fiscale</i>		
Brioschi Trading Immobiliare srl	0	1
Totale debiti verso altre società correlate	47	84
TOTALE	4.322	5.761

29. Debiti tributari

Sono pari a 50 migliaia di euro (100 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e si riferiscono a ritenute alla fonte operate in qualità di sostituto di imposta.

Non esistono debiti con scadenza contrattuale prefissata superiore a 5 anni.

30. Altri debiti e passività correnti

Sono pari a 768 migliaia di euro (525 migliaia di euro del 31 dicembre 2010) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Debiti vs istituti previdenziali	85	80
Debiti vs dipendenti	74	76
Debiti vs amministratori e sindaci	518	322
Debiti diversi	51	47
Risconti passivi	40	0
TOTALE	768	525

31. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e delle passività finanziarie richiesto dell'IFRS 7 nell'ambito delle categorie dello IAS 39.

Criteri applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Strumenti finanziari - Attività al 31 dicembre 2011	Valori espressi in migliaia di euro					
	Attività fair value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2011	NOTE
Titoli/partecipazioni	0	0	0	27	27	15
Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali	0	0	4	0	4	17
Crediti verso società correlate	0	0	3.207	0	3.207	18
Disponibilità liquide	0	0	56	0	56	20
Totale	0	0	3.267	27	3.294	

Criteri applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Strumenti finanziari - Passività al 31 dicembre 2011	Valori espressi in migliaia di euro				NOTE
	Passività fair value detenute per la negoiazione	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2011		
Debiti verso banche a M/L T	0	0	0		
Debiti verso leasing finanziari a M/L T	0	0	0		
Debiti finanziari verso altri finanziatori M/L T	0	0	0		
Debiti verso banche	0	7.570	7.570		26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0		
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	669	669		27
Debiti verso società correlate	0	4.322	4.322		28
Altre passività finanziarie	0	768	768		30
Totale	0	13.329	13.329		

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti finanziari - Attività al 31 dicembre 2010	Attività fair value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2010	NOTE
Titoli/partecipazioni	0	0	0	27	27	15
Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali	0	0	3	0	3	17
Crediti verso società correlate	0	0	2.126	0	2.126	18
Disponibilità liquide	0	0	82	0	82	20
Totale	0	0	2.211	27	2.238	

Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti finanziari - Passività al 31 dicembre 2010	Passività fair value detenute per la negoiazione	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2010	NOTE
Debiti verso banche a M/L T	0	0	0	
Debiti verso leasing finanziari a M/L T	0	0	0	
Debiti finanziari verso altri finanziatori M/L T	0	0	0	
Debiti verso banche	0	4.015	4.015	26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	148	148	27
Debiti verso società correlate	0	5.761	5.761	28
Altre passività finanziarie	0	525	525	30
Totale	0	10.449	10.449	

Proventi e oneri finanziari iscritti in bilancio

Di seguito vengono evidenziati i proventi e gli oneri finanziari iscritti in bilancio.

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2011	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di Patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività fair value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e finanziamenti	57	0	0	0	57	10
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività fair value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Passività al costo ammortizzato	(481)	0	0	0	(481)	10
Totale	(424)	0	0	0	(424)	

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2010	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di Patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività fair value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e finanziamenti	40	0	0	0	40	10
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività fair value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Passività al costo ammortizzato	(415)	0	0	0	(415)	10
Totale	(375)	0	0	0	(375)	

Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari corrisponde al valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

Politiche di gestione dei rischi

La Società, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito.

La Società svolge una attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sulla sua operatività al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Di seguito si riportano indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sulla Società.

Rischio di liquidità

La natura delle attività in cui la Società opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito, sia un'adeguata copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. La Società ha in tal senso adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rimanda.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "Worst Case Scenario", e con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie della Società, riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Rischio di liquidità

Valori espressi in migliaia di euro

Classi - 2011	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	7.570	5.000	2.570	0	0	7.570	26
Debiti verso società correlate	4.322	3.944	466	0	0	4.410	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	669	0	669	0	0	669	27
Altre passività finanziarie	768	0	768	0	0	768	30
Totale	13.329	8.944	4.473	0	0	13.417	

Classi - 2010	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	4.015	3.000	1.015	0	0	4.015	26
Debiti verso società correlate	5.761	4.970	947	0	0	5.917	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	148	0	148	0	0	148	27
Altre passività finanziarie	525	0	525	0	0	525	30
Totale	10.449	7.970	2.635	0	0	10.605	

Analisi delle passività per scadenza

A completamento delle informazioni riportate nelle specifiche note alla situazione patrimoniale e finanziaria, di seguito si riportano i saldi contabili degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Analisi passività per scadenza

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2011	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	7.570	5.000	2.570	0	0	26
Debiti verso società correlate	4.322	3.944	378	0	0	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	669	0	669	0	0	27
Altre passività finanziarie	768	0	768	0	0	30
Totale	13.329	8.944	4.385	0	0	

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2010	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	4.015	3.000	1.015	0	0	26
Debiti verso società correlate	5.761	4.970	791	0	0	28
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	148	0	148	0	0	27
Altre passività finanziarie	525	0	525	0	0	30
Totale	10.449	7.970	2.479	0	0	

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito a breve in essere.

Sensitivity Analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di Sensitivity alla data di redazione del bilancio. E' stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps sull'indebitamento alla data di bilancio.

La seguente tabella mostra la variazione del risultato economico dell'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitività effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota vigente.

Rischio di interesse

Anni	Risultato economico		Riserva di Patrimonio netto		Totale Patrimonio netto	
	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps
2011	(21)	21	0	0	(21)	21
2010	(16)	16	0	0	(16)	16

Rischio di credito

Il rischio di credito della Società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi o cessioni di partecipazioni.

Di seguito si riporta la suddivisione delle partite commerciali scadute al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2010.

Analisi dei crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2011	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione
		12 mesi	oltre		
<i>Crediti</i>					
Crediti commerciali	4	4	0	0	(6)
Crediti commerciali a M/L T	0	0	0	0	0
Totale	4	4	0	0	0
<i>Crediti finanziari</i>					
Attività finanziarie non correnti	27	0	0	0	0
Crediti verso società correlate	3.207	0	0	0	0
Disponibilità liquide	56	0	0	0	0
Totale crediti finanziari	3.290				
Totale crediti 2011	3.294				

Analisi dei crediti - esercizio 2010	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione
		12 mesi	oltre		
<i>Crediti</i>					
Crediti commerciali	3	3	0	0	(6)
Crediti commerciali a M/L T	0	0	0	0	0
Totale	3	3	0	0	0
<i>Crediti finanziari</i>					
Attività finanziarie non correnti	27	0	0	0	0
Crediti verso società correlate	2.126	0	0	0	0
Disponibilità liquide	82	0	0	0	0
Totale crediti finanziari	2.235				
Totale crediti 2010	2.238				

32. Garanzie prestate, ricevute ed altri impegni

Garanzie prestate

Il saldo per 15.168 migliaia di euro, rappresentato principalmente da fideiussioni, è ripartito come segue:

- per 5.886 migliaia di euro all'impegno rilasciato al Comune di Assago da Milanofiori 2000 in relazione al contributo per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria; si precisa che tale impegno è relativo alla parte originariamente contro garantita da fideiussioni rilasciate da Bastogi quale controllante indiretta ante scissione avvenuta nel giugno 2008. A fronte di tale garanzia la società correlata Milanofiori 2000 riconosce a Bastogi una commissione annua calcolata in misura percentuale sull'importo dell'impegno;
- per 6.000 migliaia di euro a garanzia di un finanziamento concesso alla Società del Palazzo del Ghiaccio;
- per 1.717 migliaia di euro alla fideiussione in relazione ad un contratto di leasing della società controllata H2C Gestioni;
- per 103 migliaia di euro a fideiussioni a garanzia di scoperti di conto corrente;
- per 956 migliaia di euro a fideiussioni a garanzia di finanziamenti nell'interesse di società cedute;
- per 486 migliaia di euro a fideiussioni a garanzia di buona esecuzione contrattuale.
- per 20 migliaia di euro a fideiussioni rilasciate a favore dell'Ufficio IVA di Milano per il credito IVA 2010.

33. Rapporti con Parti correlate

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	729	0	314	0	415	0	729	100%
Proventi ed altri ricavi	273	0	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(1.218)	(59)	(160)	(1)	(124)	(452)	(796)	65%
Costi per godimento beni di terzi	(569)	0	(516)	0	25	0	(491)	86%
Costi per il personale	(1.204)	0	0	0	(2)	(539)	(541)	45%
Ammortamenti	(75)	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(29)	0	0	0	0	0	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(2.093)	(59)	(362)	(1)	314	(991)	(1.099)	53%
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(1.715)	0	(1.715)	0	0	0	(1.715)	100%
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	4.000	0	4.000	0	0	0	4.000	100%
Proventi finanziari	57	13	0	0	39	0	52	91%
Oneri finanziari	(481)	0	(88)	0	0	0	(88)	18%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(232)	(46)	1.835	(1)	353	(991)	1.150	-496%
Imposte dell'esercizio	4	0	4	0	0	0	4	100%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(228)	(46)	1.839	(1)	353	(991)	1.154	-506%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(228)	(46)	1.839	(1)	353	(991)	1.154	-506%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2010	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	615	233	283	0	97	0	613	100%
Proventi ed altri ricavi	413	0	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(1.267)	(68)	(97)	(3)	(180)	(452)	(800)	63%
Costi per godimento beni di terzi	(572)	0	(524)	0	(6)	0	(530)	93%
Costi per il personale	(1.105)	0	0	0	0	(549)	(549)	50%
Ammortamenti	(78)	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(395)	0	0	0	0	0	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	(2.389)	165	(338)	(3)	(89)	(1.001)	(1.266)	53%
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(3.892)	0	(3.892)	0	0	0	(3.892)	100%
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	2.000	0	2.000	0	0	0	2.000	100%
Proventi finanziari	40	0	0	0	38	0	38	95%
Oneri finanziari	(415)	(12)	(144)	0	(1)	0	(157)	38%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.656)	153	(2.374)	(3)	(52)	(1.001)	(3.277)	70%
Imposte dell'esercizio	163	0	163	0	0	0	163	100%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ	(4.493)	153	(2.211)	(3)	(52)	(1.001)	(3.114)	69%
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE	0	0	0	0	0	0	0	0%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(4.493)	153	(2.211)	(3)	(52)	(1.001)	(3.114)	69%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI								
Immobili, impianti e macchinari	185	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	36	0	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	25.047	0	25.047	0	0	0	25.047	100%
Crediti verso società correlate	0	0	0	0	0	0	0	0%
Altre attività finanziarie	27	0	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	25.295	0	25.047	0	0	0	25.047	99%
ATTIVITÀ CORRENTI								
Crediti commerciali	4	0	0	0	0	0	0	0%
Crediti verso società correlate	3.207	1.518	1.377	1	311	0	3.207	100%
Altri crediti ed attività correnti	542	0	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	56	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	3.809	1.518	1.377	1	311	0	3.207	84%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	29.104	1.518	26.424	1	311	0	28.254	97%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2010	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
ATTIVITÀ NON CORRENTI								
Immobili, impianti e macchinari	243	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	30	0	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	23.711	0	23.711	0	0	0	23.711	100%
Crediti verso società correlate	0	0	0	0	0	0	0	0%
Altre attività finanziarie	27	0	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	24.011	0	23.711	0	0	0	23.711	99%
ATTIVITÀ CORRENTI								
Crediti commerciali	3	0	0	0	0	0	0	0%
Crediti verso società correlate	2.126	293	426	0	1.407	0	2.126	100%
Altri crediti ed attività correnti	254	0	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	82	0	0	0	0	0	0	0%
Totale	2.465	293	426	0	1.407	0	2.126	86%
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE ATTIVITÀ	26.476	293	24.137	0	1.407	0	25.837	98%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2011	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(5.562)	0	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(228)	0	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	15.210	0	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI								
Fondi rischi ed oneri	177	0	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	198	0	0	0	0	47	47	24%
Passività per imposte differite	141	0	132	0	0	0	132	94%
Totale	516	0	132	0	0	47	179	35%
PASSIVITÀ CORRENTI								
Debiti verso banche	7.570	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	669	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti verso società correlate	4.322	62	4.213	0	47	0	4.322	100%
Debiti tributari	49	0	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti e passività correnti	768	0	0	0	0	556	556	72%
Totale	13.378	62	4.213	0	47	556	4.878	36%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	29.104	62	4.345	0	47	603	5.057	17%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2010	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(1.069)	0	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.493)	0	0	0	0	0	0	0%
PATRIMONIO NETTO	15.438	0	0	0	0	0	0	0%
PASSIVITÀ NON CORRENTI								
Fondi rischi ed oneri	214	0	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	133	0	0	0	0	38	38	29%
Passività per imposte differite	141	0	132	0	0	0	132	94%
Totale	488	0	132	0	0	38	170	35%
PASSIVITÀ CORRENTI								
Debiti verso banche	4.015	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	148	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti verso società correlate	5.761	285	5.392	0	84	0	5.761	100%
Debiti tributari	100	0	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti e passività correnti	526	0	0	0	0	345	345	66%
Totale	10.550	285	5.392	0	84	345	6.106	58%
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	26.476	285	5.524	0	84	383	6.276	24%

(*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31 dic. 2011	di cui parti correlate	Incidenza %	31 dic. 2010	di cui parti correlate	Incidenza %
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa	(3.762)	(5.808)	154%	(3.542)	(2.829)	80%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento	982	988	101%	2.907	2.923	101%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	2.754	(801)	-29%	347	1.332	384%

34. Compensi ad amministratori, sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della Società per lo svolgimento delle loro funzioni ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 sono i seguenti:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2011	31 dic. 2010
Amministratori (*)	523	524
Sindaci	50	50
Totale compensi	573	574

(*) Comprensivi delle retribuzioni spettanti per il ruolo di Dirigenti con responsabilità strategiche e compensi per altri incarichi svolti nella Società.

Al 31 dicembre 2011 le retribuzioni spettanti ai 4 ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia a coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Bastogi ammontano a 408 migliaia di euro.

35. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Bastogi / Eredi Bortolotto

La causa avanti il Tribunale di Padova (Sezione Lavoro - R.G. 55/01) è stata promossa in data 15 gennaio 2001 nei confronti di Bastogi dalle sigg.re Irma Zorzi, Antonella Bortolotto e Patrizia Bortolotto al fine di ottenere *iure hereditario* il risarcimento dei danni da essi subiti per la morte del sig. Olindo Bortolotto.

A sostegno della propria domanda le ricorrenti hanno dedotto che la morte del sig. Bortolotto sarebbe asseritamente imputabile a malattia professionale contratta da quest'ultimo in costanza del rapporto di lavoro intercorso con la società Nuova Magrini Galileo (poi incorporata da Bastogi). Il preteso danno è stato quantificato dalle ricorrenti in 471.396,00 euro (oltre interessi legali dalla data di proposizione della domanda al saldo). Bastogi si è costituita in giudizio contestando, nel merito, il fondamento delle domande avversarie, di cui ha chiesto l'integrale rigetto. Inoltre Bastogi, in via preliminare, ha eccepito: i) l'intervenuta prescrizione decennale ex art. 2946 C.C. del preteso credito per la lesione al bene salute subita dal sig. Bortolotto; ii) l'intervenuta prescrizione quinquennale dei crediti affermati *iure proprio* da parte delle ricorrenti. In via subordinata, nel merito, Bastogi ha chiesto di essere manlevata da Finmeccanica (quale incorporante della Officine Galileo) nel denegato caso di sua condanna al risarcimento dei pretesi danni.

Nel corso del giudizio il Tribunale di Padova ha emesso sentenza parziale (n. 380/04 del 9 marzo 2005) con cui, tra l'altro, ha dichiarato l'infondatezza dell'eccezione di incompetenza per materia del Giudice del Lavoro sollevata da Bastogi spa all'atto della costituzione in giudizio. Bastogi si è riservata, ex art. 340 C.P.C., di proporre appello avverso detta sentenza.

Successivamente, nel corso della fase istruttoria, è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio volta a determinare le cause del decesso del sig. Bortolotto. La relazione tecnica - depositata il 14 settembre 2007 - ha sostanzialmente affermato l'origine "professionale" della malattia (neoplasia polmonare) che ha determinato la morte del lavoratore. Alla conclusione assunta dal CTU - sfavorevole alla difesa di Bastogi - si è replicato nel corso della discussione sulla relazione

peritale del 12 maggio 2009.

In tale sede è stata depositata la consulenza tecnica predisposta dal CTP della Società ed è stato eccepito che la conclusione a cui è pervenuto il CTU si è fondata unicamente su una valutazione di tipo probabilistico che, in quanto tale, non consente di ritenere provata la sussistenza del necessario nesso di causalità tra la malattia mortale fonte di danno e le lavorazioni a cui il sig. Bortolotto era stato adibito presso la Magrini Galileo.

Il Giudice - sulla scorta delle difese svolte da Bastogi - ha chiesto al CTU una integrazione peritale sull'esistenza, o meno, del nesso di causalità tra l'attività lavorativa svolta dall'ex dipendente e la malattia che ne ha determinato il decesso; all'udienza dell'11 novembre 2009 il CTU ha confermato i risultati a cui era precedentemente pervenuto.

All'esito della discussione - nella quale è stato nuovamente eccepito il mancato raggiungimento della prova sul necessario nesso di causalità - Bastogi ha richiesto la fissazione dell'udienza di discussione.

Con sentenza n. 262/2011 dell'11 marzo 2011, in parziale accoglimento delle domande proposte dai ricorrenti, il Tribunale di Padova ha condannato Bastogi al pagamento a titolo risarcitorio dell'importo di 56.232,00 euro, oltre interessi legali e spese di lite. La sentenza ha riconosciuto il diritto dei ricorrenti al risarcimento del solo danno biologico (la cui titolarità in capo ad essi è stata acquisita iure successionis) mentre ha negato il riconoscimento dell'ulteriore danno morale. E' attualmente in corso di valutazione la proponibilità, o meno, da parte di Bastogi, dell'eventuale appello avverso la citata sentenza. I termini per detto appello sono in scadenza il 26 aprile 2012.

Bastogi / Sigg.re La Rosa

Controversia riguardante la società Mondialcine prima della sua fusione con Bastogi e insorta a seguito del mancato rilascio, alla scadenza del termine contrattuale di locazione, di un immobile situato a Roma e adibito a sala cinematografica (Cinema Teatro Empire)¹.

A seguito di un complesso iter processuale è stata emessa la sentenza di condanna del Tribunale di Roma del 10 gennaio 2008. Per effetto di detto provvedimento - emesso dal Tribunale di Roma in sede di rinvio a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 12870/00 del 28 settembre 2000 - Bastogi è stata condannata *"al pagamento, a titolo di risarcimento del danno da occupazione di fatto, delle porzioni immobiliari site in Roma... adibite all'esercizio del Cinema Teatro Empire, della somma di Euro 640.197,07, per il periodo intercorrente dal 1.4.1990 al 20.9.2002, con interessi dalla domanda ed ulteriori interessi dalla data di notifica della domanda (2.11.2002) ex art. 1283 C.C. in favore delle parti ricorrenti [i.e. le sigg.re Emilia e Aveline La Rosa]"*, oltre al pagamento delle spese processuali.

Bastogi ha provveduto al pagamento integrale, in favore delle sigg.re La Rosa, degli importi indicati in sentenza.

¹ I fatti, in sintesi, possono essere così riepilogati.

- A. Maredolce spa (di seguito "Maredolce") e l'avv. Vincenzo La Rosa, proprietari ciascuno di una quota pari al 50% pro indiviso dell'immobile adibito all'esercizio del "Cinema Teatro Empire" (sito in Roma, V.le R. Margherita 29/35, via Arno 61 e via Gari-gliano 19: di seguito "Cinema Empire"), con scrittura privata in data 1 dicembre 1975 hanno concesso in locazione il Cinema Empire alla Cinecattolica Induco srl (di seguito "Cinecattolica"). Il Contratto di locazione prevedeva, fra l'altro, che la locazione sarebbe cessata, senza obbligo di disdetta o di messa in mora, il 31 marzo 1990.
- B. Nel corso della locazione - periodo compreso tra l'1 dicembre 1975 ed il 31 marzo 1990 - la società conduttrice (Cinecattolica) e la società comproprietaria al 50% del Cinema Empire (Maredolce), sono confluite in un unico soggetto giuridico per effetto delle operazioni societarie qui descritte per sommi capi:
- dapprima Cinecattolica si è trasformata da srl in spa e ha modificato la propria denominazione sociale in Mondialcine spa (di seguito "Mondialcine");
 - successivamente, Maredolce è stata fusa per incorporazione nella società Cinestella spa (di seguito "Cinestella");
 - Cinestella, a sua volta, è stata fusa per incorporazione nella Mondialcine.
- Le predette vicende societarie hanno fatto sì che Mondialcine sia divenuta al contempo comproprietaria (per la quota del 50%) dell'Empire e conduttrice dello stesso.
- C. Successivamente al 31 marzo 1990, data di cessazione del rapporto di locazione, Mondialcine ha continuato di fatto ad occupare i locali del Cinema Empire, protraendo l'esercizio della propria attività fino al 20 giugno 1991, data in cui ha stipulato con Safin Cinematografica spa (di seguito "Safin") un contratto di affitto di ramo d'azienda che includeva la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire; la durata di tale contratto veniva stabilita in 9 anni a decorrere dal 1 luglio 1991, e così fino all'1 luglio 2000.
- D. Con due distinti atti pubblici del 7 ottobre 1994 Mondialcine ha stipulato i seguenti contratti:
- contratto di vendita con il quale Mondialcine ha ceduto a G.C. Cinema Spettacolo srl (di seguito "G.C. Cinema") la propria quota di proprietà - pari al 50% pro indiviso - del Cinema Empire;
 - contratto di cessione di ramo d'azienda con il quale Mondialcine ha ceduto alla Teseo Cinema srl (di seguito "Teseo") il ramo di azienda avente ad oggetto la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire, salvo il godimento del medesimo ramo d'azienda da parte dell'affittuaria Safin fino alla scadenza contrattuale dell'1 luglio 2000 (v. sopra, punto 3).
- E. Successivamente, con atto del 27 novembre 1996, Mondialcine è stata incorporata per fusione in Bastogi, la quale è divenuta titolare di tutti i rapporti sostanziali e processuali di cui era parte Mondialcine. Il Cinema Empire, dall'inizio della locazione ad oggi, non è mai stato rilasciato.

La predetta sentenza del 10 gennaio 2008 è stata impugnata con ricorso depositato in data 10 febbraio 2009. In sintesi il ricorso di Bastogi si fonda sui seguenti motivi:

- mancata limitazione temporale della responsabilità di Bastogi a partire dal 7 ottobre 1994 (data di cessione a G.C. Cinema Spettacolo srl della quota di proprietà del Cinema Empire), o, in subordine, dall'1 luglio 2000 (data di cessazione del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con Safin per l'esercizio dell'attività del Cinema Empire);
- errata quantificazione dei pretesi danni, nella misura in cui il Tribunale di Roma non ha tenuto conto degli importi comunque percepiti dalla sig.ra La Rosa a seguito della cessazione del contratto di locazione;
- errata applicazione del criterio di computo degli interessi.

A seguito della notifica del ricorso di Bastogi, la Corte d'Appello di Roma ha fissato la prima udienza di trattazione il 9 novembre 2010. In tale sede, il Collegio ha dichiarato improcedibile l'appello proposto da Bastogi avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 22438/07, compensando le spese di giudizio tra le parti. E' attualmente in corso di valutazione la proponibilità, o meno, da parte di Bastogi dell'eventuale ricorso per cassazione avverso la citata sentenza d'appello. I termini per detto ricorso sono in scadenza il 7 maggio 2012.

H2C srl in liquidazione - Bastogi spa / Immed srl

La causa è stata promossa da Immed srl ("Immed") con atto di citazione notificato in data 30 novembre 2011 nei confronti sia di H2C srl in liquidazione ("H2C") che di Bastogi spa ("Bastogi"), e ciò al fine di ottenere la risoluzione per inadempimento del contratto preliminare di vendita di cosa futura in data 6 giugno 2007 tra Immed e H2C per fatto e colpa di quest'ultima e la condanna di H2C alla restituzione dell'importo di 550.000,00 euro già pagato come corrispettivo nonché la condanna in via solidale di H2C e Bastogi al risarcimento dei danni subiti, quantificati in un importo rilevante.

A sostegno della propria domanda Immed ha affermato che H2C avrebbe dovuto costruire una struttura alberghiera, per poi trasferire all'attrice la proprietà di due piani interrati ad uso deposito / autorimessa, in relazione ai quali è stato già pagato in anticipo il corrispettivo di 550.000,00 euro; proprio in virtù di tale obbligo di costruzione dell'albergo, Immed ha chiesto un risarcimento danni di notevole entità, avanzando la richiesta in via solidale anche nei confronti di Bastogi in quanto soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C.

La prima udienza del giudizio è stata fissata in data 18 aprile 2012 e nel frattempo, in data 9 febbraio 2012, Immed ha notificato ad H2C un ricorso ex artt. 669-quater e 671 C.P.C. chiedendo un sequestro conservativo in corso di causa nei confronti di H2C per sottoporre a vincolo qualsiasi bene mobile e/o immobile della stessa fino all'importo richiesto come risarcimento danni (R.G. 73257-1/2012).

Il giudice, ritenuto che non sussistessero i presupposti per la concessione del sequestro inaudita altera parte, ha fissato udienza per la discussione e la comparizione delle parti; pertanto, all'udienza in data 23 febbraio 2012, H2C si è costituita nel procedimento cautelare mediante deposito di memoria difensiva, tramite la quale ha contestato la sussistenza sia del *fumus boni iuris* che del *periculum in mora*, preannunciando che nel merito avrebbe chiesto il rigetto delle domande di controparte nonché, in via principale, la nullità per illiceità dell'oggetto del contratto per cui è causa ed in via riconvenzionale la condanna della controparte al risarcimento dei danni subiti.

Al termine della predetta udienza, dopo la discussione tra le parti, il giudice si è riservato in merito alla concessione della misura cautelare richiesta da Immed.

A scioglimento della riserva, con ordinanza in data 28 febbraio 2012 il Giudice ha rigettato il ricorso per sequestro conservativo richiesto da Immed affermando, quanto al *fumus boni iuris*, che "non risulta neanche sommariamente provata la richiesta risarcitoria per l'ammontare richiesto" e, quanto al *periculum in mora*, che esso "non possa desumersi dai fatti allegati" in quanto Immed "non ha prospettato l'attuale inadeguatezza (in rapporto all'entità del credito che, al più, potrebbe ritenersi sussistente, vale a dire 550 migliaia di euro) del patrimonio" di H2C. Allo stato attuale sono in corso di predisposizione le comparse di costituzione e risposta nell'interesse di H2C e Bastogi, che saranno depositata entro il 29 marzo p.v.

36. Eventi successivi

Nulla da segnalare.

37. Transazioni da operazioni atipiche o inusuali

Non vi sono transazioni da operazioni atipiche e/o inusuali da segnalare.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Andrea Raschi

BASTOGI SPA

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Valori espressi in migliaia di euro

Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile		
Deloitte & Touche spa		89
Servizi di attestazione		
Deloitte & Touche spa	[1]	4
Altri servizi		
Totale		93

^[1]Sottoscrizione modelli Unico e 770.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Raschi, Amministratore Delegato, e Alessandro Ticozzi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bastogi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2011.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 22 marzo 2012



Andrea Raschi

(Amministratore Delegato)



Alessandro Ticozzi

(Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
BASTOGI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bastogi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005 compete agli Amministratori della Bastogi S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bastogi S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bastogi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Bastogi S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bastogi S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Dario Righetti
Socio

Milano, 5 aprile 2012

BASTOGI S.p.a.
"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429"

All'Assemblea degli Azionisti della società Bastogi S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza – tenuto conto del limitato contesto aziendale e del presidio degli organi di vertice aziendale – della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, partecipazioni ai Consigli di Amministrazione, incontri con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. (anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010), con il Dirigente Preposto, con il Comitato di Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza, nel limitato contesto aziendale e tenuto conto del presidio degli organi di vertice aziendale, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione (anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010), dal Dirigente Preposto, dal Comitato di Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998 (anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010), e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, per le altre operazioni con società del gruppo o parti correlate, espone nella relazione sulla gestione informazioni relative alle operazioni poste in essere, che ne evidenziano la natura e gli effetti economici e finanziari; la Nota Integrativa evidenzia, inoltre, ulteriori informazioni al riguardo.

- La società di revisione, nell'ambito dei consueti rapporti intrattenuti con il Collegio Sindacale:
 - a) ha emesso le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 D.Lgs. 39/2010, senza rilievi e richiami di informativa sia sul bilancio d'esercizio della società sia sul bilancio consolidato;
 - b) ha emesso la relazione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010, senza l'emersione di criticità particolari.
- Nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'assemblea è esplicitata la situazione della *Corporate Governance* ed è altresì indicato a quali aspetti del codice di autodisciplina delle emittenti quotate la società ha fatto adesione.

- Abbiamo vigilato, anche in considerazione della nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria.
- Dai colloqui Intercorsi con i Sindaci delle principali controllate non sono emersi aspetti da segnalare.
- Abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.
- Abbiamo verificato la permanenza del requisito di indipendenza in capo al Collegio stesso.
- Alla società incaricata della revisione contabile non sono stati conferiti ulteriori incarichi, ad eccezione di quanto segue:
 - attestazioni sulle dichiarazioni fiscali, per un importo di Euro 4.000,00 e di Euro 7.000 (con riferimento a Bastogi S.p.a. e alle controllate, rispettivamente).
- Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione contabile.
- Il Collegio ritiene, tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla società incaricata della revisione contabile ai sensi dell'articolo 17, comma 9, D.Lgs. 39/2010 e considerata la relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'articolo 18, comma 1, D.Lgs. 39/2010, che non esistono aspetti critici in materia di indipendenza.
- Nel corso dell'esercizio, con la sola eccezione di un parere espresso ai sensi dell'art. 2389 c. 3 c.c., non sono stati rilasciati dal Collegio altri pareri previsti dalla legge.
- Il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di altra natura.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 7 riunioni collegiali (effettuando anche interventi individuali) e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 149 comma 2 del D.Lgs. 58/1998, che sono state tenute in n. di 6.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Vostro Collegio Sindacale, preso atto che:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;
- la società di revisione ha emesso le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, dalle quali risulta che gli stessi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;

sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, ivi compresa la modalità di rinvio a nuovo della perdita di esercizio.

Da ultimo, Vi rammentiamo che si conclude, con l'approvazione del presente bilancio, il nostro mandato. Vi invitiamo, pertanto, alle opportune delibere inerenti e conseguenti.

Milano, 05.04.2012

Il Collegio Sindacale

Prof. Maurizio Comoli

Dr. Ambrogio Brambilla

Dr. Roberto Tribuno

LE IMPRESE DEL GRUPPO BASTOGI AL 31 DICEMBRE 2011

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, il capitale sociale. Viene inoltre indicata la quota percentuale di possesso detenuta da Bastogi o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	Sede legale	Capitale in euro	Posseduta da	%
Partecipazioni dirette				
Open Holding spa	Milano	1.000.000	Bastogi spa	100,00
Baltica spa in liquidazione	Milano	3.199.064	Bastogi spa	97,73
H2C srl in liquidazione	Milano	8.600.000	Bastogi spa	100,00
Property Finance & Partners spa in liquidazione	Firenze	2.000.000	Bastogi spa	25,00
Partecipazioni indirette				
Frigoriferi Milanesi spa	Milano	500.000	Open Holding spa	99,99
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	Milano	100.000	Open Holding spa	99,97
Open Care spa	Milano	120.000	Open Holding spa	99,99
Koinetica srl	Milano	50.000	Open Holding spa	30,00
Open Care Restauri srl	Milano	65.000	Open Care spa	100,00
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	Milano	100.000	Open Care spa	100,00
H2C Gestioni srl	Milano	20.000	H2C srl in liquidazione	100,00
Via Piranesi srl	Milano	10.000	Frigoriferi Milanesi spa	34,00

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

I Signori azionisti di Bastogi spa sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 27 aprile 2012 alle ore 14.30, in prima convocazione, presso l'Albergo "H2C HOTEL" sito ad Assago (MI), via Roggia Bartolomea n. 5 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2012, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Politiche di remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art.123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza ("TUF");
3. Nomina dell'organo amministrativo previa determinazione del numero dei componenti, della durata in carica e del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina dei componenti il Collegio sindacale ai sensi dello Statuto Sociale e attribuzione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Capitale sociale e diritti di voto. Il capitale sociale sottoscritto e versato di Bastogi spa è pari a euro 21.000.000,00 diviso in n. 17.787.594 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative ed ogni azione dà diritto ad un voto. Bastogi spa non detiene azioni proprie.

Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea. Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Tale richiesta dovrà essere presentata mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata bastogi@mail-pec.eu. Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione, gli azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno dovranno far pervenire al consiglio di amministrazione di Bastogi spa una relazione sulle materie di cui essi chiedono la trattazione. Dell'eventuale integrazione delle materie da trattare in Assemblea sarà data notizia nella stessa modalità di pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea. Gli azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata bastogi@mail-pec.eu. Le domande devono pervenire a Bastogi spa in tempo utile per poter essere trattate in Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà fornita risposta sul sito internet di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "Investitori" ovvero, al più tardi, nel corso dell'Assemblea stessa, con facoltà di fornire un'unica risposta alle domande aventi medesimo contenuto.

Legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto. Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 18 aprile 2012 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al 18 aprile 2012 non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire a Bastogi spa entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione o, al più tardi, entro l'inizio dei lavori assembleari.

Rappresentanza in Assemblea. I soggetti legittimati ad intervenire in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi della normativa vigente utilizzando il modulo di delega disponibile presso la sede legale e sul sito internet di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "Investitori" ovvero il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati. La delega può essere fatta pervenire a Bastogi spa mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata bastogi@mail-pec.eu.

Documentazione relativa all'Assemblea. La documentazione relativa all'Assemblea, ivi com-

prese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte di deliberazione sulle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede legale di Bastogi spa e presso Borsa italiana spa e sarà pubblicata sul sito internet di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "Investitori". Gli azionisti hanno facoltà di ottenere, a proprie spese, copia della documentazione depositata.

Nomina degli Organi sociali. A norma di statuto la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste di candidati depositate presso la sede della Società almeno 25 giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione, anche mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata bastogi@mail-pec.eu. Possono presentare liste di candidati gli azionisti che da soli o unitamente ad altri, siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale. Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Nel caso delle liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, qualora alla data indicata sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultino collegate tra loro ai sensi della normativa applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo. In tal caso la quota minima di partecipazione necessaria è ridotta della metà.

Unitamente alla lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositati, presso la sede sociale, per i candidati alla carica di amministratore e di sindaco: una informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato; le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e degli altri requisiti prescritti dalla legge, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità. Per l'organo di controllo le liste devono inoltre essere corredate di un'informativa sull'identità dei soci che hanno presentato la lista unitamente alla percentuale di capitale rappresentata e una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con il socio di maggioranza. Per l'organo di amministrazione le liste devono altresì indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente; la certificazione circa la titolarità della quota minima di partecipazione può essere prodotta successivamente al deposito purché entro 21 giorni dalla data dell'Assemblea prevista in prima convocazione.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni che precedono sarà considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per quanto non espressamente indicato si rinvia alle vigenti norme di legge, regolamentari e statutarie.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato sul sito internet di Bastogi spa nonché sul quotidiano "Italia Oggi".

Milano, 16 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Cabassi

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA E DESTINAZIONE DEL RISULTATO

L'Assemblea ordinaria dei soci di Bastogi spa, tenutasi in prima convocazione il 27 aprile 2012 presso l'albergo "H2C Hotel" di Assago (Milano), via Roggia Bartolomea 5, ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e la proposta di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di 228.342 euro.

In copertina

Chema Alvargonzalez (Jerez de la Frontera, 1960 – Berlino, 2009)

El Viaje De Las Palabras, 2003, installazione luminosa di dimensioni variabili, Collezione Open Care, Milano.

Grafica

Soup Studio Designer Associati

Stampa

Litografia Solari

Per le immagini si ringraziano:

Alessandra Cabassi

Andrea Chisesi

Matteo Deiana

Pietro Savorelli

Delfino Sisto Legnani

Carlo Tartaglia